

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE  
DI INFORMAZIONE  
UNIVERSITARIA

## studenti

N° 17 - ANNO III  
31/10-13/11/1987  
UNA COPIA L. 1.000

## INIZIANO I CORSI

*Su questo numero, facoltà per facoltà, i docenti del primo anno e le principali novità. Non mancano le cronache disfunzioni, curiosità, ed i consigli di studenti, docenti e presidi.*

**Speciale  
Ingegneria  
Le interviste  
calde**

pag. 8, 9, 10, 11

**Il punto su  
Economia e  
Commercio**

pag. 20 e 21

**Obiettivo  
puntato  
su Scienze**

pag. 24 e 25



Facoltà di Ingegneria - Foto di Roberto Castrolino

**Giurisprudenza,  
la fabbrica  
dei sogni**

pag. 12, 13, 14

**Saranno congelati  
gli esami scritti  
a Medicina II?**

pag. 16 e 17

**Lettere,  
la Guida  
degli orrori**

pag. 22 e 23

### FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

dell'ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE

Via Acton, 38 - Napoli

Aperte le iscrizioni al Corso di Laurea in

**DISCIPLINE NAUTICHE**

**INDIRIZZI:**

Ambiente marino fisico

Geodetico

Navigazione radio-elettronica

Per informazioni: Tel. 081/324342

### TEATRO AUSONIA

Via F. Cavara 12/c (Angolo Via Foria)  
Tel. 458177-446568 (h. 10-13; 16-20)

Sei ancora in tempo per accompagnarci nel nostro viaggio alla ricerca della comicità perduta. Abbonati! incontrerai Franca Rame, Enzo Iannacci, Angela Pagano, Maurizio Micheli, Maria Luisa e Mario Santella, i nuovi cabarettisti napoletani e mille colpi di scena.

**Vieni a teatro! Convieni!**

E per gli studenti prezzi scontatissimi. Grazie.

**ERACLES**  
Lines club

Da trent'anni per mantenervi in forma, e dal 26.9.87 con una nuova Palestra, solo femminile.

Ginnastica propedeutica a tutti gli sports, Body Bulding maschile e femminile, Danza, Sauna, Yoga e tecniche di rilassamento e trattamenti estetici.

...in VIA MEDINA, 63 (maschile) - Tel. 5514770

CALATA TRINITÀ MAGGIORE, 4 (femminile) - Tel. 5511228

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE  
  
RENATO PISANTI s.r.l.

**TESTI UNIVERSITARI PER TUTTE LE FACOLTÀ  
SE SEI MATRICOLA PORTACI QUESTA PUBBLICITÀ AVRAI IN OMAGGIO  
LA NOSTRA ESCLUSIVA AGENDA UNIVERSITARIA 1987/88  
CONVENZIONATA OPERA UNIVERSITARIA**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 20 62 47

(di fianco all'Università) angolo Mezzocannone

80138 NAPOLI

## 3 miliardi d'attesa

Una costosissima apparecchiatura bloccata da un anno per errori nei lavori ai locali che la dovrebbero ospitare. Intanto per paura dei ladri è stata depositata « al sicuro ».

Nell'ambito della collaborazione con il quotidiano « Il Mattino » è stato pubblicato un articolo che qui riprendiamo.

Si chiama LITOTRITORE ed è un'apparecchiatura ad ultrasuoni per combattere i calcoli renali senza l'intervento chirurgico. Al momento nessuna struttura pubblica ne è dotata. Per questo tipo di intervento bisogna ricorrere ad una struttura privata, Villa Alba ad Agnano, oppure in altre città fuori regione: Roma, Firenze, Genova, Bologna, Palermo.

La Regione Campania, però, con deliberazioni n° 3790 e 3792 del 24.4.1985 ha stanziato 3 miliardi (Iva inclusa) per l'installazione di questo macchinario alla II Facoltà di Medicina, presso la Clinica Urologica diretta dal professor Tullio Lotti. Per la sua realizzazione il Consiglio di amministrazione dell'Università, con delibera n° 77 del 20.21.1985 richiese alla Regione un ulteriore finanziamento di 300 milioni per lavori di riattazione al locale dove dovrà essere sistemata la tecnologia.

A due anni da quella data del Litotritore ancora nulla. Quali i motivi? si parla di errori nella progettazione del sito che dovrà ospitare la tecnologia. Gennaro Brita, consigliere di amministrazione e ricercatore alla prima Facoltà di Medicina afferma: « Ci sono stati problemi di impiantistica e nel progetto esecutivo però ora i lavori dovrebbero essere in fase avanzata ». Di chi le colpe? « Della burocrazia: tempi lunghi e costi elevati », afferma ancora Brita. Colpe anche degli uomini, però, co-

me risulta dal verbale di deliberazione n° 57 del 13.7.1987 nel quale il Consiglio di Amministrazione chiede all'Ing. Corroero, Capo dell'Ufficio Tecnico nel momento in cui si provvedeva all'individuazione dei locali ove installare il litotritore (locali poi risultati troppo umidi e facilmente allagabili in caso di pioggia), « di predisporre dettagliata relazione da sottoporre al consiglio, nella quale vengano specificati i motivi per i quali, nella predisposizione del progetto relativo all'adattamento dei locali non si siano previsti gli interventi idonei a garantire un efficace isolamento impermeabile dei locali ».

Sulla questione abbiamo sentito il professor Lotti, il quale ha inviato al Consiglio di Amministrazione un fitto carteggio su tutti gli errori che sono stati commessi. Lotti afferma: « Ci sono stati forti ritardi nell'approntamento dei locali atti ad accogliere l'attrezzatura, ritardi forse anche fuori dalle colpe degli uomini », anche se lascia intendere che però « gli umani » hanno dato una mano. Errori « nei vari sistemi di porte e nel loro dimensionamento che bloccava il passaggio delle barre, errori anche nell'attuazione delle norme di sicurezza, quindi l'umidità dei locali che non riusciva ad abbassarsi nonostante un impianto di deumidificazione impegnato per due mesi. Dal mio canto ho fatto salti mortali per cercare di avviare l'intera struttura con 6 mesi di anticipo ed ora sono un po' scocciato per i continui ritardi ». Ma la macchina è arrivata? « Sì, da febbraio. Però ora non si sa dove

tenerla nel frattempo e per questo motivo ho dovuto firmare, il 13 ottobre, una fattura di 16 milioni per far ospitare questa tecnologia in locali sicuri ». Cosa significa locali sicuri? « Significa che non è possibile tenere un'apparecchiatura del valore di 3 miliardi nei sotterranei del Policlinico, è pericoloso. È un fatto tipicamente napoletano che qua sparisce tutto. A me hanno fatto sparire tutta l'apparecchiatura endoscopica ed ora per riaverla ci vorranno degli anni. Per il momento sono costretto a farmela dare in prestito da varie strutture private ».

Ci vorrà ancora molto per mettere in funzione questa struttura? Quali sono i problemi al momento? « Ora per la fine dell'anno se tutto va bene si dovrebbe partire con la sua sistemazione. Da montare c'è solo il pavimento, ci vorrebbero 1-2 settimane. Nel nostro caso, però, chissà? Siamo prossimi alla messa in funzione, se non ci sono altri problemi nei lavori ».

« Forse però altri si verificheranno perché dopo aver risolto per la messa in funzione della tecnologia questa non potrà essere utilizzata per mancanza di personale. È un altro grosso problema perché, in questa città, trovare degli interlocutori è una cosa impossibile ». Quindi, il calvario del Litotritore continua. Anche il professore è d'accordo con le grandi colpe della burocrazia però sostiene che gli uomini le danno una mano.

Pagina a cura di Paolo Iannotti

L'Università degli sprechi / 4

## Una casa per Pelosi

Con delibera del Consiglio di Amministrazione precedente la pausa estiva, è stato acquistato un edificio in una zona di Napoli che al momento non ci è dato di sapere. La spesa è dell'ordine delle centinaia di milioni. I soliti investimenti di edilizia universitaria, si chiederà il lettore? Ed invece no, anche se sull'argomento manca una versione ufficiale, sembra però che il destinatario di questo provvedimento sia l'attuale direttore amministrativo dell'Università, che ivi collocherà la sua dimora.

Il direttore, dott. Tommaso Pelosi, ricopriva precedentemente identico incarico all'Università di Salerno, quindi c'è da immaginarsi che era il residente, ora, pur comprendendo le probabili difficoltà che ha incontrato nel trovare casa a Napoli (e chi non ne ha?, chiedere ai docenti o agli studenti fuorisede please), e pur volendo l'amministrazione premiare i suoi uomini migliori (? è d'obbligo), sarebbe il caso che identico provvedimento sia poi adottato anche per chi, a maggior ragione, ricoprendo incarico inferiore, ha problemi identici, se non superiori, a quelli del supremo capo amministrativo dell'Università. Forse, però, sarebbe auspicabile che il Consiglio di Amministrazione non si consenta simili distrazioni: si aprirebbe una spirale senza fine. In fondo, al dott. Pelosi non è di certo richiesto di vivere giorno e notte nell'Università: pur avendo fama di superman se non ci sbagliamo è ancora un essere umano, o no?

## Lo scomodo economico

Ancora indiscrezioni sulla 'Della Rocca Story'.

Qualche anno, fa, una « innovazione » promossa dal dottor Della Rocca scatenò un mezzo putiferio. Si trattava dell'introduzione del « libretto matricolare per l'autoveicolo », nel quale gli autisti delle auto blu e delle altre auto di servizio dell'Università, dovevano registrare i chilometri effettuati, il consumo di benzina e l'itinerario percorso.

La cosa non piacque affatto, né agli autisti né ai piani alti dell'ateneo. Forse per eccessiva pignoleria l'economico voleva che fosse indicata anche la località e le strade percorse (norma del resto applicata anche in altre amministrazioni) e su questo quesito il dottor Della Rocca chiese chiarimenti ad un uomo di legge, il Professore Palma, docente di materia giuridica alla Facoltà di Giurisprudenza. Ad un anno e mezzo dalla richiesta non è mai pervenuta risposta, forse perché il pro-rettore era uno dei destinatari del provvedimento? L'iniziativa dell'economico non piacque a tal punto che un autista del Rettorato tentò una reazione violenta nei suoi confronti. Successivamente l'autista fu spostato d'incarico, ma il gesto di stizza si commenta da se.

La filosofia che anima Della Rocca è che non bisogna attendere il magistrato, per prendere dei provvedimenti. Nonostante tutto, anche questa sua iniziativa nell'interesse dell'amministrazione, non fu gradita. « Troppo pignolo, da fastidio », si sussurra nei corridoi.

**Queste le cifre per chi voglia abbonarsi o rinnovare il proprio abbonamento:**

Venendo in sede oppure inviando l'importo su

**C.C.P. N° 16612806**

Intestato ad ATENEAPOLI

studenti:	17.000
docenti:	20.000
sostenitore ord.:	50.000
sostenitore straordinario:	200.000

**Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola: il 14 novembre**

**ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il sabato**

ATENEAPOLI numero 17 - anno III (N° 44 della numerazione consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Gabriella De Liguoro,

Patrizia Amendola

**settore pubblicità**

Antonella La Fuci

**edizione**

Paolo Iannotti

**direzione e redazione**

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

**fotocomposizione**

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Majella, 6

tel. 459782

**stampa**

I.G.P. s.n.c.

via Murelle a Pazzino, 74

distribuzione Napoli  
De Gregorio - NA  
autor. trib. di Napoli  
n. 3394 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro  
Nazionale della Stampa  
cio la Presidenza del  
Consiglio del Ministro  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa  
il 26 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana.



# DATITALIA PROCESSING NEL 1972 ERA GIA' FUTURO

DL&A ADVERT

L'esperienza le idee  
gli uomini la professionalità.  
Gli impianti la tecnologia  
le realizzazioni la ricerca.  
Datitalia Processing.  
Informatica d'avanguardia. Dal 1972.



LA GIUSTA SOLUZIONE

**Direzione Generale:**

Via P. Leonardi Cattolica, 64 - 80124 Napoli - Tel. 081/7621871

**Filiale di Roma:**

Via Benedetto Croce, 68 - 00142 Roma - Tel. 06/5407767

**Filiale di Palermo:**

Via Marchese di Villabianca, 82 - 90143 Palermo - Tel. 091/297612

## Protestano gli infermieri

Protestano gli infermieri professionali dei due policlinici. Sono in 250 e da 10 anni lavorano nell'Università senza che la loro figura sia riconosciuta giuridicamente. Furono assunti con una legge regionale che emanava quanto segue: « Si utilizzano presso i policlinici universitari per carenza di organico 250 infermieri, cosiddetti regionali, il cui bilancio economico è a carico del fondo sanitario nazionale. Questo personale è equiparato al trattamento economico dell'Università. Lo stato giuridico sarà definito in sede di convenzione Università-Regione ». I lavoratori, a 10 anni di distanza, questo stato giuridico lo attendono ancora; della Convenzione neppure l'ombra. Tempo fa quando chiedemmo spiegazioni alla Regione, ci fu risposto che le colpe erano al 50% dell'Università ed al 50% dell'ente locale. Intanto a pagare sono i lavoratori.

Come se non bastasse, con una nota del Ministero del Tesoro del 20 gennaio 1986, solo oggi ripescata, viene abbassata la progressione economica ai 250 addetti, la cifra viene ridotta dal 6% al 2,5. Una bella mazzata: non viene riconosciuto il progresso e viene bloccato il nuovo. I lavoratori chiedono il riconoscimento dello stato giuridico, l'applicazione del nuovo D.P.R. 270 del 1987 e l'istituzione di una Commissione paritetica Università-Regione-Organizzazioni sindacali.

Per questi motivi, lunedì 26 ottobre, l'ennesima protesta. Intorno alle 12,30 un centinaio di infermieri si sono presentati al piano del rettore, all'Università Centrale,

mentre era in svolgimento il Consiglio di Amministrazione, arrabbiati per 10 anni di ritardi e di rinvii, chiedevano a viva voce un incontro urgente con i consiglieri per ottenere un serio impegno, teso al riconoscimento della loro giusta causa. Evidentemente la rabbia degli infermieri ha impaurito qualcuno, dato che per « i soliti motivi di sicurezza » è stata fatta intervenire la forza pubblica; per evitare non si sa cosa. Da parte sindacale (degli infermieri, n.d.r.) l'intervento è stato sottolineato come un pericolo di tensione psicologica alla contrattazione dei lavoratori ed è stato stigmatizzato « come il vero volto democratico » del rettore Ciliberto.

Una delegazione dei lavoratori è stata poi ricevuta dal Consiglio di Amministrazione, che ha deciso di mettere la vertenza al primo punto nell'ordine del giorno del prossimo consiglio, che si terrà, presumibilmente, il 2 novembre.

Tra i dipendenti molti erano i giovani ma parecchi anche i capi famiglia ai quali la questione « bruciava particolarmente ». Abbiamo ascoltato grida del tipo « non possiamo più aspettare », « non se ne può più ». Queste frasi noi le giriamo a chi di competenza, Università e Regione, augurandoci un urgente chiarimento.

In particolare, vogliamo ricordare, che non si possono assumere impegni solo quando fa comodo a qualcuno, casomai solo in periodo elettorale o per calmare momentaneamente la piazza, per poi dimenticarsi dei propri figli.

Paolo Iannotti

## Di tutto un po'...

### Appalti per lavori, una torta da 300 miliardi

La legge 818 del 1984 impone alle Università un adeguamento alle norme di sicurezza (in conformità alla normativa CEE). Per questo motivo, nei prossimi mesi, o addirittura, nelle prossime settimane, lavori andranno ad iniziare in diverse Facoltà del nostro ateneo (Univ. Centrale). Oltre agli impianti di sicurezza dovranno iniziare i lavori per il famoso « contenitore » del II° Policlinico, destinato alla prima Facoltà di Medicina, e la ristrutturazione di alcuni padiglioni.

I lavori dovranno essere appaltati subito, sono pronti i progetti esecutivi e si parla già di saranno le probabili ditte appaltatrici. Essendo ingenti i lavori e le spese conseguenti (si parla di circa 300 miliardi, con un contributo della CEE) pare che gli organi di governo vogliano coprirsi da eventuali critiche in caso di problemi nella fase attuativa, coinvolgendo nell'opera alcune tra le maggiori imprese italiane: si parla di Italtat e Mededil.

Per la copertura economica dei lavori il denaro è già nelle casse dell'Università; sulla durata si parla di un anno per il completamento, sperando che non ci siano ritardi.

Quindi, egregi utenti, mettetevi l'animo in pace e non prendetevela troppo se per lavori urgenti si verificherà qualche problema anche perché, e questo è importante, se l'ateneo napoletano non si adegua alla normativa CEE, l'Università deve chiudere i battenti.

### Cercasi presidente per l'Opera Universitaria

Il professor Nello Polese è stato eletto consigliere comunale. Tale carica è incompatibile con quella precedente di Presidente dell'Opera Universitaria, incarico che continua a mantenere. A breve dovrebbero arrivare le sue dimissioni. Cosa accadrà? Presidente dell'ente, per statuto è il Rettore, che designa un suo incaricato. Dovendo le vecchie Opere essere sostituite dagli EDISU, organi eleggibili il Rettore potrebbe nel frattempo ricoprire l'incarico in modo da evitarne la vacanza. Gli EDISU sono ancora ben lontani dall'attuazione, divergenze fra le forze politiche sono ancora in corso.

L'altra possibilità, forse più remota, ma anche più naturale, potrebbe essere che Polese resti in regime di prorogatio.

### L'Opera sulla qualità dei pasti

Aumentano i controlli dell'Opera Universitaria sulla qualità dei pasti alle mense. Nelle scorse settimane, forse anche a causa delle molte polemiche apparse su diversi organi di informazione, in parte anche da noi riprese, sono aumentati i controlli ispettivi dell'ente. In qualche caso è stata registrata una qualità non accettabile e gli organi dirigenti dell'Opera hanno fatto sapere agli interessati che, qualora la qualità dei pasti non dovesse raggiungere livelli quanto meno accettabili, scatteranno provvedimenti di sospensione.

Un funzionario ha così affermato: « se ci sono file alle mense noi non ci possiamo fare molto, ma se il vitto offerto è di qualità non accettabile, nonostante il buon livello di partenza del prodotto, allora bisogna prendere provvedimenti. Certo, date le dimensioni dell'utenza non si può pretendere una qualità ottimale, però delle correzioni dove c'è bisogno è possibile apportarle ».

### Dove poter trovare Ateneapoli

Napoli	Frattaminore
Ischia (isola)	S. Arpino
Capri (isola)	Orta di Atella
Procida	Caivano
Miseno	Cardito
Bacoli	Casoria
Baia	S. Pietro a Patierno
Arco Felice	Afragola
Pozzuoli	Casalnuovo
Bagnoli	Volla
Quarto	Acerra
Qualiano	Cercola
Marano	S. Sebastiano
Calvizzano	S. Giorgio
Villaricca	Pomigliano d'Arco
Mugnano	Madonna dell'Arco
Giugliano	S. Anastasia
Chiaiano	Pollena Trocchia
Marianella	Torre del Greco
Piscinola	Somma Vesuviana
Secondigliano	Ottaviano
Arzano	S. Giuseppe Vesuviano
Casavatore	Cimitile
Casandrino	Nola
S. Antimo	Portici
Grumo Nevano	Ercolano
Frattamaggiore	S. Maria La Bruna

### Gara d'appalto per alimenti

L'Opera Universitaria di Napoli ha reso noto che provvederà a gara d'appalto per la fornitura dei seguenti generi alimentari: pane-rossette, prodotti ortofrutticoli e pasta alimentare. La gara avverrà a licitazione privata ed appalto concorso. Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione alla direzione dell'ente in via De Gasperi 45, 80133 Napoli. Il bando di gara sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta CEE.

### Si farà la mensa a Medicina II

È prossima la decisione per la gara d'appalto per la costruzione della mensa alla seconda facoltà di Medicina e già si registrano polemiche. In passato non tutti gli organi competenti furono informati delle decisioni dell'ente Regione e del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Polemiche nacquero sulle assunzioni di personale occorrente per la gestione delle stesse, in particolare non sempre si è tenuto conto delle caratteristiche individuali in base alle mansioni che successivamente sarebbero andati a svolgere. Un esempio, la cronica carenza di cuochi alle mense. Ci auguriamo che in questa occasione le scelte siano più oculate.

### Master all'ANEA

L'ANEA Associazione Napoletana di Economia Aziendale — organizza il III corso Master in Direzione Aziendale per Laureati in Economia e Commercio, Ingegneria e presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli. Al corso che si svolgerà nel periodo gennaio-luglio 1988 saranno ammessi 25 laureati. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre presso la segreteria dell'ANEA.



*risponde il  
n° 6794241  
si prega di  
richiamare  
al n° 8102953  
dopo le 12*

**SIP**  
GRUPPO IRI-STET  
il futuro è in linea

## FINALMENTE IL TELEFONO CHE RISPONDE PER TE

**E dice dove e quando ti possono richiamare.**

Yuppie, Duetto e Tristar sono i nuovi telefoni SIP che rispondono per te quando sei fuori casa o sei occupato e non puoi rispondere.

Infatti Yuppie, Duetto e Tristar oltre ad essere telefoni di moderno design, sono dotati di un risponditore a sintesi vocale la cui memoria elettronica dispone di una vasta gamma di parole e frasi che possono essere scelte usando la tastiera telefonica.

In questo modo chi telefona può sentire il tuo messaggio ripetuto da una gradevole voce sintetizzata, ad esempio: "Risponde il numero...", "...Si prega di richiamare dopo le nove di sera..." ed informare, quando sei fuori, a quale altro numero vuoi essere richiamato.

Grazie alla loro semplicità d'uso ed al costo inferiore alle 300 lire al giorno, Yuppie, Duetto e Tristar sono ottimi collaboratori in caso di frequenti spostamenti o lunghe assenze.

Acquistarli o noleggiarli è facile: basta rivolgersi al più vicino ufficio commerciale SIP.

# Per i Policlinici delegazioni dimezzate

Partiranno dal primo gennaio. « Dimenticanze ed incoerenze da parte del legislatore ».

Dal primo gennaio del 1988 i due policlinici universitari e l'azienda agraria di Torre Lama avranno propri organi amministrativi, denominati delegazioni. La decisione è avvenuta con deliberazioni n° 4 e 5 del luglio scorso, da parte del Consiglio di Amministrazione, in attuazione della legge 705 del 9.12.1985 che va sotto il nome di legge Saporo. A renderlo noto è stato il rettore Magnifico, professor Carlo Ciliberto, con una conferenza stampa tenutasi lo scorso 12 ottobre e della quale davamo limitata notizia sul numero scorso per assoluta mancanza di spazio.

La legge di cui sopra, stabilisce che il nuovo organo sia così composto: rettore o suo delegato, un dirigente dell'amministrazione universitaria, il Preside della Facoltà interessata e quattro membri scelti dal Consiglio di Amministrazione, uno nel proprio seno e tre fra una rosa di sei nominativi indicata dal rispettivo Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio è ora in attesa delle terne di nomi che debbono essere presentate dai policlinici e dalla Facoltà di Agraria. Allo stato attuale solo la seconda Facoltà di Medicina e quella di Agraria

hanno fatto pervenire i propri nominativi.

Il Rettore ha segnalato positivamente questa decisione che ha impegnato il consiglio in un lungo e faticoso dibattito interno e, quasi a liberarsi da un peso, ha affermato: « l'organismo deputato alla gestione amministrativa di policlinici e aziende agrarie viene ad acquisire un maggior tasso di conoscenza tecnica (rispettivamente sanitaria o agraria) con conseguenti potenziali vantaggi in termini di coerenza delle decisioni rispetto alle esigenze tecniche. »

Il Consiglio di Amministrazione, essendo sgravato dalla enorme mole di lavoro dovuta alla gestione dei bilanci dei policlinici — qui è il punto — potrà dedicare maggior tempo ed energie alle questioni più generali riguardanti l'insegnamento e la ricerca che si svolgono nell'intero ateneo ». Finalmente, avrà esclamato più di un preside che nei mesi scorsi avevano sottolineato la non curanza dei problemi delle altre Facoltà a causa della fossilizzazione su queste questioni.

Il problema è quindi risolto ma già si annida all'orizzonte qualche nuvola: la legge 705 nell'indicare le rappresentanze delle Facoltà non pone differenza tra docenti a tempo pieno e docenti a tempo definito, norma in contrasto con la legge 382 sulla di-

partimentizzazione che invece fa esplicito riferimento a docenti di prima fascia. Su questo punto si è aperto un dibattito con visioni non del tutto dissimili tra rettore, consiglio di amministrazione e presidi delle due Facoltà. Tutti hanno sottolineato l'importanza del tempo pieno e, purtroppo, l'assenza di incentivi economici e scientifici, per chi sceglie unicamente l'attività universitaria. Sull'argomento è intervenuto anche il pro-rettore Palma che, in difesa di chi ha scelto il tempo pieno ha detto: « l'importante è che chi assume degli impegni li attui con coerenza, altrimenti si banalizza il tempo pieno ». Gaetano Salvatore, preside di Medicina II e docente a tempo pieno, ha sottolineato la drastica riduzione di questi ultimi nella sua Facoltà, passati dal 50% nel 1974 al 10% attuale, segnalando come un decadimento dell'Università e della sua funzione civile, didattica e formativa; inoltre ha chiesto che delle delegazioni facciano parte persone qualificate e non dei politici.

Altro aspetto sul quale la legge non si esprime è l'assenza, nel nuovo organo, di alcune figure importanti nella vita dell'università: ricercatori, non docenti e studenti. « La mancanza di tali rappresentanze nelle delegazioni fa sì che la gestione di una

parte molto rilevante del bilancio dell'Università — quella soprattutto quella riguardante i policlinici: 260 sui complessivi 330 miliardi — venga di fatto sottratta al contributo e alla possibilità di diretti interventi di parte di categorie di personale fondamentali per il funzionamento dei complessi che sono oggetto della gestione, in sostanziale contrasto con le norme sulla composizione del Consiglio di Amministrazione », è quanto si afferma in un documento dell'Università.

Pertanto, sulle due controverse questioni è stato chiesto un chiarimento, dovuto « alle dimenticanze ed alle incoerenze del legislatore », ha affermato il Rettore. Sui due aspetti è stata richiamata l'attenzione delle forze politiche, parlamentari e di governo che, pur se invitate alla conferenza stampa non si sono presentate, eccezione fatta per l'onorevole Guido D'Angelo (fra l'altro docente all'Università di Napoli) che ha dato la sua disponibilità a presentare una interrogazione parlamentare al Ministero.

L'assenza delle forze sociali e politiche, mostra, ancora una volta, nel caso ci fosse qualche dubbio, l'attenzione che queste hanno per il mondo universitario.

Paolo Iannotti

Lettera

## « I potenti ordinari »

Recentemente il governo, su proposta di Galloni e Ruberti (rispettivamente ministro della Pubblica Istruzione e della Ricerca scientifica), ha approvato un disegno di legge che consente anche ai professori universitari a tempo pieno di dirigere organismi di ricerca extrauniversitari. In tal modo si cancella una paradossale situazione che vede discriminati i professori che hanno scelto di dedicarsi esclusivamente all'Università (a tempo pieno) da quelli che invece svolgono anche attività professionale (a tempo definito).

Ci si chiede però quali valutazioni hanno indotto i due ministri a scegliere questa questione come quella prioritaria rispetto a tanti altri problemi dell'Università ancora più urgenti e più importanti.

La riforma delle strutture, la riforma della didattica, la definizione del ruolo dei ricercatori sono questioni ancora non risolte nonostante quanto previsto dalle attuali leggi.

Gravi storture da anni aspettano di essere superate. Storture grandi come, p.e., il non reale diritto allo studio, i meccanismi di carriera dei docenti, la inconsistente partecipazione dei ricercatori, dei non docenti e degli studenti alla gestione dell'Università (Consiglio Universitario Nazionale e organismi di ateneo) e storture « piccole » come, p.e., la non elezione diretta dei ricercatori nei comitati per i fondi di ricerca nazionali e nelle commissioni di ateneo e degli studenti e dei non docenti nel CUN.

Perché i due ministri (entrambi professori ordinari) si sono precipitati a risolvere un problema che riguarda in concreto solo alcuni professori ordinari?

Nella scorsa legislatura i potenti gruppi di professori ordinari « disponevano », per la salvaguardia dei propri interessi corporativi, del Parlamento e dei partiti. Forse che ora dispongono anche dei due ministri che si occupano, di fatto entrambi, dell'Università?

Roma, 22 ottobre 1987.

Nunzio Miraglia

## Proroga per le attività didattiche e culturali

Mercoledì 21 ottobre, il Consiglio di Amministrazione dell'Università ha dato parere favorevole alla richiesta dei rappresentanti degli studenti di prorogare il termine per lo svolgimento delle iniziative didattiche e culturali degli stessi. I fondi disponibili sono intorno ai 90 milioni, « un po' pochini » ha affermato Nino Pagano, rappresentante degli studenti in consiglio per la lista CSU. Molti, invece, se si ricorda il basso numero di richieste, forse dovuto anche ad una scarsa pubblicizzazione.

« Ma le colpe sono anche delle mancate deliberazioni della commissione preposta che da un anno non si riunisce », afferma Pagano. La commissione è composta per metà da docenti e per metà da studenti; presidente era il professor Aldo Masullo. A luglio è stata nominata una nuova commissione che però non si è ancora riunita.

In attesa sono anche gli studenti di Architettura che, l'anno scorso, avevano iniziato « gli incontri di Architettura », ora bloccati in attesa di rifinanziamento dell'iniziativa.

## Ancora iniziative per « Erasmus »

Nel Consiglio di Amministrazione di lunedì 26 ottobre, i rappresentanti studenteschi del CSU hanno fatto richiesta di chiarimento al Rettore sulla questione pregandolo di intervenire con urgenza.

Intanto è da registrare che il convegno sul tema che si sarebbe dovuto effettuare nei giorni 15 e 16 ottobre a Cosenza è stato rinviato a data da stabilirsi.

## Per « Erasmus » protesta il Rettore

Come pubblicato sul numero scorso, i ritardi nella pubblicazione del progetto « Erasmus » (borse di studio per gli studenti dei paesi europei), soprattutto nell'invio dei moduli, hanno fatto arrabbiare studenti e genitori napoletani preoccupati di essere esclusi dal concorso. Sulla questione segnalava una scarsa pubblicizzazione dell'iniziativa ed il ritardo nell'invio dei moduli. Su quest'ultimo punto sottolineavamo forti responsabilità da parte della CEE o dell'organo che avrebbe dovuto inviare i modelli di richiesta. La nostra accusa non era indirizzata all'Ufficio Affari Generali dell'Università, di cui fra l'altro pubblicavamo una nota informativa, avendo interpellato la dottoressa Musella, che gentilmente aveva risposto alle nostre domande.

Probabilmente qualcosa però non ha funzionato nell'organizzazione napoletana se, dopo nostra richiesta al Rettore da parte di quest'ufficio è stato fatto un richiamo all'ufficio Affari Generali. Sui motivi non abbiamo però abbastanza elementi.

Comunque siano andati i fatti, noi riteniamo che data l'importanza dell'iniziativa era forse il caso che il Rettore, che pure di conferenze stampa ogni tanto ne promuove, ne facesse una proprio su questo argomento.

## Dibattito su Weber

Il 5 novembre alle ore 11,00, presso la Casa editrice Li-guori in via Sedile di Porto 62, Alessandro Cavalli presenterà il volume di Wolfgang Schluchter « Il paradosso della razionalizzazione » (studi su Weber). Il libro fa parte della collana del Centro Gino Germani « Studi sulla modernizzazione e lo sviluppo », edizione italiana a cura di Cecilia Scrocca.

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il sabato

# I docenti si presentano ai nuovi arrivati

*I professori del 1° anno danno consigli alle matricole. Ognuno indica in qualche battuta gli aspetti salienti del proprio corso.*

Pagina a cura di Pina Minolfi e Piero Trombino

Gli entusiasmi di chi si approssima agli studi universitari sono tantissimi. Non mancano però, da un lato, le « angosce » di chi teme il confronto-scontro con i volti ancora ignoti del corpo docente e, dall'altro, i « fremiti » di curiosità nei confronti di quei professori che finiscono per arricchire miti e leggende dei racconti studenteschi. Per queste ragioni, abbiamo deciso di offrire una presentazione-flash dei docenti del primo anno del corso di laurea in Architettura: precisiamo che la Scheda non è completa e che le notizie sui rimanenti docenti saranno fornite sul prossimo numero.

## Tecnologia

### Prof. Michele Cennamo (B)

Docente da quasi 15 anni alla facoltà di Architettura di Napoli, il prof. Cennamo terrà per l'ultimo anno il corso biennale di questa materia, per seguire negli anni successivi gli studenti ai quali ha tenuto lezione sin dall'inizio.

È l'autore del progetto per Napoli « La città obliqua » al quale si è ispirata la canzone omonima dell'ultimo LP del cantautore Edoardo Bennato. Si tratta infatti di un progetto che collega la collina al centro con dei nastri trasportatori.

Michele Cennamo è un docente part-time perché, come ha lui stesso affermato, « non è concepibile l'insegnamento dell'architettura senza esercitare l'attività professionale, che è la sola capace di trasferire esperienza concreta agli studenti ».

Spiega, infine, rivolgendosi alle matricole: « Bisogna cercare di capire che non c'è separazione del corpo disciplinare, ma che si tratta di un unico insieme di materie, tutte ugualmente indispensabili nella progettazione della città ».

### Prof. Augusto Vitale

Dopo aver insegnato per sette anni « Morfologia strutturale » a Pescara, il prof. Vitale giunge alla facoltà di Architettura di Napoli nel 1979 dove viene incaricato alla cattedra di Tecnologia. Attualmente è anche supplente per « Morfologia dei componenti », un corso che interessa

gli studenti del 3° e 4° anno. Attività privata a parte, Augusto Vitale ha partecipato ai lavori previsti dalla Convenzione Protezione Civile-Comune di Pozzuoli ed ha effettuato ricerche per conto del Commissario Straordinario di governo. Mantiene il ruolo di consulente della Cassa per il Mezzogiorno e collabora con lo IASL, l'Istituto per l'assistenza e lo sviluppo del Mezzogiorno.

Il prof. Vitale sostiene che « bisogna affrontare lo studio di questa materia con una certa specificità, cercando di capire che si tratta di un'area con una propria autonomia la cui apprendimento rappresenta un grosso strumento « tecnico » nelle mani degli studenti per l'esercizio della professione ». « È una materia — aggiunge — che cozza con la genericità delle altre discipline ».

### Prof. Isabella Amirante

Presente sin dal 1971 per curare la parte pratica del corso (esercitazioni), diviene prima borsista e poi ricercatrice nella facoltà di Architettura fino all'insegnamento intrapreso nell'anno accademico 1985-86.

Nell'ambito del suo incarico universitario, che è a tempo pieno, la prof. Amirante svolge attività di ricerca per il Dipartimento di Configurazione ed Attuazione dell'Architettura e partecipa al suo Bollettino della cui redazione è membro.

Nello studio della sua disciplina, Isabella Amirante consiglia alle matricole « una conoscenza più diretta delle problematiche connesse all'architettura contemporanea, prestando una particolare attenzione agli aspetti della costruzione ».

Raccomanda quindi, ai fini di una migliore capacità di apprendimento, visite ai centri antichi, ai cantieri ed ai palazzi storici.

### Teoria e Tecnica della progettazione Architettonica

### Prof. Giovanni De Franciscis (B)

Docente per questa materia dal 1975 dopo essere stato assistente volontario, il

prof. De Franciscis svolge attività di ricerca sempre nell'area compositiva.

« La materia — dice — non può essere vista come un fatto strettamente disciplinare. Bisogna avere, nel suo apprendimento, una cultura piuttosto vasta, leggendo ed informandosi su tutto ciò che riguarda anche altri campi come la storia, la filosofia e tutte le manifestazioni dell'arte ».

### Prof. Sergio Brancaccio (C)

Impegnato nell'attività didattica dal 1967, il prof. Brancaccio ha, in questa materia, un suo corso autonomo dal 1985.

Specialista in Restauro, collabora con la Camera di Commercio di Napoli nell'ambito di due pubblicazioni: una tratta delle coste in Campania al cui studio ha partecipato anche per l'allestimento di una mostra, l'altra riguarda il Centro Monumentale di Napoli.

Brancaccio consiglia l'assidua frequenza ai corsi, in quanto in essi « vengono affrontati più argomenti, tutti impostati secondo una logica comune che occorrerà, in seguito, a sostenere delle scelte di progettazione ».

### Prof. Giuseppe Cilento (E)

Incaricato alla cattedra di Teoria e Tecnica dal 1985, il prof. Cilento ha optato per il tempo pieno e pertanto non svolge alcuna attività extrauniversitaria.

Un'unica esortazione alle matricole: « Integrarsi con un proprio metodo di studio, impostando scientificamente il progetto compositivo, vale a dire all'insegna di un rapporto stretto fra arte e scienza ».

### Disegno e Rilievo

### Prof. Carmine Gambardella (A)

Prima assistente ordinario, poi docente da tre anni alla facoltà di Architettura, il prof. Gambardella è incaricato anche al 1° Policlinico per l'insegnamento di « Organizzazione del territorio e Programmazione sanitaria ».

Nell'insegnamento di Disegno e Rilievo, viene sottolineato l'importanza del rap-

porto tra « il da farsi » (disegno) ed « il già fatto » (rilievo), fra l'opera dell'uomo ed il preesistente. Carmine Gambardella pone l'accento sulla necessità di « saper leggere ed imparare a cogliere gli aspetti del già fatto che abbia dignità di memoria ». Il discorso vale per tutte quelle strutture del centro storico che, se pur degradate, vanno comunque considerate: un modo per dar valore, a detta del prof. Gambardella, alla espressione di Hegel secondo cui « Il nuovo è sempre uguale ».

### Prof. Camillo Gubitosi (D)

Assistente volontario nel 1963 sarà professore incaricato nel '71 e poi associato nell'81.

Il prof. Gubitosi ha insegnato negli Stati Uniti, all'Università di Boston, « Design and Planning » materia che corrisponde in Italia alla cattedra di « Progettazione ».

Oltre all'attività di architetto progettista, Gubitosi porta nel proprio bagaglio di esperienze professionali il ruolo di specialista nella progettazione di aeroporti, come provato del contributo di cui sono testimoni città come Torino, Bologna, Bari e Napoli.

« Frequentare le lezioni » è l'invito rivolto agli studenti, precisando che il suo corso consta di una parte teorica nella quale bisogna ascoltare ed osservare ciò che egli proietta attraverso le immagini, ed una parte teorico-pratica, avviata dal mese di marzo con le esercitazioni, quando si imparerà, come si dice in gergo, « a puntare la matita ».

Novità di questo corso: ogni anno il prof. Gubitosi organizza con gruppi di studenti, visite di studio in piccoli centri storici della Toscana.

### Prof. Filippo Tintoretto (E)

Altro docente a tempo pieno, il prof. Tintoretto è stato assistente volontario dal 1950, poi assistente di ruolo dal '61, infine associato nell'85.

Dedicatosi completamente alla ricerca ed alla didattica, ha organizzato di recente mostre di disegno su Napoli, in particolare su tutto ciò che esiste nella città, su ciò che è progettabile in termini di recupero urbano ed edilizio, sul

collegamento tra centro storico e moderno, e sull'intero assetto di Napoli.

È di sua pubblicazione, l'ideogramma intitolato « Introduzione allo studio delle piazze del centro storico ed antico di Napoli » — Editore Fiorentino.

## Storia della Architettura

### Prof. Gambardella Alfonso (A)

Associato di Storia dell'Architettura, il Prof. Gambardella insegna in questa Facoltà dal 1970. È stato Presidente dell'Ordine degli Architetti ed oltre all'insegnamento dedica il suo tempo alla libera professione nel campo del restauro e della progettazione architettonica. Ha scritto vari saggi e monografie occupandosi da studioso soprattutto dell'Architettura del 700.

Il Prof. Gambardella consiglia alle matricole che saranno suoi prossimi allievi di frequentare prima di tutto il corso e, poi, di riordinare a casa quanto appreso a lezione. « Con il corso infatti, — ci dice — cerchiamo di integrare ciò che gli studenti apprendono dal libro di testo, e di creare in loro una predisposizione critica al di là dell'apprendimento nozionistico ».

### Prof. Starace Francesco Saverio (C)

Dal 1971 insegna nella Facoltà come professore associato di Storia dell'Architettura. Si occupa a tempo pieno dell'attività didattica e di tanto in tanto offre la sua consulenza per qualche lavoro di restauro di monumenti.

I suoi consigli alle matricole sono molteplici. Per quanto riguarda il suo corso, « è importante frequentare — ci dice —, magari organizzandosi in gruppo alternandosi così alle lezioni. Ed è anche importante cogliere ogni occasione (convegni, seminari, visite guidate ecc.) per formarsi ed informarsi ». Il Nostro, consiglia poi di « leggere molti libri, di confrontarsi sempre con gli altri studenti e di servirsi della macchina fotografica quando ci si sposta per viaggi o gite ».

## Viaggio tra gli esami del primo anno

Vademecum su i testi, i corsi e gli esami di ogni singolo insegnamento

Il primo avvertimento è quello di non prendere mai per oro colato nessun consiglio, soprattutto se viene da chi è troppo sicuro delle proprie convinzioni. All'Università c'è molto del gioco del lotto: all'esame può capitare l'assistente invece del professore, quest'ultimo può stare in giornata nera o essere in vena, per volontà o per caso, di elargizioni; e poi si possono incontrare, in corsi diversi, professori, ad esempio di analisi, con caratteristiche opposte: uno che boccia dopo dieci minuti e uno che non boccia mai, ragion per cui non vi arrabbiate se il vostro amico dell'altro corso ha preso trenta e voi, invece, venti: chiedetevi prima il perché, e solo dopo che avete trovato per certo che la colpa è tutta vostra pensate a cambiare qualcosa di voi.

Comunque ecco una breve somma delle conoscenze acquisite nel corso degli anni da chi questa croce la porta ormai da troppo tempo.

### \*\*\* Analisi \*\*\*

Vera croce per le matricole (ve ne sarete accorti ormai) è il primo vero scoglio ad Ingegneria, anche se le ignare matricole non sanno che in realtà è solo un sassolino (che consolazione, eh?). È il tipico corso superaffollato soprattutto se è tenuto da un buon insegnante (leggi Fiorenza) e, perciò, se siete di quelli che giustamente a mio parere operano una selezione tra i corsi da seguire è proprio quello da scegliere. Problemi di testo non ce ne sono visto che le ultime edizioni di « Fiorenza » sono leggibilissime; d'altro canto non esiste un testo di esercizi consigliabile e conviene prendere gli esempi degli anni precedenti. Comunque lo scritto, pur se importante, non è fondamentale per la votazione finale (una volta superato); un ottimo orale cancella qualsiasi prova. Per far un buon esame bisogna dimostrarsi sicuri, e quindi abbiate il coraggio di reagire se credete di avere ragione, pensate che anche i professori sbagliano e non è neanche tanto raro che ciò accada. Sappiate infine che il fatto di essere venuti da un liceo classico non significa avere più difficoltà di altri a capire la matematica.

### \*\*\* Fisica \*\*\*

Ecco il tipico esame su cui il professore ha un'influenza fondamentale. I testi, a differenza di quelli di analisi ormai unificati, sono a completa discrezione del docente, il quale, tra l'altro, non vi si adegua quasi mai (vedere F. Esposito). Ciò è un bene per la fisica (non diventa mai statica), ma è la classica « mazzata in fronte » per gli studenti, soprattutto se matricole, visto che non sono ancora abituate alla lunaticità dei docenti.

Lo scritto è più semplice di quanto possa sembrare e le vere difficoltà concettuali sono all'orale, mentre veri intoppi pratici non ne esistono a parte un po' di matematica (peraltro i docenti la riassumono brevemente). Anche in questo caso conviene, per gli esercizi, fornirsi di quelli degli esami precedenti e, come per le analisi, lo scritto è fondamentale solo per l'ammissione all'orale.

Un piccolo giudizio sui testi: gli americani saranno pure la prima potenza mondiale, ma le loro pubblicazioni di fisica sono spesso la saga della semplicità e della confusione (niente a che vedere con la reale complessità concettuale della materia).

Fate caso ad una cosa: a differenza di analisi, i corsi di fisica si svuotano sempre più col correre della settimana; non so se vi conviene realmente non seguirlo, certamente non se poi decidete di non seguire nemmeno analisi.

### \*\*\* Chimica \*\*\*

Guai a chi capita con la Saiello o con Marotta, che son dolori. Ciò agli esami perché la materia come si svolge ad Ingegneria non è certamente delle più difficili, anzi. Comunque guardatevi dagli appunti troppo complicati dei docenti (Saiello) o da testi troppo difficili per noi è sufficiente un testo come Orsini, salvo, però, naturalmente contraria indicazione del docente.

I problemi nascono all'esame scritto, il quale spesso si riduce a semplice applicazione di formule, e neppure all'orale, salvo quando c'è la coppia Saiello-Marotta. Il corso, a meno che non ci siano gli scritti durante l'anno, può anche non essere seguito; procuratevi però gli appunti da qualcuno di cui vi fidate, più per controllare, gli argomenti svolti che per farne real frutto.

Un avviso: state lontani dal sigaro del professor Buri, anche se è spento.

### \*\*\* Geometria \*\*\*

È insieme a disegno, il più grosso punto interrogativo tra gli esami del primo anno, nel senso che la difficoltà è diretta conseguenza della presenza di questo o di quel docente: c'è chi ti insegna poco e l'essenziale (o anche meno) e chi ti riempie di chiacchiere inutili. Non si è capito ancora che cosa sia peggio, fatto sta che il tutto si complica data la mancanza di un testo realmente efficace. Tuttavia questo è un altro dei corsi da non privilegiare, sia per la relativa semplicità degli argomenti, sia per la scarsa utilità delle nozioni (a meno che non si tratti di quelle fondamentali, altrimenti il discorso si fa del tutto opposto). La stessa notevole differenza da corso a corso si riscopre agli esami: c'è chi fa lo scritto e chi no e chi addirittura una volta lo fa e una volta no (Ferrante). Certo quest'ultima situazione è un po' ingiusta, ma vuoi mettere il brivido?!

### \*\*\* Disegno \*\*\*

Se volete scegliere un corso da non seguire, cominciate da questo. La reale importanza del corso dipende dalle esercitazioni durante l'anno, che tra l'altro possono essere fatte anche senza seguire la teoria. Un consiglio importante: prendetevi il programma, scegliete un testo qualsiasi e studiatevi il tutto per conto vostro nei ritagli di tempo, possibilmente. Se poi avete fatto tutti i disegni durante l'anno e qualcuno all'esame per rendersene conto prende lo spessimetro (giudice), non vi arrabbiate, potete sempre usare dei fogli più spessi per risparmiare tempo.

Tanti auguri!

## Carenza di personale ma tutto funziona

Alla biblioteca di Facoltà in prestito anche le sedie. Azione legale contro chi non restituisce i libri.



Foto di Roberto Castrolino

Chi è inorridito davanti al quadro offerto dalle biblioteche di Scienze (analizzate sul numero del 17/10), non può non desiderare di dare un'occhiata alla situazione delle altre facoltà. Palese risulta la differenza soprattutto se si osserva il loro stato ad Ingegneria. Le biblioteche della facoltà risultano scevre dai problemi lamentati a Scienze almeno per quanto riguarda la dispersione del patrimonio librario: « Da noi questo problema non esiste — dice il signor Francesco De Simone, direttore della biblioteca di Piazzale Tecchio — il nostro rapporto con gli studenti è improntato sulla massima fiducia. I libri tornano sempre regolarmente e sono rari anche i casi in cui dobbiamo richiamare gli studenti ritardatari ».

Richiamare, appunto e per farlo occorrono le generalità dello studente; come è possibile che i libri vengono prestatati da una biblioteca senza il rilascio di un documento, lasciando quindi via libera per eventuali furti? A zoologia si sono giustificati dicendo che il documento viene rilasciato, ma costa meno il libro che la causa da intentare per riaverlo. « Ciò è assurdo: l'ufficio legale, una volta giunti in una situazione del genere, inoltre, comunque la pratica e il costo della causa sarebbe a carico del perdente, cioè, appunto del trafugatore ». Ma allora perché mai ci si giustifica in quel modo? « Per mancanza di organizzazione e di competenza. Da noi l'organizzazione è tale per cui l'aspirante ladro verrebbe comunque dissuaso ». E poi, chi l'ha detto che il ladro deve essere per forza uno studente? Un docente potrebbe facilmente evitare

l'obbligo di lasciare il documento e a questo punto nulla lo costringerebbe a ricordarsi di restituire il libro. È un'illusione, certo, ma nemmeno tanto assurda. « I docenti spesso, approfittando del loro maggior peso rispetto agli impiegati, prendono in prestito anche le sedie della biblioteca, cosicché la nostra è anche una biblioteca di prestito sedie ».

Detto ciò, gli studenti non sono del tutto privi di pecche nelle biblioteche dove non si trafuga ci sono comunque delle forme di malcostume abbastanza comuni: « la forma di malcostume più diffusa nella nostra biblioteca — dice ancora il signor De Simone — è quella di segnare i libri, ma quella più inconsueta è quella di strappare le pagine per risparmiare le fotocopie. Dalle biblioteche poi non si potrebbero nemmeno portare fuori i libri dati in consultazione, né fumare, ma tutto ciò è comunemente disatteso e questo per mancanza di personale ». Già, il personale; ad Architettura (dati del signor De Simone) per una ventina di posti a sedere ci sono tredici impiegati; ad Ingegneria, per circa cinquecento posti, ce ne sono nove. « È vero, spesso ci sono incongruenze nella distribuzione degli impiegati, e l'abbiamo fatto spesso presente, ma non è successo ancora nulla ».

Il signor De Simone ci ha fatto notare che già una volta Ateneapoli si è occupato della sua biblioteca e sempre per problemi di mancanza di personale. In fin dei conti, però, la biblioteca funziona, e funziona abbastanza bene dati i meritevoli sforzi del suo direttore. Non resta, quindi, che fare un invito: fatevi le fotocopie!

# Tagliatela Superstar

parte da questo numero uno spazio dedicato alle interviste con i docenti più « chiacchierati » della Facoltà. È la volta del Prof. Tagliatela, docente di Idraulica, che suscita contrastanti sentimenti fra gli studenti.

Me l'avevano detto che era un tipo particolare e da prendere con le molle, ma il primo impatto è a dir poco sconcertante: « un'intervista, dopo che mi avete trattato in quel modo per tanto tempo? Ma vaffa... tu e Ateneapoli! ». Ho dovuto faticare un pò per spiegarli che non c'entro e che anzi sto cercando di fare un pò di giustizia facendo « suonare » anche l'altra campana. Comunque ottengo un appuntamento per l'intervista all'Istituto di Idraulica, dove lo aspetto e dove mi aspetta un « Già qua, che scassa...! » una volta che è giunto. Comunque, fatto buon viso a cattiva sorte (penso), aspetto che mi conceda la sospirata... Ah (« sospiro ») intervista, che dopo una mezzoretta è concessa (finalmente).

Lasciamo dunque la parola al registratore:

## IL RAPPORTO CON GLI STUDENTI

**D. Prof. Tagliatela, perché secondo lei è tanto maltrattato?**

R. Secondo me il problema è che sono molto pignolo agli esami, anche se lo sono in realtà solo con quelli che mi hanno dato l'impressione di essere più capaci, che sono poi anche coloro che mi fanno arrabbiare di più se non rendono. In sede di esame non sono mai successi scontri violenti pur se me li sarei aspettati in qualche caso.

Sinceramente non credo che il problema sia il mio atteggiamento ai corsi, anche se forse dà fastidio la mia pretesa di puntualità e di attenzione, ma il fatto è che, anche se non sembra, sono un tipo fantasioso e mi distraigo per un niente. A parte ciò, mi sembra di essere stato macroscopicamente scortese solo una volta, quando cioè uno studente continuò a farmi domande cretine durante il corso; forse credeva che il professore è alle complete dipendenze dello studente. Non posso essere d'accordo con ciò: la didattica è un servizio, ma dignitoso.

**D. Perché ai suoi esami si arriva al punto di essere sull'orlo dello scontro?**

R. Il fatto è che io non boccio subito. Se uno va male lo boccio anche dopo un'ora, e ciò non per cattiveria, per farlo soffrire, ma per una forma di rispetto: non posso bocciare una persona senza aver scandagliato a fondo. Lo

studente però crede che se l'esame « allunga » è sicuramente superato è così se viene bocciato può anche arrabbiarsi. Solo nel caso in cui non si sappiano i fondamentali della materia boccio subito.

**D. Si è mai offeso per una critica?**

R. Non quando è corretta. In tal caso anzi lo ritengo un fatto positivo, perché significa che certamente c'è comunicazione. Comunque mi sono offeso solo quando sono stato definito, non capisco perché, « lascivo ».

## « MOLTI DOCENTI SONO TRISTI »

**D. Ho notato che comunque se lei è odiato dai suoi detrattori, è anche amatissimo dai suoi estimatori che lo giudicano un ottimo insegnante.**

R. Sono d'accordo con loro (risata). Il fatto è che mio padre era professore universitario, e anche se è morto quando ero piccolo, ha fatto sì che la mia casa fosse sempre piena di gente di un certo livello culturale. Questo, comunque, non ha favorito la mia carriera dato che, anzi, ho dovuto faticare molto per diventar professore, e ciò perché appartengo ad una famiglia « non c'è male », con una sua immagine, con una sua identità, e questo nell'università non è gradito. Ero poi stato abituato dalla mia famiglia a molto perbenismo, e quando ho capito che era il lasciapassare « per averlo a quel servizio », ho reagito. La mia disponibilità era stata usata in maniera piacevole e in maniera un pò esagerata (un pò di ermetismo non guasta).

**D. Ha dovuto quindi maturare nel tempo i suoi atteggiamenti?**

R. Sì, certo. Trovo che molti docenti siano « tristi »; io non ho potuto avere il filtro della famiglia, per cui sono venuto su un pò vivace, sono di un entusiasmo tale che potrei fare ancora 300.000 cose.

**D. È anche per questo che viaggia?**

R. La vita non ha certezze, è statistica, e se per caso capita l'occasione per fare qualcosa di nuovo, la colgo. Non so come mi sopportino in famiglia, visto che il rapporto studente-insegnante si può interrompere mentre quello familiare no, almeno non senza traumi.

**D. È per il suo atteggiamento nei confronti della vita che ripete sempre agli stu-**

**dent che la devono « aggredire »?**

R. Sì, nel senso di una contrapposizione costruttiva. Accade ad esempio che spesso gli allievi si lamentano di qualche esercitatore solo alla fine del corso e con me, ma sbagliano. Devono essere capaci da soli di difendersi. Se un esercitatore fa male il proprio dovere non devono essere contenti di fare qualche ora di lezione in meno, si devono difendere.

## IL RAPPORTO CON I COLLEGHI

**D. Ma, effettivamente, ci sono degli « assistenti » che sono palesemente inferiori, per rendimento, rispetto ai docenti.**

R. Questo è fisiologico. Lo è perché ci sono problemi di esperienza, di assimilazione; e poi non tutti sentono allo stesso modo il rapporto con gli studenti: la maggior parte degli insegnanti sente l'università più come istituzione che come luogo privilegiato per il rapporto tra docenti e studenti.

**D. Ma il suo essere partecolare le crea difficoltà con gli altri docenti?**

R. Ho delle difficoltà (eufemismo). Il fatto è che se uno ha troppa iniziativa dà fastidio.

**D. Che ne pensa dei corsi semestrali?**

R. Il mio corso è semestrale e mi sta bene, perché altrimenti sarebbe impossibile seguire Scienza delle costruzioni e Idraulica contemporaneamente. Tra l'altro io sono tenuto sempre fuori dalle decisioni, tanto è vero che pur essendoci uno scontro a causa dei corsi semestrali diventi annuali o viceversa, io non ne ho saputo niente e non ne so mai niente. Anche se le possibilità che crea la conoscenza delle questioni di potere, sono d'altra parte notevoli.

Comunque è assurdo che, come fanno alcuni, si chieda l'annualizzazione di un corso quando la didattica rimane da quattro soldi. Io non annualizzo se non me lo impone la facoltà anche se è il tutto che andrebbe riveduto complessivamente. Comunque sono contrario perché la situazione si farebbe critica soprattutto per gli studenti fuori sede.

**Ma ora abbiamo finito con quest'intervista?**

Ebbene sì, abbiamo finito, ma giuro, non è stato così semplice come potrebbe sembrare: telefono, porte che si aprono e chiudono, persone che vanno avanti e indietro, il professore che cambia continuamente interlocutore, il tasto « pausa » del registratore si è surriscaldato. Però è stato divertente, anche se pochi saranno disposti a credermi.

## COSA NE PENSANO GLI STUDENTI

Non potevamo non riassumere brevemente ciò che del professore Tagliatela dicono gli studenti. Lasciamo dunque parlare loro.

E.E. IV anno: « Per me è uno str...; agli esami ti fa buttare il sangue ».

F.G. IVv anno: « È un ottimo professore. Agli esami vuole quello che dà durante il corso e niente di più. Forse non lo sopportano perché è volgare, ma a me non dà fastidio ».

G.S. V anno: « È uno schifo, è volgare e prosaico, non lo sopporto proprio ».

S.T. IV anno: « Spero che prima di fare l'esame lo caccino; e chi vuole trovarselo davanti! ».

T.R. I anno fuori corso: « Trovo giusto che un professore che dà tanto al corso poi chieda tanto. Evidentemente quelli che si lamentano di lui non si sentono sicuri di se stessi. Per quanto riguarda il fatto che è volgare non mi sembra che dia fastidio a qualcuno, tranne forse a qualche bigotto ».

G.T. IV anno: « Volgare? Sì, effettivamente lo è un pò, ma tutto sommato è sopportabile ».

## ERRATA CORRIGE

Sul numero scorso davano notizia di un depliant pubblicitario che reclamizzava un corso di laurea della Facoltà. Per un refuso stampa abbiamo scritto che il corso in questione era quello di Elettronica mentre in realtà si trattava del corso in Elettrotecnica. Il C. di L. in Elettronica infatti sembra godere dei favori dei nuovi iscritti anche quest'anno.

## News, news.

### NUOVI ARRIVI

Il Consiglio di Facoltà del 22 ottobre ha richiesto due nuove cattedre in « Economia aziendale » per i prof. Eugenio Conti (già docente presso la Facoltà) e Francesco Testa (proveniente dalla Università di Calabria). Un'altra cattedra è stata richiesta per il prof. Costantino Vitale (Università della Calabria) in « Probabilità e statistica ». I Prof. Conti e Vitale dovranno però avere l'approvazione del CUN, che si riunisce il giorno 30 e il Presidente della Repubblica dovrebbe firmarne subito il decreto perché tutto deve essere concluso entro il 1 novembre.

Per quanto riguarda il biennio sono stati chiamati il prof. Luciano La Notta (già docente ad Ingegneria) e Riccardo Bruzese (che viene da Scienze, sempre per il biennio) il prof. Novello (dall'Università di Torino) andrà ad insegnare Disegno.

### C'ERA E C'ERANO

C'era una cattedra di Complementi di Meccanica del Volo che doveva essere assegnata (presieduta l'anno scorso dal prof. Golia, presidente del CCI di Aerodinamica, per supplenza), c'erano due docenti in lizza e... così il Consiglio si è spaccato in due determinando la non assegnazione delle cattedre (una cattedra comunque sarebbe rimasta vuota perché ambedue i docenti sono di Ingegneria).

### ELEZIONI

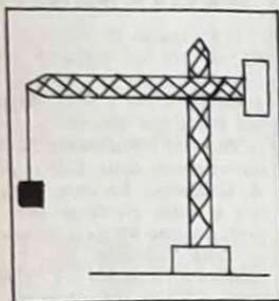
Per le elezioni del 29 e 30 tutti gli associati avevano deciso a metà settembre di votare per il prof. Mario Raffa. Successivamente è stato proposto il prof. De Carlini (candidato UIL) da un altro gruppo di docenti. Poiché il consiglio era d'accordo all'unanimità riguardo l'appoggio alla prima candidatura, abbiamo chiesto delucidazioni ad autorevoli personaggi, i quali ci hanno risposto: « la differenza sta tra quelli che si muovono nell'interesse dell'Università e quelli che vogliono rimettere il gioco dei partiti nell'Ateneo e che tentano la scalata al potere ».

### I NEO-ISCritti

Gli immatricolati al giorno 15/10 erano: Aeronautica 211, Chimica 44, Edilizia 367, Elettronica 748, Elettrotecnica 63, Idraulica 26, Meccanica 132, Navale 18, Trasporti 79. Tot. 1688.

## Scontri per una cattedra

Gravi contrasti tra gli Istituti di Progetto Velivoli e Gasdinamica. Perso l'insegnamento di « Complementi di Meccanica del volo ». La denuncia è del Prof. Amilcare Pozzi, direttore a Gasdinamica.



Raccogliamo le dichiarazioni del professor Amilcare Pozzi direttore dell'Istituto di Gasdinamica riguardanti le gravi vicende che hanno accompagnato il concorso per ricoprire l'insegnamento di complementi di meccanica del volo.

### I fatti

« Prima di tutto i fatti: il problema è nato nel momento in cui il professor Golia ha rinunciato al corso di complementi di meccanica di volo lasciandolo vacante. L'insegnamento è molto importante per gli allievi aeronautici e non poteva andare perso, ragion per cui si pensò di sostituire il prof. Golia con un insegnante idoneo a ricoprire il ruolo; fu indicato allora il prof. De Nicola dell'Istituto di gasdinamica, materia che insegna in orario serale al corso dei meccanici. Fu fatta questa scelta perché il corso di gasdinamica, per i meccanici, è complementare e fare un corso complementare in orario serale è un po' uno spreco; in più il prof. De Nicola è sempre stato vicino ai problemi strettamente legati alla meccanica del volo. Il consiglio di corso di laurea esaminò quindi la situazione e ritenne opportuno bandire un concorso per trasferimento, pensando proprio a De Nicola che, a questo punto, era l'unico candidato.

Tutto ciò a giugno. Pochi giorni fa, invece, quando ormai era stata accettata la soluzione del concorso per trasferimento da parte del presidente, del consiglio e in particolare del suo presidente, prof. Golia, si è proceduto con la fase istruttoria in vista del consiglio di facoltà (svolto una settimana fa ndr).

### Garito candidato

« A questo punto sono accadute delle cose spiacevoli,

perché si è improvvisamente venuti a sapere che c'era un'altra candidatura: quella del prof. Garito dell'Istituto Progetto Velivoli, sostenuto dal direttore dell'Istituto, prof. Accardo. Al consiglio di facoltà il prof. De Nicola ha ottenuto la maggioranza ma non in termini di legge. La legge richiede, infatti, che si debba ottenere il 50%+1 dei voti degli aventi diritto; ora, siccome i presenti alle votazioni, sono raramente molti di più del 50%, basta la presenza di un secondo candidato perché non si raggiunga la maggioranza.

Il concorso non ha quindi avuto un vincitore con grave danno per gli studenti che non hanno più l'insegnamento in questione. Occorrono, a questo punto, delle considerazioni: il corso tenuto dal prof. Garito, attualmente, è quello di aerotecnica in cui si insegnano problemi connessi agli elicotteri. Questa è la materia che Garito dichiara di voler insegnare e questo, dunque, insegnerebbe anche al corso di complementi in cui, essendo questo un corso dove gli argomenti sono a discrezione del docente, si può insegnare quello che si vuole ».

### No a De Nicola

« Che senso ha trasferirsi da un corso ad un altro per insegnare la stessa materia? Questa candidatura aveva, dunque, l'unico scopo di mandare a monte il trasferimento del prof. De Nicola. È evidente che l'Istituto di Progetto Velivoli non voleva che un insegnamento del suo raggruppamento andasse ad un membro di un altro. Questa operazione ostruzionistica è evidenziata dal fatto che il prof. Garito non possiede i titoli richiesti dal concorso, e in più all'Istituto di Progetto Velivoli si sono rifiutati di produrmi la documentazione relativa al prof. con la scusa che l'unico titolo necessario per il concorso era l'appartenenza al raggruppamento dell'insegnamento in questione. Da nostre ricerche è comunque risultato che il prof. Garito negli ultimi dieci anni non ha prodotto alcuna pubblicazione su riviste scientifiche, né ha partecipato a congressi; tutto ciò salvo una relazione puramente descrittiva a nome di otto docenti del

suo istituto. Il nostro parere ufficiale sulla questione è comunque agli atti del consiglio di facoltà ».

### « Accardo ipocrita »

« Siamo arrivati al punto che mi sono tanto disgustato dell'atteggiamento tenuto da certi docenti al consiglio che ho fatto mettere a verbale che chiamavo ipocrita il prof. Accardo. Ciò che però mi ha più sorpreso è la noncuranza degli studenti che pur essendo i più direttamente interessati alla qualità degli insegnamenti, non si oppongono a situazione tanto gravi mentre si lamentano per il costo del biglietto della mensa che è pari a quello di un caffè.

Gli studenti hanno dei rappresentanti che hanno il diritto-dovere di far sentire la propria voce per ottenere degli insegnamenti validi e aggiornati in cui non si insegnino nozioni risalenti ai fratelli Wright ».

### L'assenza degli studenti

« Voi studenti dovrete chiedere maggior qualità e coordinazione tra gli istituti dato che quest'ultima è completamente inesistente: la sezione aeronautica infatti ha una tradizione abbastanza litigiosa.

Eppure gli strumenti di controllo li avete: i ricercatori, per legge, devono dar conto, pubblicamente, del lavoro svolto e, in più, ogni due anni il Rettore relazione tramite il professor Gioia (per ingegneria) l'attività scientifica dell'ateneo. Tutto ciò è reso pubblico e quindi trovato che un docente non si aggiorna e non produce, lo si potrebbe indicare al pubblico ludibrio; fino ad ora non è, però, successo mai nulla. Certo per far ciò i rappresentanti degli studenti devono avere coraggio, ma se si sono fatti eleggere, il coraggio lo devono avere; devono fornire ai loro colleghi gli strumenti per scegliere, magari, il docente a cui chiedere la tesi; devono avere il coraggio di evidenziare gli istituti che funzionano male (quello di progetto velivoli ha, ad esempio, il più basso numero di pubblicazioni per docente) e possono per questo, prendere spunto da questa occasione per una seria indagine ».

Le pagine 8, 9, 10 sono a cura di Giovanni Vincenzo e Carmen Tramontano

## Momenti di vita universitaria



L'insegna pubblicitaria. Foto di Roberto Castrorino

### Docente offresi

Da qualche tempo è visibile all'ingresso del triennio, un'insegna pubblicitaria con tutte le carte in regola. Ad essere reclamizzato non è un prodotto qualsiasi ma una precisa prestazione professionale: « Docente universitario impartisce lezioni di Analisi, Scienza delle Costruzioni, Meccanica applicata alle macchine, Macchine Elettriche, etc... ». Nell'insegna anche 2 recapiti telefonici.

La cosa è stata anche notata da diversi docenti i quali hanno definito questa 'novità' come indicativa dello stato di degrado dell'Università.



### Certificati in tempo reale

Cosa incredibile per studenti di altre Facoltà... la segreteria di Ingegneria produce certificati in tempo reale!!!

L'operazione, che altrove richiede finanche un mese, è compiuta in un minuto.

# Si rafforza il fronte dell'Ingegneria Gestionale

*Sempre più forte la richiesta di ingegneri-manager. A quando il nuovo Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale? Al Politecnico il primo studente napoletano laureato nel settore*

Un ingegnere che gestisca un'azienda non può solo utilizzando competenze strettamente tecniche, ma che abbia le capacità di tener conto di tutte le variabili produttive partecipando attivamente alla politica aziendale con cognizioni anche sugli aspetti di mercato e finanziari: questa la nuova figura professionale richiesta dal mercato del lavoro. Non è un caso quindi che i settori economici più aperti al cambiamento a Napoli strizzino l'occhio a questa nascente professione. Ci si avvia alla formazione di ingegneri che siano al contempo dei manager.

Un evidente tentativo di adeguarsi al mondo produttivo che cambia, è il progetto ancora in fase dell'edificazione di un corso di Laurea in Ingegneria Gestionale a Napoli, il quale segue la scia di esperimenti già avviati in altre università come quelle di Milano, Udine, Venezia e Palermo.

Una commissione altamente qualificata formata dal Preside, Oreste Greco e dai Proff. Massimilla, Landi, Gasparini, Bobbio, Fadini, Savj, Raffa, diede l'OK al nuovo corso di laurea. La discussione fu ovviamente aperta a tutti i docenti della Facoltà.

Naturalmente come tutte le novità il progetto trova difficoltà applicative, il nuovo rompe sempre degli equilibri preesistenti. In Italia il dibattito su questi studi è comunque molto avanzato; a Bressanone, sede estiva dell'Università di Padova, si riuniscono ogni anno, e siamo ormai al terzo incontro, tutti gli studiosi del settore, cioè di coloro che si interessano di economia gestionale ed aziendale nelle Facoltà di Ingegneria. Al meeting parteciperà anche il Prof. Mario Raffa, uno degli ispiratori del novello corso di Laurea, il quale tra l'altro è ritornato proprio in questi giorni da uno stage di studio in Inghilterra dove ha avuto modo di constatare che sebbene l'interesse verso questo tipo di studi sia meno episodico che in Italia, il nostro paese regge bene al confronto; non c'è bisogno quindi di colmare grossi ritardi. Dunque il progetto c'è, i docenti arriveranno, le potenzialità del settore sono quasi esaltanti... non ci resta che attendere di tenere a battesimo il nuovo corso di laurea.

## Un laureato in primo piano

Il primo laureato in Ingegneria elettronica (indirizzo informatico) che ha redatto il suo lavoro di tesi nel ramo « gestionale », è Sandro Cannavacciuolo.

Ha 24 anni e si è laureato il 28 luglio scorso con una tesi dal titolo « Elementi organizzativi ed ambientali che influenzano la strategia innovatrice delle piccole e medie imprese ».

Relatori i Proff. Mario Raffa e Giuseppe Zollo; il voto: 110 e lode; tempo di stesura della tesi: un anno a tempo pieno.

Punto di partenza del suo lavoro, una ricerca condotta da Raffa e Zollo: « ... loro hanno perforato una lastra di ghiaccio sul lago, io ho sondato in profondità ».

deve avere una solida preparazione nelle materie matematico-fisiche; una forma mentis che permetta di individuare di un problema le cause, le cause manipolanti, la risoluzione e il modo in cui arrivarci; una spiccata capacità di gestire rapporti interpersonali poiché spesso questo tipo di lavoro si svolge in equipe ».

**Quali reali sbocchi occupazionali può avere questo corso di studi?**

« Infiniti, soprattutto se si completa la preparazione con un training post-laurea ».

**Uno studente che voglia approfondire gli studi nel settore, dopo la laurea, dove può farlo?**

« In Italia esistono otto master in gestione aziendale: il MIP del Politecnico di Milano, la FAA a Torino, la SDA alla Bocconi, l'Enrico Mattei dell'Eni, il CUOA di Padova; l'ISTAO di Ancona, l'ISIDA di Palermo, un altro presso il Politecnico di Genova. Le rette annuali per seguire i corsi sono però molto alte, al MIP per esempio si pagano 9 milioni e mezzo annui mentre alla Bocconi 11 milioni ».

**Qual è il criterio che regola l'accesso al master?**

« Le prove di selezione sono molto dure. All'ISTAO di Ancona le domande di partecipazione al concorso erano inizialmente trecento; le prove sono state superate da 28 aspiranti di cui 18 paganti e 10 con borse di studio, io sono rientrato in quest'ultima categoria e sono, tra tutti i vincitori, l'unico ingegnere, gli altri sono laureati in Economia e Commercio ».

**Hai svolto anche degli stu-**

**di all'estero, è vero?**

« Sì, sono stato in Inghilterra per approfondire argomenti oggetto di studio della tesi. Sottolineo che per lo stage ho percepito dei contributi dall'Opera Universitaria, non tutti sanno che è possibile usufruire (naturalmente se si è in possesso di determinati requisiti) di questa forma di assistenza; l'anno scorso ne abbiamo fatto richiesta solo in due!!! ».

**Passiamo ad altro argomento... secondo te per 'riuscire' basta solo la preparazione oppure è necessaria anche una certa dose di fortuna?**

« Beh, diciamo che per riuscire occorre un 80% di preparazione; un 10% di fortuna ed il restante 10% di capacità interpersonali ».

**Quali consigli daresti ad una matricola che si iscrive ad Ingegneria?**

« Frequentare il biennio al Navale poiché ci sono gli stessi esami ma in compenso c'è minor affollamento ai corsi, poi fare il passaggio; impegnarsi molto sulle materie del primo anno, studiando bene in special modo Matematica e Fisica che sono insegnamenti fondamentali; inoltre suggerirei di fare presto, non percuere anni inutili ma soprattutto preparare una buona tesi sperimentale ».

Un voto di laurea alto e l'ottima conoscenza della lingua inglese sono il miglior biglietto di presentazione per le aziende ».

« Che iniezione di buon umore parlare con Sandro... sembra così lontano lo spettro della disoccupazione!!! »

Patrizia Amendola

Scienza e Immaginario  
a confronto

## Futuro Remoto

*L'iniziativa promossa dal professor Silvestrini e dalla CUEN, ha fatto registrare una massiccia presenza di pubblico che ne ha decretato il successo.*

Termini come lo scudo stellare, gli acceleratori di particelle, l'intelligenza artificiale, le manipolazioni genetiche ormai non fanno più soltanto parte del patrimonio scientifico, ma dell'enciclopedia del pubblico che ne attribuisce, di volta in volta, un livello di significato. Ma ciò che la scienza non spiega per i limiti del suo linguaggio « esoterico », può allora essere evocato da un dispositivo ludico/scientifico che spesso ne ha anticipato gli sviluppi fantascientifici.

E un viaggio tra scienza e fantascienza, tra paradigmi scientifici e « finzionali », tra elaborati teorici e previsioni fantastiche è ciò che è stato compiuto la settimana scorsa nell'ambito della manifestazione Futuro Remoto che si è svolta dal 17 al 25 ottobre all'interno della Mostra d'Oltremare. Intervento massiccio alla manifestazione — che è stata organizzata dall'Associazione Culturale Estro (formata dalla cooperativa libraria CUEN e presieduta dal prof. Vittorio Silvestrini) in collaborazione con l'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare — il pubblico è stato coinvolto in un viaggio attraverso i materiali scientifici e immaginari, didattici e spettacolari allestiti scenicamente in una sorta di iper-spazio totalizzante che ne ha attutito le differenze e le distanze.

E se gli scienziati e uomini di cultura come Tullio Regge, Ugo Amaldi, Giuliano Toraldo di Francia, Eduardo Caianello, Alberto Abruzzese etc., hanno illustrato i temi scientifici di attualità strizzando l'occhio allo spettacolo (ausilio di animazioni grafiche e di computer), nello stesso tempo le video-installazioni della sezione l'Immaginario Scientifico (coordinata da Paolo Budinich e dalla I.S.S.A. di Trieste), che è già stata presentata a Parigi e Milano, ha fornito reali motivi di interesse spingendo il pubblico ad avvicinarsi all'« esoterismo » degli automi cellulari, dei frattali, dei raggi cosmici etc.

La manifestazione, che voleva anche interrogarsi sugli aspetti inquietanti e nello stesso tempo seducenti prodotti dalle dinamiche d'interscambio della dicotomia scienza/fantascienza, non poteva che « mettere in scena » i linguaggi comunicativi che meglio li hanno interpretati in questi anni: il cinema e il fumetto. Film come *Dune*, *Blade Runner*, *La cosa*, non-

ché *Il dottor Stranamore, Alphasville* — l'intera rassegna cinematografica, che è stata anche condensata in una antologia del cinema fantastico, è stata curata da Mario Franco che ha provveduto anche ad installare un monoblocco di nove televisori che trasmettevano, in un paradossale gioco iconico, un documentario della NASA e due film di Meliès e di Lang — così come le tavole di Moebius, Bilal, Jordan hanno restituito al pubblico il settore di catastrofe e di incertezza, di angoscia e di fascinazione che si annida in modo inequivocabile nei meandri dello stesso vissuto quotidiano.

Intanto lo stesso Moebius (all'anagrafe Jean Giraud), l'autore di fumetti più importante del momento, oltre ad avere dedicato alla rassegna cittadina un suo lavoro (che è stato pubblicato su *Corto Maltese* di ottobre e sul catalogo di Futuro Remoto insieme ad un altro fumetto di Sidney Jordan) è intervenuto venerdì 23 alla kermesse scientifico-spettacolare rispondendo alle domande del pubblico.

Sui segnali d'allarme preconizzati dalla fiction cinematografica e fumettistica, sulle paure che progetti come quello dello scudo stellare incutono, occorre dunque intervenire, sia anche in maniera ironica per sdrammatizzarne i contenuti. E il segno dato alla manifestazione Futuro Remoto dal suo ideatore principale, il fisico Vittorio Silvestrini, è stato proprio quello di creare un duplice flusso informativo fra gli scienziati, la cui libertà è legata alla verifica reale delle ipotesi, e i creatori di fantascienza, la cui libertà si limita alla sola scelta delle ipotesi. E se è vero, come ha sottolineato Vittorio Silvestrini nell'introduzione al catalogo, che di fronte alla capacità di stravolgere il futuro e all'incapacità di progettarlo, « per gli scienziati l'immaginazione del futuro non è più un gioco ma un vero e proprio dovere », è altrettanto vero che alla fantascienza, « che riesce a farci interrogare su cosa non ha funzionato, su quali sono stati gli errori della civiltà, su quale è stato il "punto" di catastrofe dopo il quale abbiamo solo continuato a vivere », — come ha ricordato Alberto Abruzzese nel suo intervento — non resta che perseverare nel suo sforzo continuo di trovare una via d'uscita.

Nino Marchesano



Nella foto Sandro Cannavacciuolo

Come è stata accolta la tua tesi?

« Con molta simpatia dagli studenti per la novità degli argomenti trattati; con un po' di scetticismo da parte di alcuni docenti; ottimamente dai settori economici ».

**Quali requisiti deve possedere un ingegnere del settore?**

« Un ingegnere gestionale

# La fabbrica dei sogni

Serietà ed impegno l'unica chiave per affrontare bene gli studi: questo è quanto hanno affermato il Preside e i docenti nell'incontro con le matricole del 15 ottobre organizzato congiuntamente dalla Facoltà e da Ateneapoli

## La Cronaca

Numerose le matricole all'incontro organizzato il 15 ottobre da ATENEAPOLI in collaborazione con la Facoltà.

Nell'aula G di Via Mezzocannone 16, il Preside Prof. Pecoraro Albani, il Prof. Dionisi (docente di Istituzioni di diritto pubblico nonché coordinatore del COS) ed il Prof. Venditti (docente di Diritto commerciale I) hanno presentato la Facoltà e le difficoltà a cui va incontro l'ignara matricola al primo anno di corso.

Punto focale era l'esortazione a seguire tutti i corsi da cui si sarebbe tratto valido aiuto per lo studio di materie nuove. L'incontro si inserisce in un clima di polemica circa le reali possibilità di formazione di questa nostra Istituzione: molte sono le vittime della « mortalità universitaria » durante il corso di laurea (molti abbandonano) e dopo la laurea (laureati con 110 e lode non superano il concorso in magistratura). Memori di questa piaga i docenti presenti si sono battuti sul concetto di studio da intraprendere con serietà ed impegno lasciando alla libera iniziativa il 'completamento' di una cultura spesso lacunosa.

Una solida cultura di base sembra essere la parola d'ordine per affrontare con successo i nuovi studi giuridici.

Il problema di fondo che è emerso dal colloquio è anche un altro: la qualificazione degli studenti iscritti. Per ripartire si sarebbe ben pensato (?) di limitare le iscrizioni con una prova attitudinale (basata su cosa non si riesce ancora a comprendere). Le colpe di questa generale impreparazione sono state addebitate al sovraffollamento della Facoltà verificatosi da quando nel '69 si è liberalizzato l'accesso alla Università essendo sufficiente un qualsiasi diploma con durata quinquennale. Si è giunti, così, alla conclusione che tutte le provenienze sono orientate e che quindi non tutti possono iscriversi a qualsiasi Facoltà o addirittura iscriversi proprio all'Università. Non è il caso di estremizzare poiché lo studente coscienzioso provvederà ad integrare con letture personali le sue conoscenze di base venendosi così a realizzare una selezione naturale.

Durante l'incontro è anche stato consigliato di esercitar-



Foto di Roberto Castrolino

si in temi di carattere giuridico.

« Chi correggerà mai i miei scritti? » si sono chieste giustamente perplesse alcune matricole.

Come purtroppo è da notare non tutti i dubbi sono stati sciolti da quest'incontro da cui è risultata una concezione dell'Università piuttosto utopistica nel tentativo (apprezzato) di renderla più attenta alle esigenze pratiche cadendo, però, in un circolo... vizioso...

Renata Mazzaro

## Essere o Avere?

È un dato di fatto: chi non lavora non mangia; purtroppo è sempre più vero che chi non studia non lavora (un titolo di studio, oggi, quanto meno, agevola l'inserimento nel mondo del lavoro). La Facoltà di Giurisprudenza svolge, ormai da tempo, un ruolo da 'scatola magica', in questo senso: sono tanti gli sbocchi lavorativi, mentre sempre più ridotte diventano le prospettive offerte da altri indirizzi universitari e sempre più pressante è per i giovani l'esigenza di assicurarsi un futuro. Le conseguenze sono allarmanti: la Facoltà straripa di iscritti, si avverte la necessità di adottare criteri più selettivi e, soprattutto, si radica nei giovani un esasperato e, proprio per questo, deleterio senso di praticità e concretezza.

Nel corso dell'incontro, il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti, ha rivolto la bruciante questione al Preside, Prof. Pecoraro Albani; numerose sono infatti le richieste,

in genere telefoniche, che pervengono in redazione circa gli sbocchi occupazionali offerti dalla laurea in Giurisprudenza.

Il Preside, molto evasivamente, ha ammonito di non sopravvalutare il problema e di non affrettarsi negli studi per l'impellenza di trovare un posto: lo studio ha innanzitutto funzione formativa e, quindi, di preparazione alla vita.

Quel famosissimo 'pezzo di carta', quindi, necessita di un ridimensionamento: molto meglio impegnarsi negli anni di studi universitari che preoccuparsi del futuro, affrettandosi alla laurea, per poi, magari, venir bocciati ai concorsi.

A parte la saggezza di un simile punto di vista, che fornisce certamente una valida alternativa per non rischiare di cadere nel materialismo più abietto, caratteristica emergente di questi nostri tempi, non possiamo, tuttavia, non esprimere le nostre riserve, di fronte all'utopismo di uno studio 'fine a se stesso'. Non si può, cioè, chiudere gli occhi di fronte ad una realtà, che non piace a nessuno ma è pur sempre la nostra: diversi sondaggi hanno confermato che un'alta percentuale degli iscritti a Giurisprudenza sono 'giuristi per calcolo' e che sempre più i neo-diplomati optano per questa facoltà, attirati dal miraggio del 'posto facile'.

Ogni idealismo deve essere rivisitato e confrontato con la realtà per non diventare astrattismo. In fondo i giovani cercano solo di responsabilizzarsi, prendendo coscienza della loro difficile condizione:

e questo è tutt'altro che biasimevole. E poi, che l'Università insegni a vivere è un'affermazione decisamente poco vera: le corse al posto per la lezione, i tranelli burocratici, gli intrighi in sede di esame educano sì alla vita, ma in maniera molto negativa!

È l'eterno dilemma: essere o avere? I giovani sono di fronte ad una scelta difficile, ma le guide che hanno a disposizione non sono davvero un grande incentivo.

Paola Papa

## Segnaliamo che....

\*\*\* La divisione in cattedre per il biennio 87/88 e 88/89. Cattedre sdoppiate. Alle I cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere A-L; alle II cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere M-Z. Cattedre triplicate. Alle I cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere O-Z; alle II cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere A-D; alle III cattedre sono assegnati gli studenti compresi nel gruppo di lettere E-N.

\*\*\* Gli immatricolati in data 15 ottobre 1987: 2350 (e non si è secondi a nessuna Facoltà). L'anno scorso allo stesso giorno i nuovi iscritti ammontavano a 2040... siamo quindi in crescita!!!

\*\*\* Udite, udite... i corsi iniziano il 16 novembre, sedi e destinazione aule ancora da definirsi.

## Quando la confusione è sovrana



Chiunque voglia avere informazioni sull'ottenimento della dispensa parziale delle tasse consulti senza perder tempo la Guida dello Studente soprattutto se ha intenzione di iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza, visto che in segreteria non sempre gli impiegati danno delle informazioni esatte a richieste di questo tipo. È successo spesso, ad esempio, che colui che si occupa della distribuzione dei documenti necessari per l'immatricolazione, ha sostenuto che la dispensa parziale si può ottenere solo se sussistono congiuntamente due requisiti (merito scolastico-condizione economica disagiata), mentre si sa per certo che ciò è possibile anche se sussiste uno solo di essi e che quindi la dispensa a cui si riferiva quel « signore » era quella totale.

Già, ma forse non conviene neanche fidarsi ciecamente della Guida dello Studente, in quanto anch'essa riporta delle notizie errate. Ci informa chiaramente infatti che il pagamento totale annuo delle tasse può essere ripartito in quattro rate e ne riporta anche le scadenze, nonostante ciò, però, le tasse praticamente possono essere pagate solo in due rate e difatti sono in distribuzione solo due vaglia anziché quattro. Ora per ciò non risulta chiara la funzione che svolge realmente la Guida dello Studente dato che, invece di informare, confonde, soprattutto le matricole proprio perché non sanno ancora a quali difficoltà vanno incontro. E d'altra parte, anche se ci dispiace tanto, sembra doveroso richiamare gli impiegati della segreteria all'ordine ricordando loro, perciò, il significato dei termini « dovere » e « responsabilità », perché pare proprio che l'abbiano dimenticato. Evidentemente sedendo per anni dietro una scrivania credono, tra l'altro, d'aver anche acquistato il diritto di « non ricordare » o di « non sapere ».

• Carmen Tramontano

## Personaggi e interpreti

Identikit dei docenti del primo anno (II cattedra)

### Prof. Vincenzo GIUFFRÉ (Ist. Diritto Romano)

Discepolo del Maestro, prof. A. Guarino (a sua volta allievo prediletto di quel mostro sacro della romanistica napoletana che è stato Arangio-Ruiz) riesce a far fronte alla sua eredità in maniera encomiabile. Durante le lezioni regna quella stessa aura di classicismo e solennità che permea testo e studio.

Mai, però, lasciarsi ingannare dall'apparenza: pare che il prof. tanto amabile e "paterno", tanto disponibile e tollerante con gli studenti, sia molto severo in sede di esami. Lo confermano i dati dell'A.A. 1986/87 (seduta di ottobre: 70 persone, 3 promossi), seduta di febbraio: 30 persone, 4 promossi). Un consiglio sottobanco: la frequenza assidua ai corsi e il famoso colloquio aiutano molto. Al preappello di maggio è bassissima la percentuale dei respinti.

### Prof. Luigi LABRUNA (Storia del Diritto Romano)

Attenti a quei due! Il prof. e la prof.ssa Galeno sono considerati — non so con quanta attendibilità — come il più letale dei conubi.

Indubbiamente la tanto rinomata prof.ssa Galeno non è certo quel che si dice "un pezzo di pane", ma neanche è tanto disumana come si crede (a volte sorride addirittura agli esaminandi). Il prof. è decisamente molto stretto di voti, ma non preoccupa molto, come invece la mole dell'esame (1300 pagg. circa). Quello che proprio non si riesce a capire è perché la II cattedra sia l'unica in cui l'esame in questione è doppio (si passa, cioè, prima con l'assistente, poi con il prof.), considerando che al I anno gli unici esami di questo genere sono Ist. di diritto romano e di diritto privato.

### Prof. Giulio Maria CHIODI (Filosofia del Diritto)

Mai nessun docente è stato così apprezzato dagli studenti, eternamente insoddisfatti (ma che avranno poi da criticare?). La saggezza e l'equità del prof. sono note nella tormentata Facoltà di Giurisprudenza. Non altrettanto dicasi per tutti i suoi assistenti, decisamente più severi.

Si può dire, comunque, che per superare l'esame di Filosofia del diritto... basta studiare!

### Prof. Massimo VILLONE (Diritto Costituzionale)

La materia è delle più interessanti, il docente dei più giovani e disponibile: unico neo — ancora una volta — gli assistenti. La commissione è composta di 5 persone in tutto (in genere), l'esame è unico (cioè non doppio): c'è quindi una sola possibilità su 5 di capitare proprio con il prof. Villone. Frequenti gli scandali causati dall'incompetenza degli assistenti (vedi Ateneapoli n. 10). Ed è un vero peccato, perché il prof. — non tragga in inganno la monotonia delle lezioni — potrebbe essere tra i più stimati della Facoltà.

### Prof. Gabriello PIAZZA (Istituzioni di Diritto Privato)

L'esame è quello che è, eppure, nei corridoi, è frequente assistere a vere e proprie dichiarazioni d'amore da parte degli studenti: è evidentemente merito del prof.

Le lezioni sono molto piacevoli, come pure eventuali colloqui di chiarimento. Gli assistenti si uniformano allo stile disponibile e suadente del prof.

Essere respinti all'esame è quasi un piacere! Nessun docente boccia con tanta classe ed eleganza.

Di rigore presentarsi in giacca e cravatta e, soprattutto, non prima di aver superato almeno altri due esami (tra cui è consigliabile Ist. di dir. romano, per la stretta attinenza degli argomenti): il prof. — e non potrebbe essere altrimenti — tiene molto alla terminologia giuridica.

Paola Papa

## Meno appelli, sicura ressa agli esami

Riflessioni un po' sconsolate dopo gli ultimi avvenimenti. Si riducono gli appelli, fuggono i docenti. Novità anche per gli esami di laurea.

Sono due gli spunti di riflessione che in questo momento di inizio anno accademico più facilmente si parano davanti all'osservatore delle cose che accadono nella nostra facoltà: da una parte nuovi ed inquietanti fenomeni continuano ad accadere e se ne leggono i segni sulle facce costernate ed incredole degli studenti che si aggirano tra le bacheche nel nostro corridoio dei passi perduti, dall'altra capita sempre di assistere alle vecchie disfunzioni con, in penosa aggiunta, un preoccupante fenomeno migratorio che porta verso nuovi lidi (spesso tiberini) la « crème » del nostro corpo docente.

### GLI APPELLI AL LUMICINO

Ormai anche i colleghi meno attenti sanno della riduzione degli appelli e quelli più avanti negli studi sanno delle nuove scadenze capestro per la consegna delle tesi. Ci è capitato qualche volta di parlare, da queste colonne, della maggiore difficoltà dei nostri studi (che cresce di ora in ora con continui trabocchetti degni di una « casa delle streghe » da Luna-Park) in termini di speranza per il futuro: « Va bene, ragazzi le cose peggiorano ma forse le nostre lauree saranno più qualificate »: questo in sostanza era il discorso che tentavamo di fare, provando ad elevarci dal nostro punto di vista, ontologicamente, forse, un po' fazioso e di parte. Ora quel minimo di deontologia professionale che può caratterizzare degli studenti che compiono a mezzo stampa un servizio destinato ad altri studenti, ci impone di fare ammenda e di riconoscere che in realtà le lamentele dei colleghi più « arrabbiati » non erano del tutto campate in aria: ammettiamo che il corpo docente, nella sua più perfetta buona fede abbia deciso di ridurre gli appelli per evitare la sovrapposizione di esami e lezioni. A questo punto nulla in contrario a riconoscere la buona fede ma lasciateci qualche dubbio rispetto alla razionalità del provvedimento. La facoltà di Giurisprudenza raccoglie un numero di studenti pari alla metà circa del numero massimo di studenti consentiti dalla legge per ciascuna Università. In parole povere la popolazione della nostra facoltà

è pari a un sei, sette facoltà immaginate dalla mente del legislatore. Ora è fuori di discussione che per laurearsi è necessario superare tutti i ventuno insegnamenti previsti dal piano di studi, e come ben sapete, di questi ventuno esami quindici devono essere superati da tutti, in quanto obbligatori ed ineliminabili.

Ad esempio ad un esame di Diritto Commerciale pensiamo, per ipotesi, che 2000 studenti pensino di sostenerlo in sessione autunnale. La cattedra è sdoppiata, su tre appelli ci saranno 250-300 iscritti. Ora gli appelli sono diventati due e di conseguenza i proff. Venditti e Campobasso avranno da interrogare 500 persone. Lascio alla libera immaginazione di ognuno la ressa, la durata e la scrupolosità dell'esame e così via.

Va bene (?) la selezione, la severità ma cerchiamo di non dimenticare quali sono le condizioni nelle quali studenti e docenti sono costretti a lavorare.

Si rischia, altrimenti, di peggiorare soltanto una situazione già drammatica. E con i chiari di luna che la Facoltà nel suo insieme sta passando è davvero quanto dire.

### FUGGONO I DOCENTI

E mentre gli studenti continuano ad ammassarsi alle sedute di esame, mentre i prezzi dei testi continuano ad aumentare proporzionalmente al numero degli stessi richieste per preparare anche l'esame meno importante, mentre avere una tesi diventa sempre più simile ad una caccia al tesoro (secondo le più recenti tesi della pedagogia l'aspetto ludico dell'istruzione va curato in modo particolare), mentre continuiamo ad imparare nei dettagli le formalità di un codice di procedura penale ormai politicamente morto e sepolto, mentre insomma l'andazzo resta sempre lo stesso, succede che il prof. Perlingieri e il Prof. Conforti stanno per lasciare il nostro ateneo.

So perfettamente che molti dei miei quindici (?) lettori saranno forse svenuti dalla gioia di sapere che il « terribile Pietro » si congederà da noi. In realtà, al di là di estemporanee manifestazioni di giubilo, c'è da dire che anche questo rappresenta un fenomeno preoccupante: è innegabile che il prestigio di una

scuola giuridica è dato anche dall'autorevolezza dei nomi che presso quella scuola prestano il loro servizio. Forse una concezione di questo genere è legata ad un modo di fare cultura che da queste parti, per motivi oggettivi di affollamento non esiste più da decenni. Tuttavia i nostri colleghi della « Sapienza » di Roma fanno sempre un certo effetto quando dicono di essere allievi di Oppo a Commerciale, di Giugni a Diritto del lavoro, di Elia a Costituzionale, di Rescigno a Privato, di Talamanca a Storia del Diritto romano, insomma tutti quei « grandi » che per noi sono spesso solo degli strani nomi di cui sono piene le note dei nostri incubi.

Poi magari si scopre che i contatti con Oppo, Giugni, Rescigno e compagnia bella si sono limitati ad una sola domanda all'esame, però bisogna riconoscere che l'impatto psicologicamente è forte. Ora Conforti e Perlingieri vanno via. È indubbio che fossero tra le migliori « firme » della nostra facoltà.

E qui si dimostra ancora quanto torto avessimo nel difendere certe scelte impopolari di chi governa la Facoltà: se il loro fine era quello di riqualificare le nostre lauree e doppiamente fallito: sia con l'imposizione di norme che stravolgono l'ordinato svolgimento della carriera accademica degli studenti, complicando la già caotica vita della Facoltà, sia a causa della fuga di alcuni dei nostri migliori docenti.

Non possiamo che augurarci che presto chi ha voluto tutto questo si accorga del primo fenomeno e si chieda seriamente i perché del secondo.

Non sarà mai troppo tardi.

Ivan Scalfarotto

## PARTIR È UN PO'...

Imminente il ritiro da queste scene del Prof. Perlingieri. Il forse più discusso docente della Facoltà è stato nominato Rettore della giovanissima Università del Molise.

Comincia il giallo: chi lo sostituirà? Corre voce che sarà, almeno momentaneamente, rimpiazzato da qualche prof. di Istituzioni di diritto privato: ma le fonti non sono ancora attendibili. Comunque, auguri al Prof. Perlingieri per la nomina... e ai fortunati studenti che hanno scampato il pericolo!

Inchiesta/2

## Come «studiare» sui libri di testo

Cattedra per cattedra i testi più utilizzati. Una guida utile per non «perdersi»

Continua l'inchiesta dedicata ai libri di testo, una sorta di guida pratica che lo studente in Giurisprudenza può trovare utile per muoversi con maggiore sicurezza nella giungla di libri, libroni e libricini di cui è lastricata l'impervia via che porta alla faticosa laurea. Dopo aver esaminato nello scorso numero i testi dei primi nove esami fondamentali ora voltiamo pagina a pagina e passiamo ad altri nove che, con tre complementari a scelta dello studente, esauriscono il piano di studi tradizionale.

### Diritto del Lavoro

Il programma si divide in due parti: una dedicata al Diritto del Lavoro e l'altra al Diritto Sindacale. Per la prima parte il testo di Ghera non presenta grosse difficoltà. Risultano poco chiari solo i capitoli dedicati al concetto di rapporto di lavoro subordinato e alla repressione della frode nell'impiego della forza-lavoro. Più facile il testo di Diritto Sindacale di Carinci-De Luca-Tamajo. In breve lo studio di questa materia con un po' d'impegno e di... autoregolamentazione non si presenta particolarmente ostico. Buon lavoro!

### Diritto Penale

Note molto positive per il manuale di Diritto Penale (Antolisei). Con elegante copertina rigida, il testo si presenta chiaro e pulito come la pubblicità di un whisky. Tuttavia affidiamo allo studente il facile e gradito compito di sorvolare qua e là su qualche eccesso dottrinale. Qualche «pena» per le parti speciali, ma si sa che esse esistono proprio per questo.

### Diritto Processuale Civile

Amici, quando vi recherete in libreria per l'acquisto dei 4 libri necessari per sostenere questo esame non dimenticate a casa il libretto degli assegni: la spesa si aggira sulle 100.000 lire! Le maggiori difficoltà (dopo aver affrontate quelle economiche) provengono dalla parte gene-



Foto di Roberto Castrolino

rale del Prof. Verde: un'opera poco schematica che alterna punti alquanto complessi ad altri di preoccupante superficialità. Molto lineari e schematici « il processo di cognizione e di esecuzione » del Prof. Mandrioli, tomo 2 e 3. Ostiche, invece, le 146 pagine del « Processo del lavoro » di Vocino-Verde: come dire « Concentrazione, Oralità e Immediatezza », ma grande sacrificio per lo studente.

### Diritto Internazionale

Le nozioni fondamentali del diritto internazionale sono espresse in maniera molto semplice (forse troppo) nel testo del Prof. Conforti. Attenzione solo ad alcuni punti che la grafica in corsivo induce ad escludere dalla preparazione per la gioia di qualche assistente (per tragica esperienza personale vedi « meccanismo Stabex »).

Piuttosto complessa la parte monografica del Prof. Sico, internazionalmente odiata dallo studente.

### Procedura Penale

In attesa della riforma del codice di procedura penale lo studente si trova ancora nelle grinfie del « Leone », testo del famoso Senatore a vita. Un commento su questo libro risulta molto difficile visto l'uso generalizzato (incoraggiato dalla prossima riforma) di dispense di ogni tipo. A buon intenditore poche parole.

### Diritto Ecclesiastico

Eccoci all'« ora di religione ». Con gli Accordi di Villa Madama i programmi sono stati rinnovati, ma se l'analisi delle singole norme appare semplificato, lo studio dei principi generali della materia richiede sempre uno sforzo non indifferente soprattutto per gli studenti della seconda catt. alle prese con « Saraceni », un testo ricco di astrattismi e astruse problematiche. Da notare che la guida dello studente continua a riportare il testo di Catalano in attesa di pubblicazione da circa due anni: in alternativa un bel brevuario per orazioni pre-esame.

### Diritto Civile

Gli studenti della 2ª cattedra dovranno affrontare con estremo impegno lo studio dei « Saggi » di Cicala, libro che presenta notevoli difficoltà per la profondità delle tematiche affrontate. Meno difficile il « Cariota-Ferrara » di cui esistono anche ottime dispense, linfa vitale per molti studenti. In attesa dell'« Espressione » di Cicala, in corso di stampa, il programma termina rispolverando, con piacere per me, 350 pagine del vecchio Trabucchi. Piacere negato agli studenti della 2ª cattedra, per i quali è previsto un programma più composito, ma non meno difficoltà.

### Economia Politica

Quello di E.P. è un esame di non facile collocazione nell'ambito degli esami giurisprudenziali: per alcuni può rappresentare una piacevole fuga dal diritto positivo, ma per la maggioranza degli studenti si pone come un ostacolo non facilmente superabile. La parte più difficile ed anche più importante è quella macroeconomica: il libro del Prof. Jossa offre buone possibilità di riuscita a patto che si riescano a cogliere alcuni aspetti fondamentali per una visione organica della teoria generale di Keynes. Più semplice la microeconomia, anche se i testi proposti (Castellino e Dorfman) lasciano alquanto a desiderare. Si consiglia di seguire corsi e/o Seminari.

### Scienza delle Finanze

I testi proposti per lo studio di questa disciplina permettono di affrontare i più disparati argomenti: dal bilancio dello Stato ai problemi ecologici (provare per credere). Grossi problemi per la 2ª cattedra alle prese con il testo del Prof. Pica contenente grafici la cui analisi richiede un'ottima conoscenza dei principi macroeconomici. Si consiglia, pertanto, di sostenere quest'esame in un momento immediatamente successivo allo studio di E. Politica.

Infine, il testo di Abbamonte sui Principi Generali del Diritto Finanziario richiede buone capacità di sintesi nello studente alle prese con una trattazione alquanto nebulosa dell'argomento.

Maurizio Carbone

## News

### Bagarre tra Docenti

Voci di corridoio fanno sapere di una certa bagarre tra professori di materie economiche e finanziarie. Il prof. Pica, nuovo titolare della II cattedra di Economia Politica, non sarebbe disposto a lasciare libera la sua cattedra di Politica Economica e Finanziaria. « La mia specializzazione è la finanza pubblica » avrebbe dichiarato il novello Stakanov della lezione e dello statino.

### Istituto chiuso per Inventario

Non è vero che la biblioteca universitaria più ricca del mondo sia quella di Oxford, con 5 milioni di volumi. L'Istituto di Diritto del Lavoro della facoltà di Giurisprudenza ne ha senz'altro qualcuno di più visto che l'inventario è in corso dal 6 ottobre scorso e durerà almeno fino al 23. Il problema è che questa faticosa opera di papirologia ed epigrafia viene prorogata di settimana in settimana, cosicché lo studente in cerca di informazioni possa tornare in via S. Nicola alla Dogana una volta ogni sette giorni per trovare di volta in volta un nuovo avviso di chiusura. Come dire: « Rientra, sarai più fortunato ».

### Sognar è dolce

A quanto pare i nostri valorosi rappresentanti in consiglio di Facoltà stanno richiedendo la quadruplicazione delle cattedre di primo anno. « Chimera, dolce chimera... ».

### Diritto al voto

Sempre a proposito dei rappresentanti degli studenti: pare che il prof. Pecoraro Albani sia disposto a concedere loro il diritto di voto, che per legge non avrebbero. 6 voti agli studenti, una cinquantina ai professori. Classico caso di assolutismo illuminato. Che il prof. Pecoraro punti dopo la presidenza di Facoltà al Granducato di Toscana?

### C'è chi lascia

Il prof. Zecchino in un'intervista ad « Itinerario » ha dichiarato di essere in procinto di lasciare la segreteria regionale della D.C., dopo la sua elezione al Senato della Repubblica. Quando lascerà anche la sua cattedra di Storia del Diritto Penale?

Ska

# Panoramica sui corsi

Le diverse discipline presentate in collaborazione con i docenti

In questo numero offriamo alle matricole di Scienze Politiche una panoramica sulle discipline che ciascuno dovrà affrontare nel primo impatto con la realtà universitaria.

Ringraziamo i docenti che hanno cortesemente aderito all'iniziativa.

Per gli studenti da tutti un solo consiglio e un solo desiderio: « che si frequentino » — in rispetto del vecchio ma sempre valido concetto — più è assidua la frequenza... più è soda e completa la preparazione generale.

## Economia Politica

Il docente di Economia Politica è **Roberto Caglozzi**. Egli ci ha ribadito la necessità di una scuola superiore « che formi meglio » senza lacune dannose. L'università, per il docente, deve essere una « forgia » in cui lo studente impari e prenda coscienza di non essere un « orecchiante » ma uno studioso della materia. Per venire incontro alle esigenze degli studenti che sanno di avere e temono le lacune matematiche, quest'anno il corso inizierà con un seminario che nelle intenzioni del prof. dovrebbe eguagliare per tutti il livello di apprendimento.

Per quanto riguarda i libri di testo vanno ancora bene i manuali dell'anno scorso con una scelta in più dell'autore Cantrelli.

## Diritto Pubblico

Il docente di Istituzioni di Diritto Pubblico è **Antonio Mastromo**. La disciplina, fondamentale per qualsiasi tipo di concorso viene studiata su un buon manuale (per la parte istituzionale), la scelta comprende tre possibilità: Barile-Cuocolo-Mortati. Novità anche per la parte speciale che in aderenza alle problematiche istituzionali tratterà della programmazione economica. La severità dell'esame (punto dolente per molti studenti) è una realtà che il Prof. — come ci ha detto — « accetta in parte ». « Le difficoltà obiettive della materia ne sono la causa precisa, e la tendenza di "qualcuno" nel tentare l'esame fanno il resto ». Il fine di tale severità ma anche della disponibilità verso gli studenti è la sollecitazione ad un apprendimento che non sia nozionistico ma completo.



## Diritto Privato

Quinta colonna dell'intero corso universitario è l'Istituzione di Diritto Privato: docente **Paolo Pollice**. Il prof. ha tenuto a precisare che la sua disciplina è propedeutica a qualsiasi concorso.

Il diritto privato non è statico ma entra nella realtà di ogni giorno e quindi lo studio della materia è un oggetto interessantissimo per gli studenti di Scienze Politiche. La disponibilità è massima e non solo del docente ma anche dei suoi collaboratori. Pur con enormi difficoltà il corso si snoda su due livelli: Lezioni e seminari strettamente collegati nei fini e nei contenuti.

## Statistica

Atteggiamento pedagogico - estrema chiarezza - educazione ad uno studio critico e autonomo dalle fonti d'informazione di massa. Queste le generali linee su cui si articola il corso di Statistica del prof. **Domenico Piccolo**. Lo studio verte su tre parti: Statistica descrittiva - teoria della probabilità - modelli di regressioni. « Voi vi spaventerete della matematica, ma cadrete sulla logica » — dice il prof. Piccolo agli studenti durante l'anno, e a noi spiega che non sempre i ragazzi hanno gli strumenti per ben codificare le informazioni che gli sono offerte continuamente. Particolarità della conduzione del corso è la partecipazione attiva dello studente alle spiegazioni che il docente offre nei

giorni di lezione fino a tarda ora. « L'esame — per me — è l'ultimo momento di un cammino fatto insieme con lo studente nell'intero anno ».

## Storia Moderna

Per la cattedra di Storia moderna c'è da registrare quanto già detto sul numero scorso, cioè che il titolare dell'insegnamento non è più Giuseppe Coniglio ma **Silvio Zotta**. Tuttavia per l'impossibilità di contattare il nuovo docente ci siamo rivolti a colui che per anni ha ricoperto l'incarico e che comunque continuerà a sostenere esami fino a marzo. Il prof. Coniglio ci ha così sottolineato la gravità di una scuola superiore che lascia in molti studenti lacune gravose che poi, risultano, difficili da colmare. L'atteggiamento verso la «Storia» risulta quindi spesso falsato rispetto alla realtà. Una « materia viva » diviene solo nozionismo senza « ricerca della verità ».

« Oltretutto — continua — la mancanza di metodo nello studio e la parzialità dell'organizzazione universitaria fanno il resto ».

## Lingue

Altro grande scoglio per gli studenti sono i due esami di lingue che si devono sostenere rispettivamente al primo e al secondo anno. In effetti la scelta deve essere fatta su due soltanto delle quattro materie disponibili: francese o spagnolo per il primo; inglese o tedesco per il secondo.

Espediente questo usato per dividere le frequenze in un solo laboratorio disponibile, in certi giorni oltremodo stipato di studenti.

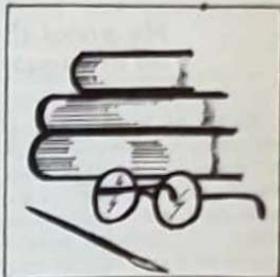
Per poter offrire un quadro più omogeneo e realistico sulle difficoltà di tutti gli studenti abbiamo (grazie alla disponibilità di tutti) ottenuto un confronto completo con tutti e quattro i titolari, che sono: **Francesca Gabriella Fabbricino**; **Inglese-Silvana Simonelli Pelosi**; **Spagnolo-Pomplio Tesaurio**; **Tedesco-Maria Ammirante Pappalardo**.

Il problema principale che più di tutti è sentito riguarda la biennializzazione della materia, mentre la realtà più evidente è che, almeno che non si sia stati nel paese in esame, l'unico modo per capire la lingua è frequentare i corsi, le esercitazioni, i seminari. Le metodologie sono un po' diverse fra loro: tedesco è volto all'apprendimento orale e scritto della lingua visto che ostiche sono la fonetica e i temi verbali; per spagnolo vale lo stesso discorso con uno sguardo alle differenze comparate con la lingua italiana; francese, offre una metodologia ad urto, fin dal primo giorno si parlerà e si discuterà in lingua; inglese: la grammatica diviene la base di un discorso politico e sociale da evolvere nel corso.

Ultima novità: da quest'anno nei corsi si farà uso di un sussidio nuovo: una televisione a circuito chiuso che potrà impegnare più gruppi di studenti e in aule diverse, con risparmio di tempo e possibilità di qualificare l'apprendimento in maniera ancora più proficua.

**Mariuccia Manganelli**

# Brevi



\* A partire dal 9 novembre inizierà il corso di « Storia ed istituzioni dei paesi afroasiatici », prof. **Liliana Mosca**. Il calendario delle lezioni, avrà il seguente svolgimento:

Lunedì 11-12  
Martedì 11-12  
Mercoledì 11-12

I seminari invece avranno luogo il **Martedì 12-13 (Mosca)**, e **Giovedì 12-13 (Buonocore)**

\* Avvertiamo gli studenti di Scienze Politiche che devono sostenere l'esame di **Storia contemporanea** che la cattedra è stata scissa. Per gli indirizzi **Storico-Politico**; **Politico-Internazionale** l'insegnamento è stato affidato alla prof. **Simona Colarizzi**, già docente ordinario per la cattedra di Storia dei partiti e dei movimenti politici. Gli altri indirizzi rimangono con il docente **Michelangelo Mendella**.

\* Direttamente dalla segreteria siamo in grado di dare alcuni dati su **laureati e immatricolati** per l'anno accademico in corso.

Laureati 85/86 127 (dal 25-1-85 al 20-12-85)

Laureati 86/87 87 (dal 31-1-86 al 17-7-87)

Immatricolati anno accademico 86/87 847

Immatricolati al 15/10/87 300

\* Avvertiamo tutti gli studenti che intendano acquistare il **libro di testo del prof. Piccolo** per sostenere l'esame di Statistica di fare bene attenzione alla edizione. Infatti è solo la seconda quella adatta e non la prima. **Attenzione!**

\* S.O.S. Venerdì 16 ottobre in una cabina telefonica di **via Medina**, in prossimità di **via G. Sanfelice** una studentessa della facoltà di Scienze Politiche ha dimenticato il libro di **Francesca: « La Politique en France » (F. Coquery-Vincent, A. Grosser)**. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare in redazione al n° 446654.

# Saranno «congelati» gli esami scritti?

Ha preso il via l'anno accademico 87-88. Contraddizioni di una Facoltà che vorrebbe essere all'avanguardia.

Anche se le iscrizioni si chiudono il 5 novembre, per le matricole della Seconda Facoltà di Medicina i corsi sono già iniziati i primi di ottobre. Un cammino duro e impervio si apre loro davanti, ma con tante speranze e aspettative. La novità più grossa consiste nell'applicazione in toto della nuova tabella XVIII.

## La tabella XVIII

«A partire dall'anno accademico 87-88, la Facoltà, adeguata al DPR 95 del 28-2-86 (G.U. 83 del 10-4-86) ha adottato come piano di studio statutario quello prescritto dalla nuova tabella XVIII» — recita la guida alla Facoltà — «Dal punto di vista didattico e delle aree di insegnamento il nuovo piano non differisce dal precedente in vigore dall'anno 83-84 (corsi semestrali, integrati, non monodisciplinari), in sostituzione per via sperimentale, di quello ormai obsoleto risalente, (nientemeno che) al 1933. Profondamente diverso diviene il rapporto dello studente con l'attività didattico-formativa, in quanto il completamento del corso degli studi ed il conseguimento del titolo di laurea finale non è più dipendente dall'elenco delle discipline in cui lo studente deve aver sostenuto esami, ma dalla dimostrazione di aver svolto attività didattico-formativa per non meno di complessive 5500 ore nei sei anni del corso di laurea. Non esistono più corsi né esami per singole materie, ma solamente corsi integrati pluridisciplinari, le prove di esami al termine dei corsi integrati riguarderanno gruppi di discipline e anche gruppi di corsi integrati, divenendo così non più prove di conoscenza mnemonica ma semplicemente verifiche globali della qualità e quantità del lavoro formativo didattico svolto dallo studente e dal livello di profitto ottenuto. Il piano di studio viene adottato gradualmente a partire con la nuova classe di iscritti al primo anno 1987-88» (guida dello studente pagg. 11-12).

Improntato a questi principi, per altro validissimi, il corso di laurea in medicina dovrebbe, nel prossimo futuro, formare una classe medica, finalmente, qualificata, ciò che, per la verità non ci sembra sia stato fatto da un po' di tempo a questa parte. Il programma appare splen-



Esterni della Facoltà. Foto di Roberto Castrolino

dido ed ambizioso, ma la sua realizzazione non sembra così facile come potrebbe apparire.

Esso richiede impegno notevole, e da parte degli studenti, ma e soprattutto da parte dei docenti.

## Rapporto docente-discente

Una presenza assidua e costante, un rapporto diretto tra discente e docente ci sembra indispensabile, quel rapporto del quale la maggior parte degli studenti, da noi intervistati, lamenta la mancanza.

La stragrande maggioranza dei docenti non è impegnato a tempo pieno, tranne qualcuno tra cui il Preside Salvatore e il Presidente del corso di laurea prof. Rinaldi, gli altri hanno attività private che li portano nella migliore delle ipotesi a vivere part-time l'Università, se non addirittura in maniera marginale e subordinata alle altre attività. Per questi « professori », con la nuova riforma, la vita sarà più dura, dovranno cambiare atteggiamento e mentalità se veramente si vorrà attuare a pieno lo spirito della tabella XVIII. Sarà mai possibile? Oppure come al solito il maggior onere ricadrà sulle spalle dei ricercatori ed assistenti?

## Gli esami scritti

E veniamo agli esami, dovrebbero cambiare fisionomia non più fiscali e volutamente selettivi ma atti alla verifica dell'apprendimento. Le dolenti note riguardano soprattutto gli **esami scritti**, che fino ad oggi e come da un'indagine svolta tra gli studenti stessi, risultano essere lo strumento di selezione maggiore. Emblematica e ricorrente l'opinione espressa da Antonella e Roberta (IV anno) « Gli scritti sono troppo selettivi e volutamente tali. Sarebbe meglio se fossero solamente orientativi, quali verifica dell'apprendimento non determinanti ai fini dell'esame ». Oppure la frase pronunciata da Maria Teresa (2° anno) « Gli scritti costituiscono una selezione non in base alla preparazione ». Oppure, ancora, « Gli esami scritti sono una lotteria », e così di seguito le altre risposte, tutte su questo tono. Simili al **quiz degli esami** per la patente automobilistica, gli scritti di Fisica, Chimica, Biologia costringono lo studente in un tempo limitato (40 minuti) ad apporre la crocetta sulla risposta giusta. « Molte volte — dicono gli studenti — non si ha neanche il tempo di leggere bene tutte le domande ».

Inoltre « spesso non sono

neanche pertinenti al contenuto dei corsi svolti ».

Infine se la prova scritta viene superata ma non quella orale, lo scritto viene annullato obbligando lo studente a ripetere entrambe le prove. Di qui la richiesta dei rappresentanti degli studenti di « congelamento della prova scritta ». Anche se sarebbe più giusto, secondo noi, che gli scritti non fossero determinanti ai fini della prova orale ma, appunto, solo una

semplice verifica, rimandando il tutto al colloquio orale.

Ad ogni modo, programmi e quiz dovrebbero essere rivisti in base al criterio di interdisciplinarietà previsto.

## C'è molto da lavorare

Molto il lavoro da fare, per alcune cattedre si è già ottenuto il ridimensionamento dei programmi resi più inerti a quanto svolto nei corsi, ma come ci ha detto il Presidente del corso di laurea prof. Rinaldi, l'organizzazione, le modalità degli esami, e gli stessi programmi sono scelti dai direttori di cattedra e dai responsabili dell'organizzazione dei vari cicli didattici. Sta perciò soprattutto a loro rendere operante e valida la nuova riforma degli studi.

La speranza è quella che l'entusiasmo riscontrato nelle matricole che abbiamo incontrato, alle quali, per ora, appare tutto roseo senza problemi e funzionante alla perfezione: corsi chiari, professori disponibili, non abbia, poi, da essere spento, come quello dei loro colleghi più anziani, che hanno sperimentato, nel corso degli anni e sulla loro pelle, frustrazioni e disillusioni dovute alle disfunzioni e alle contraddizioni di una Facoltà che, nelle intenzioni, vorrebbe essere all'avanguardia.

## Parliamone

### L'esame di Radiologia

Per gli studenti di Medicina 2 sostenere l'esame di radiologia con il prof. Smaltino non è impresa da poco.

Le lamentele sono parecchie, non ultime quelle di otto studenti, al loro ultimo esame, che vedono compromessa la possibilità di iscriversi alla scuola di specializzazione se entro il 5 novembre non si sono laureati. Tali studenti per vari motivi, indipendenti certo dalla loro volontà, hanno visto l'esame rimandato più volte, finalmente poi quando è giunto il loro turno si sono ancora una volta sentiti respingere e rimandare al 27 ottobre troppo tardi forse per poter sostenere in tempo utile l'esame di laurea. I motivi di questo ulteriore rinvio l'orario inoltrato, erano circa le 13,30:

Alle loro dimostranze il prof. Smaltino ha risposto che dei loro problemi se ne... Gli studenti disperati si sono rivolti al Presidente del Corso di Laurea prof. Rinaldi, il quale generosamente ha detto che quel professore soffre di difficoltà relazionali, e che si sarebbe occupato del caso, cercando però di non urtare la sua suscettibilità, ovvero intercedendo tramite altri professori della stessa cattedra, quelli che non soffrono, evidentemente, di quelle difficoltà di cui sopra. Speriamo intanto, che per questi ragazzi la situazione si sia risolta per il meglio. E non ce ne voglia il prof. Smaltino, abbiamo assistito personalmente all'episodio per cui ci siamo sentiti in dovere di riportarlo. Per il professore c'è sempre tempo per dimostrare che... le sue condizioni di salute sono migliorate.

## I rappresentanti degli studenti incontrano il Preside

*Gli argomenti affrontati: le aule studio; il progetto Erasmus, la mensa*

I rappresentanti degli studenti, il 12 ottobre, si sono incontrati con il Preside Gaetano Salvatore le questioni sottoposte alla sua attenzione hanno riguardato: le aule studio; il progetto Erasmus; e la mensa.

Gli studenti di Medicina 2, incredibile a credersi, non hanno un posto fisso dove studiare tranquillamente, esiste solamente una sala lettura aperta per un tempo limitato e dove non si possono portare libri dall'esterno, ma usufruire solo di quelli in dotazione alla biblioteca. Dalle informazioni raccolte, pare ci siano due aule, chiamate Morteo, nei pressi della clinica Medica, aule assegnate alla Prima Facoltà di Medicina e precisamente alla cattedra del prof. Altucci, che non sono mai state utilizzate da questa Facoltà, per cui i rappresentanti dei Cattolici Popolari della Seconda Facoltà dopo averle rimesse a posto hanno istituito un turno, ogni mattina le aprono per metterle a disposizione degli studenti della seconda Facoltà per poi richiuderle e così pare avvenga ogni giorno.

Il secondo problema affrontato riguarda il progetto Erasmus. Una lettera, firmata dallo stesso Preside Salvatore sarà inviata al Rettore e al Consiglio di Amministrazione dell'Università, il suo contenuto sollecita le autorità accademiche ad inoltrare la protesta della Seconda Facoltà di Medicina per il ritardo ingiustificato con cui la CEE ha fatto pervenire i moduli di iscrizione inerenti alle 25.000 borse di studio, a chi di competenza, invitandoli ad un procrastinato del termine di presentazione di tali domande.

In fine si è sollecitato di risolvere il problema mensa, anche questo ormai annoso. La situazione non è molto chiara. In attesa di ulteriori informazioni e di chiarezza sulla questione riportiamo una delibera del consiglio di Amm. dell'Opera Universitaria, che risale al 23-4-86, in risposta ad un sollecito da parte del Preside Gaetano Salvatore.

## La Delibera

In ordine all'argomento in discussione, il Presidente informa il Consiglio della difficoltà che l'amministrazione universitaria trova nel reperire finanziamenti che possano consentire la realizzazione della Mensa presso la II Facoltà di Medicina la cui effettiva disponibilità diventa ogni giorno sempre più pressante.

Il Prof. Polese ricorda che il Consiglio ha già deliberato un contributo di finanziamento pari a L. 2.500.000.000 da utilizzare per le opere murarie mentre L. 1.500.000.000 sono previsti quale spesa per le attrezzature di cucina.

In Consiglio al momento della delibera che risale al 1979, riconfermata nel 1981, aveva altresì precisato che l'importo di L. 2.500.000.000 dovesse essere conguagliato con le cifre dovute dall'amministrazione universitaria all'Opera universitaria a titolo di contributi versati dagli studenti per gli anni che vanno dal 1976/77 al 1978/79 e con l'anticipazione di L. 960.000.000 versata all'Opera nell'esercizio finanziario 1978/79 quale anticipazione per il completamento della costruzione di via Terracina.

Alla luce, quindi, di tale situazione contabile, delle difficoltà economiche manifestate dall'Università e a fronte degli avanzi di bilancio registrati negli ultimi esercizi finanziari il Presidente ritiene di dover proporre al Consiglio che sia richiesta autorizzazione alla Regione Campania affinché gli avanzi di bilancio pari a L. 5.667.626.468 sino utilizzati per procedere con la costruzione della Mensa nelle seguenti proporzioni:

— L. 4.000.000.000 per le opere murarie in aggiunta ai 2.500.000.000 già stanziati e  
— L. 1.667.626.468 da utilizzare per l'acquisto di attrezzature da cucina e l'arredamento complessivo della Mensa.

Il Consiglio d'Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, condividendo a pieno le preoccupazioni in ordine alla mancanza di una struttura di mensa universitaria presso la II Facoltà di Medicina, preoccupazioni oggi più che mai evidenziate dalle contestazioni studentesche, all'unanimità dei voti espressi per appello nominale, APPROVA la proposta del Presidente esprimendo però l'esigenza, peraltro anche in precedenza manifestata, che l'Opera universitaria sia resa partecipe delle scelte che si andranno ad operare e fa voti affinché la realizzazione dell'opera proceda con solerzia e il più celermente possibile, fatti salvi ovviamente i tempi tecnici.

La presente delibera va immediatamente trasmessa alle Autorità Regionali per le autorizzazioni conseguenziali.

## \*\*\* Brevi \*\*\*

### Costituito a Medicina 2 il Primo Dipartimento

Ha preso il via con la prima sua riunione il Dipartimento di Patologia Sistemica e Neurofisiologia ne è direttore il Prof. Caruso.

### I sotterranei di Clinica Chirurgica ed Urologia

Giaccione ammonticchiati quasi inservibili ormai, nei sotterranei di Clinica Chirurgica e Urologia, una notevole quantità di pacchi racchiudenti contenitori per dialisi peritoneale F.G1 da ml 2000 della Società Pierrel Hospital e Vialflex della società Travenol Spa Roma soluzioni per dialisi.

Perché tutto questo spreco?

## Odontoiatria

### I fortunati « eletti »

*I nominativi dei vincitori del concorso per l'ammissione ad Odontoiatria*



Foto di Roberto Castrolino

Il concorso per l'ammissione al corso di laurea in odontoiatria alla Seconda Facoltà di Medicina ha visto partecipare ben 459 candidati, nonostante la disponibilità dei posti fosse limitata a 50. Troppi aspiranti dentisti per un così esiguo numero di ammissioni, ma si sa « la speranza è sempre l'ultima a morire », e nonostante le prove di Fisica, Matematica, Chimica e Biologia non fossero tra le più semplici, a detta dei partecipanti, eccoli lì in tanti, pieni di speranza e probabilmente, come si dice, di raccomandazioni. Amarezza e delusione per la stragrande maggioranza, anche per quelli che cercano di nascondersela mostrando indifferenza « è stato un tentativo », dicono amaramente.

Ai magnifici cinquanta di cui pubblichiamo i nominativi, si schiude un nuovo mondo pieno di difficoltà, ma anche di aspettative. Auguri agli « eletti ».

## Gli Ammessi

Maccorone Giovanni	96,50	Catanzaro Marco	85
Antonucci Francesco	93	Barbarulo Maurizio	85
Trapanese Carmen	91	Carbone Maurizio	85
Crispino Marica	91	Magliocchetti Massimo	85
Palladino Dario	91	Di Genio Marco	85
Russo Paolo	90	Mastrovita Maria	85
De Filippis Giovanni	89,50	Sorbo Sergio	85
Farella Mayro	89	Basagli Paola	84,50
Cacclapuoli Andrea	89	Marenzi Gaetano	84
Lucarelli Pietro	88	Maroni Patrizio	84
Mercogliano Luigi	88	Leone Aurilia	84
Lavorgna Alessandra	88	Giola Ercole	84
Martullo Paolo	88	Cutillo Paolo	84
Patalano Mario	87	Liuzzi Deborah	84
Cerfoglio Pasquale	87	Murano Felice	84
Canfora Massimo	87	Capasso Lorenzo	84
De Rosa Nicola	87	Tedesco Fabio	84
Tozzi Lorenzo	87	Di Giulio Valerio	83
Ricciello Paolo	86	Celardo Antonio	83
Ciorno Vincenzo	86	Scillano Sergio	83
Rizzuto Carmine	86	Nappi Felice	83
Costa Mario	86	Polito Vito	82
Rizzuto Antonio	86	Distante Katia	82
Stella Fabio	85,50	Martelli Vincenzo	82
Crispino Vincenzo	85,50	Pellegrino Italo	82

Medicina II è a cura di Gabriella De Liguoro

**L.U.I.M.O.**  
Associazione per la  
**Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica**  
"Samuele Hahnemann"



## **Un insegnamento a misura d'uomo per la medicina del futuro**

### **I fini dell'associazione per la L.U.I.M.O.**

- a) Educare la coscienza della società alla cura dell'uomo in una visione globale ed unitaria e nel suo rapporto imprescindibile con la natura;
- b) salvaguardare la Medicina Omeopatica Hahnemanniana da ogni inquinamento e da ogni compromesso;
- c) concorrere a preparare una classe medica degna della missione umana da svolgere ed idonea moralmente e scientificamente a garantire i principi della Medicina Omeopatica Hahnemanniana;
- d) promuovere dalle autorità internazionali, comunitarie e nazionali responsabili della sanità pubblica, il riconoscimento del pieno titolo di
- cittadinanza della Medicina Omeopatica Hahnemanniana contro ogni discriminazione;
- e) collocarsi quale punto d'incontro internazionale di varie esperienze della Medicina Omeopatica pura, onde continuare la ricerca, l'approfondimento e lo sviluppo del metodo nonché degli strumenti atti a realizzare il sommo bene della salute dell'uomo e ad affermare la Medicina Omeopatica quale valido, normale metodo clinico-terapeutico per lo studio della persona umana;
- f) promuovere la costituzione di una Università che tali fini possa autonomamente e liberamente realizzare.

*(dall'articolo 2 dello statuto)*

**Chi vuole può ritirare gratuitamente le pubblicazioni: 1) « MEDICINA OMEOPATICA » di A. NEGRO, dal Rapporto ISTISAN (Istituto Superiore di Sanità), 2) Guida al corso di MEDICINA OMEOPATICA**

**Informazioni presso la direzione e  
segreteria dell'associazione L.U.I.M.O.:**  
V.le A. Gramsci, 18 - 80122 NAPOLI - Tel. 081/663711  
4 linee PBX - dal Lunedì al Venerdì

*Da vent'anni a Napoli*

Intervista al preside Della Pietra

## La lunga attesa

... quanta poca considerazione si ha per lo studente a Medicina I.

Il mio aspetto da studente ha tratto in inganno quanti popolano l'Istituto di Biologia, facendo emergere nella maniera più eloquente l'abituale modo in cui vengono trattati i ragazzi.

Occorre anticipare che ben due settimane mi sono occorse per riuscire ad avere un appuntamento con il preside, e che, quando finalmente sono riuscito a trovarlo in sede, ho dovuto sopportare due ore di anticamera in piedi.

Andiamo per ordine. Venerdì 23 ottobre mi recavo per la seconda volta nella settimana all'Istituto di Biologia in via Costantinopoli, dove ormai sono conosciuto bene date le trascorse attese.

Il custode, una persona amabilissima, accortosi dell'ennesima venuta si è prodigato per farmi ricevere, ma a tanta sensibilità ha fatto riscontro il massimo di scorrettezza. Ben tre « colletti bianchi », oh pardon, « camici bianchi » mi scavalcarono nel momento in cui era il mio turno; e mentre si verificavano questi « sleali » sorpassi, sono stato apostrofato dal professor Balestrieri (Chimica e Propedeutica Biochimica) perché con un'altra persona che attendeva come occupavo il corridoio. Poi con « strana » logica lo stesso si infilava dal preside, proponendomi un'ulteriore scavalamento, lasciando che continuavo ad ostruire il passaggio.

Nel frattempo che aspetta-

vo i comodi del « prof. » di turno, una poco gentile segretaria mi si rivolgeva con fare inquisitore per sapere cosa facessi lì, scusandosi immediatamente appena saputo che non ero in veste di studente (sic).

Quando sembrava che finalmente toccasse a me il nostro invece di ricevermi mi diceva (non pregava) di aspettare ancora per impegni in istituto, senza invitarmi ad accomodarmi, e quindi lasciandomi ancora in piedi per altri venti minuti.

Per farla breve sono riuscito ad entrare nello studio alle 12.30, due ore dopo il mio arrivo in Istituto.

Riporto per dovere di cronaca le poche risposte ricevute che riguardano un'apologia del comportamento dei colleghi durante la prova di ammissione del 25 settembre e della mancata costituzione della delegazione per la gestione dei bilanci dovuta a problemi organizzativi. Dulcis in fundo, domando: non crede che la mancata pubblicazione dei calendari d'esami a tutt'oggi, dovuta alla ritardata elezione del nuovo presidente di corso di laurea, possa nuocere agli studenti?

Risposta: « Ma lei che ne sa? Qui gli studenti fanno fin troppi esami, qualche professore tiene una prova ogni quindici giorni (chi?!), intanto con facendo gesto mi invitava ad uscire aprendo la porta.

Esposito Pistone

## La dislocazione non giova alla didattica

Dagli Istituti

Parliamo di questa e di altre carenze dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione con il Direttore e con un docente

A quanto pare, la ormai consolidata « scissione » delle strutture universitarie di Medicina, dislocate sul territorio fra il Primo ed il Secondo Policlinico, non rappresenta un fattore di influenza positiva sulla situazione didattica della Facoltà.

È un dato di fatto che si « corra » (docenti e studenti) da un Policlinico all'altro, affannandosi fra il « vecchio » ed il « nuovo », facendo i conti (che non sempre tornano) con gli orari dei corsi... ma è un dato di fatto che non può essere « digerito » facilmente.

### Istituto di Anestesia e Rianimazione

A livello didattico « la difficoltà dei collegamenti, dovuta alla parcellizzazione della Facoltà sul territorio, porta ad uno scollamento delle attività dei vari docenti, e, quindi, ad una sorta di insegnamento frammentario e discontinuo ». Questo è quanto sostiene il Prof. Antonio Grella, docente della II cattedra di Anestesia e Rianimazione, e Direttore del reparto di Tossicologia d'urgenza. Ma il problema non è soltanto questo.

Il Prof. Grella ci segnala, infatti, alcune gravi carenze che vanno ad intaccare le attività di insegnamento, a discapito sia dei docenti che degli studenti. « Innanzitutto, manca un'organizzazione razionale delle aule, che andrebbe attuata attraverso una nuova impostazione strutturale che preveda aule piccole, contenenti non più di cento persone, fornite di mezzi au-

diovisivi. In secondo luogo, andrebbe rivisto l'ordinamento relativo alle materie, perché anche in questo caso manca un criterio razionale che possa permettere allo studente di acquisire, nel tempo, una conoscenza lineare. Durante il lungo curriculum universitario, infatti, lo studente dimentica le nozioni riguardanti alcune materie, comprese nei primi anni, che sono indispensabili, come base di preparazione, al conseguimento degli esami successivi ».

Questa è la situazione per quanto riguarda l'aspetto didattico, ma non mancano i problemi anche dal lato assistenziale. « Il discorso assume toni più accentuati quando ci si riferisce ai momenti di interdisciplinarietà, e quindi all'assistenza. L'osservazione del paziente, infatti, risentendo della parcellizzazione della didattica, risulta parcellizzata anch'essa. Manca inoltre il collegamento con le strutture esterne, quelle sociali, anche perché strutture sociali preposte ad interventi diretti sui dipendenti dall'alcool, non ce ne sono. Noi siamo soli! Il problema dell'alcolismo è molto più grave di quanto si possa pensare. Si parla tanto di morte per overdose, ma non si parla mai abbastanza dei 20.000 morti che l'alcool causa annualmente ».

Il Prof. Grella conclude così la sua breve ma significativa esposizione della situazione dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione.

Le lamentele provengono anche dal Prof. Nicola Cocchia Direttore dell'Istituto, con cui affrontiamo il discor-

so telefonicamente (per mancanza di tempo). Il tasto su cui si batte è sempre quello del decentramento delle strutture universitarie. « È come se la Facoltà fosse un corpo diviso a metà. Si può ben immaginare quali siano le conseguenze che la dislocazione comporta. Il problema cruciale è quello degli spostamenti, che non fa altro che aggravare l'asincronia fra I° e II° Policlinico. Non capisco come si possa proporre un'ulteriore parcellizzazione della Facoltà ».

Le strutture sono divise, ma anche quelle comprese dal I° Policlinico sono motivo di preoccupazione per i docenti.

Il Prof. Cocchia ci elenca con disappunto una serie di mancanze. « Il personale assistenziale manca, mancano posti per i ricercatori e gli associati... La carenza riguarda sia la qualità che la quantità delle strutture. Sono anni che ci stiamo battendo affinché il Ministero della Sanità prenda in considerazione tale realtà e provveda in maniera adeguata. Ma perché invece di continuare a parlare di dislocazione non si inizia a denunciare in maniera eclatante questa situazione così disastrosa? »

Sarebbe interessante continuare il discorso, ma il tempo non lo permette. Quanto affermato dal Prof. Grella e dal Prof. Cocchia, ci sembra comunque esaustivo per la presentazione dell'Istituto.

Quali saranno le lamentele che « poveranno » dagli altri Istituti? Il seguito alle prossime puntate. Dafne Arpaia

## \* \* \* Brevi \* \* \*

### Secondo Meeting di Endocrinologia

Si terrà dal 6 al 7 novembre a Castel dell'Ovo e verterà sull'aggiornamento di patologia endocrina. È organizzato dall'Università di Napoli e dall'USL 42.

### Osservatorio Ecologico e Società Italiana di Igiene

Hanno organizzato un incontro che si terrà il 7 novembre all'Hotel Jolly di Napoli sul problema dei rifiuti tossici e nocivi. Intervento conclusivo dell'assessore Scaglione.

### Presidente del corso di Laurea

Il nuovo presidente del corso di Laurea al Primo Policlinico è il professor Mancino (Patologia muscolare) che sostituisce il professor Giordano (Nefrologia).

### Numero degli appelli

Il preside assicura che le voci sulla riduzione del numero degli appelli è infondata: rimangono sempre nove per ogni anno accademico.

### Delegazione per la gestione dei bilanci

La rosa dei componenti la delegazione voluta dalla legge Saporito sarà resa nota nella prima quindicina di novembre.

### Ammissione dei ritardatari

Se il numero di coloro che rimasero fuori il giorno della prova di ammissione alla 1° Facoltà non è superiore a quello disponibile fra primo e secondo policlinico ci sarà un'ammissione d'ufficio. Altrimenti si ricorrerà ai test.

Comunque la decisione sarà presa dopo il 5 novembre. Nel consiglio d'amministrazione alcuno ha definito questo strano procedimento come « la barzelletta dell'anno ».

E.P.

### L'angolo della satira

#### Il contenitore

Sull'esimio colle della Via Pansini sede di conventi e contadini han portato la scienza in Medicina coi Baroni, baronetti e baroncini. Federico ha posto Capitan Fracasso che guida quel potere dell'incasso, avvezzo alla tenzon con colpi bassi Salvatore, si ritiene della massa Re Carlos, il Conquistatore han chiamato quelli della prima so' affamati, di locali, per ricoverar malati essendo, solo loro, i gran terremotati. Così con l'idea zamberlettiana nel contenitore, si vuole, la prima medicina chi dice uguale a quella di nettezza urbana con ruote e con ganci Greco e Romano. Re Carlos lo vuole incartato e colorato come la stagnola che ricopre il cioccolato Coi miliardi già stanziati ci metteranno pure la bandiera dello stato. ... però tutto ciò dopo aver subito e poi, tutti sempre sian lodati.

Barone Ruspante

# Vieni a studiare con noi

La carenza delle strutture, i piani di studio, i contatti con il mondo del lavoro: se ne è discusso mercoledì 21 ottobre nell'incontro con le matricole organizzato dalla Facoltà e da Ateneapoli



conda Facoltà a Napoli.

**D. Dove?**  
**R.** Potrebbe essere disponibile la zona Est della città dove è in atto tutto un piano di ricostruzione, vedi per esempio il Centro Direzionale.

**D. Ma non era in programma Monte Santangelo?**

**R.** Sì, ma tempo fa, oggi Monte Santangelo con le strutture che si ritrova non è idoneo a sopportare un grosso carico di studenti.

**D. Ma come si fa a vedere la capacità di uno studente da un solo esame?**

**R.** Il criterio di ammissione potrebbe anche essere diverso. Per esempio temporale come è avvenuto a Parigi: chi prima arriva prima si iscrive.

## LA FACOLTÀ E IL MONDO ESTERNO

**D. La nostra Facoltà ha dei collegamenti con altre Università?**

**R.** Sì, l'anno scorso ci fu un'iniziativa con l'Università 2 di Parigi: dieci studenti fu-

re con l'ATI (Associazione Trasporti Aerei). Inoltre abbiamo continui contatti con l'Unione Industriali che organizza stages e corsi di aggiornamenti aziendali. Certo è una goccia nell'oceano ma potrebbe essere una tendenza da sviluppare.

**D. Quali sono le difficoltà delle donne?**

**R.** Sono minori di quanto crediate. I tassi di natalità sono notevolmente diminuiti per cui le donne fanno meno paura di un tempo.

**D. Perché il laureato si rivolge di più al settore privato?**

**R.** Ma perché sicuramente rende di più e ci sono dei maggiori incentivi e soprattutto c'è la possibilità di fare carriera presto.

facile fare l'esame con un assistente invece che con un altro o magari è anche più facile sostenerlo con il titolare di cattedra?

**R.** Ognuno ha un carattere e delle esigenze proprie. Personalmente preferisco che gli studenti sostengano l'esame di diritto privato con me ma non sempre questo è possibile perché ne siete in tanti.

**D. Si è mai pensato di prolungare il corso di studi di questa facoltà?**

**R.** Sì, vi è una proposta ministeriale in proposito ma non sono d'accordo perché potrebbe essere pericoloso. Gli studenti tenderebbero ad impiegare più tempo per laurearsi.

## LA SEGRETERIA «ALTERNATIVA»

Il preside di sua iniziativa ha sollevato la questione: « non date manco ai bidelli, i servizi nell'università sono gratuiti, non alimentate tale malcostume ».

**D. Ma il malcostume non è solo il nostro dal momento che per esempio i certificati vengono firmati ed emessi dalla stessa segreteria che regge il gioco dei bidelli.**

**R.** Ho provveduto personalmente a richiamare i bidelli e il personale di segreteria ma è un problema dell'amministrazione.

## NUMERO CHIUSO E SELEZIONE

**D. Per diminuire le iscrizioni non sarebbe utile per esempio, sostenere un esame di ammissione?**



Momenti dell'incontro. Foto di Roberto Castrolino

Mercoledì 21 Ottobre 1987 nell'Aula Magna, la facoltà di Economia e Commercio in collaborazione con ATENEAPOLI ha tenuto un incontro con le matricole (e non) per la presentazione della facoltà. Tra i temi affrontati: la ormai indecorosa mancanza di strutture (della serie « andiamo a fare lezione al cinema »), il preoccupante incremento delle iscrizioni, la selezione studentesca e lo spettro dell'Apartheid universitario: il numero chiuso. Si è parlato inoltre delle possibilità dei laureati in Economia di accedere nel mondo del lavoro e delle convenzioni che l'Università stipula con enti come la SIP e di altre iniziative di questo genere e naturalmente da qui il discorso è caduto sui piani di studio specifici come strumento di preparazione e di specializzazione degli studenti nei vari settori dell'economia. Il Preside ha anche pregato gli studenti di non lasciare manco ai bidelli cercando in questo modo di non alimentare tale malcostume.

Il Preside, purtroppo, è stato solo a rispondere alle domande degli studenti. Era prevista anche la presenza dei docenti ma questi come è loro usuale modo di fare hanno disertato l'incontro.

Ma adesso andiamo a vedere quali sono state le domande degli studenti, che hanno espresso chiaramente le loro perplessità, i loro timori e anche il loro malcontento.

## VIA PARTENOPE NON BASTA PIÙ

**D. Preside, cosa ne pensa di una Università in provincia?**

**R.** Sono d'accordo. Ma prima occorre costruire una se-

zioni non sarebbe utile per esempio, sostenere un esame di ammissione?

**R.** Non credo, gli studenti si autoeliminano da soli: il 25% si autoelimina al primo anno, un altro 25% al secondo anno... insomma arrivano alla laurea solo il 15% degli studenti di cui una metà preparatissimi da inserire immediatamente nel mondo del lavoro.

**D. Preside, ma è costituzionale il numero chiuso?**

**R.** La costituzione parla di scuola aperta a tutti solo per quanto riguarda quella dell'obbligo, per il resto fa riferimento a caratteristiche di merito e capacità dello studente.

**D. Potremmo anche arrivare al numero chiuso?**

**R.** È probabile se continuiamo di questo passo. Ma ci arriveremo in malo modo quando ormai la situazione sarà insostenibile. Sarà forse un provvedimento drastico in una condizione di emergenza.

rono mandati a studiare in Francia.

**D. Ma non tutti conoscono queste iniziative!**

**R.** Perché c'è carenza di informazione e spero che ATENEAPOLI ci aiuterà in questo.

**D. Quali sono gli sbocchi occupazionali dopo la laurea?**

**R.** Negli ultimi anni abbiamo notato una forte tendenza alla professione libera. Circa il 40-50% dei laureati si avvia alla professione di commercialista, di fiscalista, di consulente finanziario ma moltissimi giovani vengono impiegati nel settore privato soprattutto nel campo amministrativo e del Marketing.

**D. Ma l'Università aiuta gli studenti in questo inserimento?**

**R.** Sì, almeno cerca. Noi abbiamo stipulato una convenzione con la SIP che finanzia delle borse di studio agli studenti meritevoli per poi assorbirli nell'organico. La stessa cosa intendiamo fa-

## ESAMI E PIANI DI STUDIO

**D. Un piano di studio come quello economico-internazionale che validità può avere?**

**R.** Molta se si considera che le commissioni CEE richiedono tale tipo di preparazione. Inoltre anche l'ALITALIA ricerca personale da inserire in organismi internazionali.

**D. Perché vi sono esami molto tecnici ed altri di cultura generale?**

**R.** Perché noi miriamo ad ottenere dallo studente una preparazione generale, in più una specializzazione tecnica che ci viene molto richiesta dal mondo del lavoro.

**D. Perché all'interno di una stessa cattedra è più dif-**

## LE CONCLUSIONI

Il Preside ha cercato di incoraggiare gli studenti dicendo che l'anno più difficile è il primo e che una volta superato il resto viene abbastanza agevolmente: « al primo anno dovete dimenticare tutte le altre cose e studiare molto, del resto la selezione avviene ai primi anni, successivamente vi sarà più facile affrontare gli esami ».

In conclusione il messaggio è semplice: seminare per poi raccogliere. È lo stesso messaggio che ATENEAPOLI invia alle matricole esortandole però a sollevare, dove occorre, i problemi e le difficoltà che dovessero incontrare chiedendo sempre e comunque il diritto a seminare perché uno studente deve essere messo nelle condizioni di chiamarsi così:

Buon anno accademico e in bocca al lupo!

Mariolina Marchesano

## Impariamo a conoscerli

Continua la nostra rubrica. I docenti del primo anno di corso si presentano agli studenti

### Prof. C. Dell'Acqua (Diritto Pubblico)

Cesare Dell'Acqua, docente a tempo pieno ad Economia dall'83, insegna Diritto Pubblico tenendo il relativo corso annuale (ottobre-giugno) per il gruppo alfabetico (A-H). Per il prof. Dell'Acqua vi è una sostanziale differenza nel gestire l'approccio alla materia da parte degli studenti che scelgono la facoltà di Economia dopo aver conseguito una licenza classica. « La teoria generale — egli sostiene — viene assimilata più rapidamente poiché, la trattazione dello Stato presente nelle teorie filosofiche permette a questi studenti una visualizzazione migliore dell'argomento. Il diritto spesso si propaga attraverso schemi arcaici che finiscono col renderlo estraneo al mondo reale, e ciò può essere superato solo attraverso la sperimentazione pratica. Se questo è uno degli scopi del corso, il superamento di tali schemi presuppone anche una disponibilità del singolo. Ad esempio, leggere l'attualità agganciandola ad una materia come il diritto pubblico e cercare attraverso essa una collocazione pratica alle norme che la compongono, indubbiamente costituisce una efficace chiave di lettura della materia. Riguardo gli argomenti, generalmente controverso è il settore riguardante la giustizia amministrativa e le dispense che formano la parte speciale ».

### Prof. E. Briganti (Diritto Pubblico)

Il prof. E. Briganti, laurea in Giurisprudenza, docente a tempo pieno di Diritto Privato fin dal '76 presso la facoltà di Economia, tiene il corso nel II semestre (marzo-giugno) dell'anno accademico, per gli studenti rientranti nel gruppo alfabetico A-D. Ma qual è la valenza del corso ed esiste una maniera giusta di predisporre allo studio del diritto?

« Il diritto privato — puntualizza il prof. Briganti — è una disciplina in continua evoluzione e, nonostante la sua attualità, avvicinarsi ad essa comporta una certa difficoltà. Tale aspetto, acuito dalla platea disomogenea che segue le lezioni, mi ha spinto a cercare formule il più possibile esemplificatrici e stimolanti per far sì che gli studenti possano concretamente individuare l'utilizzo dei principi giuridici. Infatti, attraverso esercitazioni su casi pratici, cerco di rendere il più viva possibile questa materia che ai più appare molto lontana dalla realtà. Consiglio, comunque, di prestare maggiore attenzione ai settori del testo riguardanti le obbligazioni e i contratti e il diritto di proprietà. Oltre ai libri di testo adottati per questo esame è comunque indispensabile una appropriata consultazione del Codice Civile, primaria fonte di analisi della materia. Circa la consultazione dei testi, la presenza di un testo monografico quale quello del prof. Lucarelli (« Diritti Civili ed Istituti Privatistici ») accanto ad un manuale vuole essere uno stimolo per lo studente ad affrontare da una angolazione diversa e maggiormente ancorata alla realtà la materia. E preferibile, comunque, rivolgersi ad esso dopo un buon approfondimento delle tematiche presenti nel manuale del prof. Trabucchi ».

Claudia Di Cresce

### Prof. F. Balletta (Storia Economica)

Vediamo quali consigli il prof. Balletta suggerisce ai suoi allievi per superare brillantemente l'esame di Storia Economica.

D.: Professore molti studenti temono l'esame di Storia Economica per le troppe date da ricordare, cosa ne pensa in proposito?

R.: Mi sforzo, soprattutto quando faccio lezione, di far capire agli studenti che la mia materia non richiede uno sforzo mnemonico superiore al ragionamento. Per citare un esempio, della prima Guerra Mondiale a me interessa che uno studente mi esponga le cause del conflitto, come si è verificato, e soprattutto le conseguenze in termini economici.

D.: L'esito degli esami è vincolato alla frequenza dei corsi?

R.: Chiaramente è da apprezzare chi diligentemente è molto assiduo nella frequenza. Non mi limito infatti a spiegare la lezione inclusa nel libro di testo; in occasione della crisi borsistica di New York mi sono intrattenuto anche al di fuori delle ore di lezione con studenti che hanno mostrato molto interesse agli attuali problemi economici, andando ad approfondire certi argomenti che tranquillamente possono essere discussi anche in sede d'esame.

Quindi un'altra indicazione per gli studenti del primo anno del corso I-Z, dopo Lucarelli anche Balletta invita a seguire i corsi; non rimane altro che mettere in pratica tutti i suggerimenti dei docenti, ne va del prosieguo della propria carriera universitaria...

Enzo Tiby

## Parliamone con loro

Intervista al Prof. Balletta, sovrintendente al controllo dello stato di funzionalità delle strutture della Facoltà di Economia e Commercio



Foto di Roberto Castrolino

Come già pubblicato nel numero precedente, è operante all'interno della Facoltà il Comitato di Presidenza, composto da sette docenti oltre al Preside Prof. Francesco Lucarelli; abbiamo intervistato il Prof. Francesco Balletta (docente di Storia Economica) il cui compito è quello di sovrintendere al controllo dello stato di funzionalità delle strutture essenziali dell'istituto di Via Partenope; galvanizzato dall'incarico a lui demandato si è subito messo al lavoro rilasciandoci dichiarazioni molto interessanti.

D. Professore, il suo è un incarico molto delicato; risolvere annose questioni che da tempo affliggono la Facoltà non è cosa semplice e richiede sforzi e sacrifici non indifferenti. Come si sta muovendo in merito?

« Ha detto bene, i problemi sono tanti, ed il tempo a mia disposizione non è sempre sufficiente a risolverli. Intanto ho già tratteggiato un quadro di esigenze generali, nel quale ho inserito quali strutture abbisognano di un rapido rinnovamento e quali possono ritenersi efficienti ».

D. Analizziamole una per volta dunque, a partire dalla questione bagni, meritevole di urgenti interventi al fine di sanare una situazione molto precaria.

D. Esistono dunque anche ostacoli esterni?

« Certamente, se si pensa soprattutto alla suddivisione di competenze esistenti all'interno del mondo universitario per procedere a dei semplici aggiusti; bisogna in primis interpellare il preside, il quale deve inoltrare l'eventuale richiesta al Rettore, il quale a sua volta dovrà rivolgersi al consiglio d'amministrazione; quest'ultimo dopo aver vagliato il problema darà il via alla gara d'appalto; la ditta vincitrice solo una volta ottenuto il placet dell'ufficio tecnico potrà procedere ai lavori di ristrutturazione. In termini temporali per attuare tutto questo, vanno via almeno sei mesi ».

D. Non c'è speranza di elasticizzare le procedure quindi?

« Bisogna tener presente che per evitare di imbartermi e perdersi nella solita routine burocratica, ho usufruito dei soldi della Presidenza e della Biblioteca per dei semplici lavori di falegnameria e muratura. Inoltre grazie alla collaborazione di alcuni studenti, è stata spostata una scrivania dal terzo piano, destinata a lavori di riparazione ».

Certo che il lavoro che attende il Prof. Balletta è molto arduo soprattutto tenendo presente i termini di attuazione, ma la nostra impressione è molto rassicurante per gli studenti di Economia e Commercio; ci siamo trovati di fronte ad una persona estremamente fiduciosa nei suoi mezzi, e se il buon giorno si vede dal mattino dobbiamo solo attendere i risultati.

Enzo Tiby

## \*\*\* Flash, flash \*\*\*

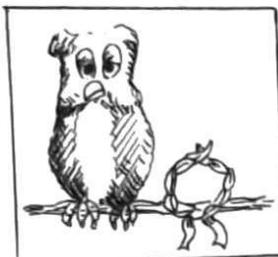
### Quanti sono gli immatricolati?

Resi noti i dati relativi all'immatricolazione per l'anno accademico 1987/88 aggiornati al 15/10/87: numero iscritti 2200. Alla stessa data nel 1986 si iscrivevano 1780 studenti.

### Molto « pubblico » per un corso

Grande sovraffollamento durante il corso di Matematica finanziaria tenuto dal Prof. Di Lorenzo. In tale occasione l'aula Magna si rivela addirittura stracolma.

## La guida degli « orrori »



Qualcuno l'ha definita la barzelletta dell'anno, altri, più seriamente, un'indecenza. L'errata compilazione del settore dedicato al Corso di Laurea in Lettere, con il conseguente ritiro dalla distribuzione agli studenti della guida di Lettere e Filosofia, fa discutere animatamente studenti e professori della facoltà di via Porta di Massa. E pensare che quest'anno, grazie alle continue sollecitazioni del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere e del Consiglio di Facoltà, i professori consegnando tempestivamente i loro programmi hanno permesso di dare alla stampa il prezioso (per gli studenti) volume con un netto anticipo rispetto agli anni precedenti! Era considerato quasi un privilegio per i neoiscritti alla Facoltà poter tornare al paesello natio con la guida sotto-braccio mentre i comuni mortali, pur iscrivendosi alle altre facoltà nello stesso preciso istante, non potevano godere della stessa giustificata soddisfazione!

E invece no! Lo stesso personale addetto alla raccolta del materiale presentato dai docenti con tanta tempestività, deludendo l'aspettativa dei più, ha consegnato alla Segreteria Generale un prospetto di Corso di Laurea in Lettere, comprendente esami fondamentali ed esami complementari divisi per settori, precedentemente bocciato dal Consiglio! Non è certamente corretto infierire su questi sfortunati e stoici addetti che per un errore « marginale » hanno scartato un progetto di riordino dei settori votato ed approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, e fatto mandare alla stampa un progetto bocciato (che quest'ultimo piacesse di più?) dal suddetto consiglio!!!

Cari amici e colleghi, ripartite dunque dal paesello natio se non avete ritirato la guida con le correzioni e calate nuovamente in via Porta di Massa per poter sapere come compilare il vostro piano di studio e magari non accusate di negligenza, di incompetenza e di totale indifferenza i nostri amici impiegati, come invece sta facendo impertinentemente il sottoscritto.

**Bruno Gambardella**

## Professione bibliotecario

Intervista alla Dott. Fortezza, direttrice della Biblioteca di Facoltà. La professione di bibliotecario « può essere considerata come valida alternativa all'insegnamento ».

Nel numero scorso dedicammo un articolo agli sbocchi professionali delle lauree umanistiche indicando nell'insegnamento la scelta più seguita. In questa sede invece parleremo di un'altra interessante professione: il bibliotecario.

Abbiamo intervistato la **dott.ssa Fortezza** direttrice della biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia.

### Qual è l'iter da seguire per diventare bibliotecario?

« Innanzitutto bisogna distinguere due tipi di bibliotecario: quelli per le università e quelli per le biblioteche pubbliche, le prime dipendono dal Ministero della Pubblica Istruzione e le seconde da quello dei Beni Culturali.

Si entra tramite concorso pubblico, per l'iter ci sono vari gradini: il primo è quello di collaboratore per le biblioteche, poi grazie a qualifiche e anzianità si può accedere ai livelli 6°, 7°, 8°; naturalmente anche questi passaggi avvengono tramite concorso. I titoli di studio richiesti sono la laurea in Giurisprudenza o quella in Lettere, in seguito è necessario iscriversi alla scuola di perfezionamento, a cura del prof. de Maio, per bibliotecari e archivisti della durata di due anni.

L'esperienza è determinante in questo lavoro però oggi è anche fondamentale la tecnica, non è permesso svolgere con approssimazione questa attività, è prioritario attenersi a delle regole fisse, che, ci si augura al più presto, diventino ancora più razionali con l'avvento della meccanizzazione della catalogazione, che tra l'altro permetterà anche una migliore collaborazione fra la Biblioteca Nazionale e quelle delle facoltà. Naturalmente così si favorirà il lavoro di ricerca di docenti e studenti ».

### Quali sono le esigenze degli studenti nei confronti della biblioteca?

« Innanzitutto vi sono studenti che non sanno consultare gli schedari mentre altri sono molto esperti, ma entrambi sono spinti da un bisogno personale di cultura oltre quello di studio. Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali si può dire che i bibliotecari sono molto richiesti, può essere considerata come una valida alternativa all'insegnamento. Questa è una professione affascinante perché oltre allo stare a contatto con i libri, permette l'incontro con i docenti e gli studiosi, fondamentale per un proprio arricchimento culturale. Certo bisogna curare anche la parte burocratica, che è forse meno divertente, ma altrettanto importante ».

### Gli studenti della facoltà si lamentano per gli orari di apertura che sono ridotti.

« A questo proposito bisogna precisare che il problema ruota intorno ai turni di lavoro dei bibliotecari, molti risiedono fuori Napoli per cui non possono affrontare i turni molto lunghi al pomeriggio, preferiamo allora effettuare turni prolungati a cominciare dal mattino. Bisogna inoltre tenere conto che le ore di lavoro secondo statuto sono fisse ma, certamente necessitano più collaboratori ».

### Quali sono i testi più prestigiosi presenti nella biblioteca della nostra Facoltà?

« Abbiamo testi del 1500 e del 1600, in tutto ci sono 300000 testi. Un volume prezioso è anche questo che ho qui dinanzi a me « Deche delle storie romane » di Tito Livio Padovano ».

### Ed ora la voce di un giovane collaboratore da poco assunto, Vincenzo La Picciarella.

« Sono laureato in psicologia e qui sono approdato per pura disperazione, infatti quattro anni fa non riuscendo a trovare lavoro ho partecipato ad un concorso pubblico; che ho vinto. Avendo la laurea in psicologia hanno preferito affidarmi un ruolo di questo tipo, piuttosto che ad un altro di tipo tecnico-economico. Ora però, che ci sono dentro, mi piace e può darsi che affronterò l'iter per diventare bibliotecario a tutti gli effetti ».

La dottoressa Fortezza e il giovane Vincenzo sono dunque due casi che testimoniano come passione e burocrazia nel mondo del lavoro vadano di pari passo, ma nonostante ciò una cosa è certa un lavoro così è fantastico: possedere, toccare, amare 300000 libri.

**Patrizia Ralola**

## \*\*\* Segnalazioni flash \*\*\*

### « Il mio regno per... una fotocopia! »

Fortuna che il prezzo delle fotocopie (L. 50 il foglio) rimane invariato nelle cartolerie di via Mezzocanone: altrimenti lo studente dovrebbe fare ulteriori sacrifici economici pur di permettersi il lusso di fotocopiare qualche appunto. Infatti nelle Facoltà (e specificamente quella di Lettere) è salito il prezzo, ben L. 150 il foglio. « Un vero furto », commentano gli studenti. Questo aumento pare sia scattato in seguito alla delibera del rettore Carlo Ciliberto, quando si è riunito il Consiglio di Amministrazione il 15 giugno scorso. La delibera infatti, sancisce di L. 150 il costo unitario per fotocopia, « a vantaggio » degli utenti. Un'iniziativa per agevolare gli studenti?!

### « Cambiamenti per Sociologia? »

Lunedì 12 ottobre si è riunito il Consiglio di Facoltà: consigli e proposte per la revisione della tabella didattica del corso di Laurea in Sociologia. Niente di definito e definitivo, però.

**Ivana Pisclotta**

## Novità dal C.C.L.

• Il Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, nella seduta del 20 ottobre ha nominato come membri della **Commissione per l'orientamento e per l'approvazione dei piani di studio** il prof. Salvatore (Letteratura Latina), il prof. Russo (Letteratura Italiana), il prof. Palermo (Lett. Italiana mod. e cont.), il prof. Nazzaro (Lett. Cristiana antica), il prof. Valenza (Archeologia e antichità della Magna Grecia), il prof. Rispoli (Filologia greca e latina), il prof. Rotili (Antichità e archeologia medioevali), la prof. Picone (Storia dell'arte contemporanea).

• Secondo un'indicazione pervenuta nella seduta del C.C.L. in Lettere del 20 ottobre sono venti gli insegnamenti da affidare a **supplenti**, mentre sarà resa più incisiva l'attività dei **ricercatori** che passano da 250 a 350 ore di attività all'interno delle iniziative fissate dai singoli dipartimenti.

**B.G.**

## Affrontare l'esame di Latino

In sede d'esame, il **professore Fabio Cupaiuolo** (cattedra di Letteratura Latina), attento lettore di **Ateneapoli**, si è informato su ciò che si pensa, qui in redazione, del suo operato.

Quando gli è stato detto che i suoi testi sono chiari ma lui è troppo esigente, il professore ha concordato con la nostra opinione, non solo, ma ha anche spiegato per quale motivo egli esige molto dagli studenti.

« **Lo faccio principalmente per il loro interesse: se nella vita si è scelto lo studio, allora si dovrà svolgerlo bene. Io sono esigente doppiamente con me stesso: il mio studio è costante e vi attendo ogni giorno.** ». Questo, in sintesi, il punto di vista del professore.

Per chi deve sostenere il primo o il secondo esame di Letteratura Latina con il professor Cupaiuolo, sarà bene ricordare tutto questo e anche qualche altra cosa: allenatevi nella scansione metrica e imparate a memoria la grammatica storica; altrimenti per voi non ci sarà scampo! Ricordate le date più importanti, i particolari che *sembrano* più insignificanti: il professore chiede tutto, dalla A alla Z.

Bisogna acquistare una visione d'insieme della materia, che permetta di spaziare da un argomento all'altro con rapidità. Non si tratta di diventare degli esperti latinisti, ma quasi...

Un altro consiglio: prima di presentarsi all'esame di latino orale, superate la prova di latino scritto; non è obbligatorio, ma se riuscite ad ottenere un buon giudizio sarà un discreto biglietto di presentazione. Ancora una cosa: seguite le esercitazioni di latino tenute dagli assistenti, per migliorare la vostra capacità di tradurre.

Infine: tirare un respiro, studiare coscientemente (non importa quanto ma come) e non farsi afferrare da crisi isteriche se il primo esame non va come vorreste: riprova la prossima volta...

**Fiorella Sonnino**

## Gli immatricolati

Gli immatricolati al 15/10/87 = 655 così distribuiti: Filosofia 54; Lettere 319; Lingue 126; Sociologia 156. La situazione degli iscritti al 1° anno alla stessa data nel 1986 = 405 suddivisi in Filosofia 62; Lettere 205; Lingue 54; Sociologia 84.

# «La città spalmata»

Nasce «Scena del design», un corso di arredo urbano. L'iniziativa è di un gruppo di studenti e laureati in Lettere e Architettura.

Organizzato dall'assessore alla Cultura (Raffaele Di Borrito) del Comune di Pozzuoli in collaborazione con lo studio «Officina Ideedaprodurre» e col patrocinio del C.N.A. di Pozzuoli nasce «Scena del design». Un corso di arredo urbano che mira ad evidenziare l'importanza del particolare nella progettazione urbanistica. L'iniziativa è di studenti e laureati in Architettura e Lettere. I promotori sono: Licia Cangiano, Ernani Vigneri, Pietro Russo e Stefano De Stefano.

«Alla città spalmata sul territorio, priva di differenziazioni, omologata e standardizzata, noi opponiamo una nuova visione dello spazio urbano: creativa e multifforme», ha dichiarato Pietro Russo. «Le nutelle urbane come la 167 di Secondigliano e Monteruscello» ha continuato polemicamente Ernani Vigneri «non sono più pensabili. Un quartiere è a dimensione umana se vengono predisposti e salvaguardati i particolari: il verde, gli impianti sportivi, i centri culturali. In una parola: l'arredo urbano».

Ma perché tenere il corso

proprio a Pozzuoli? È Stefano De Stefano a rispondere: «Perché paradossalmente Pozzuoli è una città caratterizzata contemporaneamente da una forte memoria storica e dall'irrimediabile perdita di questa memoria. Il Rione Terra è, ormai, dal 1969 una «città fantasma». E da tre anni anche Pozzuoli subisce la stessa sorte».

Obiettivo di «scena del design» è il recupero della memoria, ma soprattutto il ripristino della cultura perché: «le città europee sono state sempre costruite per pezzi. Per sovrapposizioni» ha spiegato Licia Cangiano.

Le città progettate ex novo perdono irrimediabilmente il rapporto con la storia. Prefigurano scenari metallici e bui: il prototipo della metropoli di Blade Runner o Brazil. Dove tutto è uguale, riproduzione e assenza di umanità.

Lo spazio non può essere solo un «contenitore». Va personalizzato, inventato, modificato a seconda dei bisogni e dei gusti. Ed è questo il senso che attraverserà i temi del corso. Dalla Storia del design con Stefano De Stefano,

ai Cenni di urbanistica con Licia Cangiano, alla Forma dell'inventiva con Pietro Russo, fino alla Progettazione dell'ambiente con Gino Anselmi, Lorenzo Santaniello ed Ernani Vigneri.

Il corso — la cui presentazione sarà tenuta alla Biblioteca Civica di Pozzuoli il 5 novembre ore 18,00 — prevede oltre all'aspetto teorico, una parte pratica di progettazione e d'intervento su un'area di Pozzuoli.

Infine, a conclusione del corso sarà allestita una mostra e tutti i lavori eseguiti saranno pubblicati.

Il corso è quindi una sperimentazione propositiva che coinvolge, per la prima volta, istituzioni pubbliche e private.

La città del futuro e «scena del design» potrebbero, così, diventare in breve un'unica realtà.

Per informazioni ed iscrizioni: Biblioteca Civica Puteolana — Rione Toiano — Pozzuoli Tel. 8665499; Studio «Officina» P.ta T. Monticelli, 1 - Napoli - Tel. 5515091.

Elena Varriale

Agraria

# Docenti e studenti a confronto

Matematica, Fisica, Chimica un vero banco di prova. Se ne è discusso nell'incontro del 12 ottobre tra studenti e docenti



Matematica, Fisica e Chimica costituiscono un vero banco di prova, lo ha affermato, con molto realismo, il prof. Aldo Bordini, docente di Zootecnica speciale I e componente della Commissione di orientamento agli studi, nel corso di una riunione tenutasi il giorno 12 ottobre nell'aula di Idraulica, riunione alla quale ha partecipato un nutrito gruppo di studenti iscritti al primo e al secondo anno.

Oggetto principale della discussione è stata la difficoltà di seguire con profitto i corsi di Matematica, Fisica e Chimica a causa della diversa estrazione culturale degli studenti fra i quali si contano molti provenienti da studi più umanistici che scientifici come dal liceo classico e dall'Istituto magistrale.

Il prof. Bordini ha, inoltre, consigliato gli studenti di non demordere dallo studio delle tre materie «incriminate» le quali, se tralasciate all'inizio, costituiscono un fardello che diviene sempre più pesante. Le materie in questione, infatti, richiedono comunque molto tempo per essere assimilate e ciò, anche se dà un senso di smarrimento e l'impressione che trascorra il tempo senza sostenere esami, costituisce un tunnel obbligato che si percorre all'inizio o, come fanno malamente alcuni, alla fine del corso di laurea ma che non

consente di abbreviare in alcun modo il suo percorso.

Per quanto riguarda la risposta alle offerte di lavoro che ancora sono abbastanza consistenti per i laureati in agraria, a patto però che siano veramente degli specialisti, il professore ha consigliato agli studenti di partecipare a borse di studio o a corsi di specializzazione post-laurea che vengono continuamente organizzati sia da parte di enti statali e sia da parte di privati.

Gli studenti, dal canto loro, hanno auspicato, tra l'altro, che nell'Università si faccia strada un modo nuovo di studiare, basato in misura minore sui libri di testo e più sulla diretta esperienza dei docenti, per la formazione di tecnici più idonei e capaci di rispondere adeguatamente alle aspettative della domanda di lavoro.

Il prof. Bordini, in fine, ha messo in luce come le carenze strutturali della Università non consentono ai docenti (i quali fanno del loro meglio) di preoccuparsi delle lacune di base degli studenti i quali, se hanno fatto la scelta di iscriversi alla Facoltà di Agraria, laddove viene loro meno la conoscenza di base, possono evidentemente supplire con la forza di volontà e con l'interesse che ha in loro determinato la scelta stessa.

Giuseppe Sannino

## Gli esami (II parte)

### STORIA DELLA MINIATURA E DELLE ARTI MINORI

Esam. 16/11/87 ore 10  
Esam. 14/12/87 ore 10

### STORIA DELLA MUSICA

Prof. A. Ziano  
Esam. 6/11/87 ore 9,30  
Esam. 10/12/87 ore 9,30

### STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof. Cagli  
Esam. 6/11/87 ore 11,30  
Esam. 10/12/87 ore 11,30

### STORIA DELLA SOCIOLOGIA

Prof. O. Lentini  
Esam. 27/11/87 ore 15  
Esam. 18/12/87 ore 15

### STORIA DELLA STORIOGRAFIA

Prof. E. Lepore  
Pren. 5/11/87 ore 9-12  
Esam. 12/11/87 ore 15  
Pren. 10/12/87 ore 9-12  
Esam. 17/12/87 ore 15

### STORIA DELLE DOTTRINE ECONOMICHE

Prof. P. Villani  
Esam. 24/11/87 ore 10  
Esam. 15/12/87 ore 10  
Prenot. una settimana prima

### STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Prof. G. Acocella  
Esam. 16/11/87 ore 9  
Esam. 14/12/87 ore 9

### STORIA DELLE ISTITUZIONI PARLAMENTARI

Prof. G. D'Agostino  
Esam. 19/11/87 ore 10  
Esam. 17/12/87 ore 10

### STORIA DELLE ISTITUZIONI SOCIALI E POLITICHE

Prof. G. Borrelli  
Esam. 26/11/87 ore 10,30  
Esam. 16/12/87 ore 10,30

### STORIA DELLE RELIGIONI

Prof. E. Del Basso  
Pren. 19/11/87 ore 9-12  
Esam. 23/11/87 ore 15  
Pren. 10/12/87 ore 9-12  
Esam. 14/12/87 ore 15

### STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO

Prof. A. Leone  
Esam. 10/11/87 ore 15  
Esam. 15/12/87 ore 15

### STORIA GRECA

Prof. A. Mele  
Pren. 5/11/87 ore 9-12  
Esam. 12/11/87 ore 15  
Pren. 10/12/87 ore 9-12  
Esam. 17/12/87 ore 15

### STORIA MEDIOEVALE

Prof. M. Del Treppo  
Pren. 5/11/87 ore 9-12  
Esam. 12/11/87 ore 10  
Pren. 3/12/87 ore 9-12  
Esam. 10/12/87 ore 10

### STORIA MODERNA

### Prof. C. Russo

Pren. 2/11/87 ore 9-13  
Esam. 9/11/87  
Pren. 24/11/87 ore 9-13  
Esam. 1/12/87

### STORIA ROMANA

Prof. E. Lepore  
Pren. 5/11/87 ore 9-12  
Esam. 12/11/87 ore 15  
Pren. 10/12/87 ore 9-12  
Esam. 17/12/87 ore 15

### TEORIA E TECNICA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. R. Savarese  
Esam. 23/11/87 ore 15  
Esam. 15/12/87 ore 15

### ESAMI SCRITTI

#### LATINO SCRITTO

Prof. A. Salvatore  
Esam. 6/11/87 ore 8

#### LATINO SCRITTO

Prof. F. Cupatulo  
Pren. 3/11/87 ore 9-11  
Esam. 11/11/87 ore 8,15

#### LATINO SCRITTO

Prof. S. Monti  
Pren. 3/11/87 ore 9-12  
Esam. 13/11/87 ore 9

#### LINGUA FRANCESE

Prof. L. Caminiti Pennarola  
Esam. 4-5-6/11/87 ore 9

## Simposio su « Wilhelm Reich »

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Centro Wilhelm Reich e la Società Italiana vegetoterapia e psicoterapia corporea, hanno organizzato, per il 30 e 31 ottobre, un simposio internazionale su « Wilhelm Reich. Storia di una rimozione ».

Nei giorni 1 e 2 novembre sono previsti due workshops teorico-esperenziali. Per informazioni rivolgersi al Centro Studi W. Reich - Salita S. Filippo 1/C. Tel. 664389

## Gli immatricolati

In data 15 ottobre si sono immatricolati 104 studenti. L'anno scorso nello stesso giorno avevano presentato domanda di iscrizione al primo anno 80 studenti. E da registrare un piccolo incremento quindi.

# Pochi... ma buoni!

Scarsa la partecipazione degli studenti all'incontro organizzato il 26 ottobre dalla Facoltà e da Ateneapoli. Il dibattito è stato però vivace ed interessante

## La Cronaca

Dunque finalmente è arrivato il giorno, da noi tanto atteso, che matricole e docenti di Scienze si sarebbero dovuti incontrare per fare reciproca conoscenza. Ed anche noi molto speranzosi ci avviammo verso la fatidica aula fissata per l'incontro.

Ore dieci del mattino, eravamo e troviamo lì in paziente attesa il **Presidente Prof. Mangoni** ed alcuni presidenti di Corso di Laurea. Appollaiati sugli spalti dell'aula poche, e quasi intimidite, matricole. Si aspetta qualche altro minuto, poi si va ad incominciare. Il primo a prendere la parola è il **Presidente Mangoni** che cerca di dare una plausibile spiegazione alla bassa affluenza di pubblico all'incontro: « Gli studenti che si iscrivono a Scienze (ovvero ai vari corsi di Laurea, come ama ripetere il presidente n.d.r.) lo fanno con la consapevolezza di dover seguire i corsi; e perciò è là che avranno il loro incontro con i docenti, che sarà un incontro giornalieri e duraturo. Un altro motivo della non folta presenza studentesca è forse da ricercare nel fatto che i corsi semestrali per Chimica, Chimica Industriale, Scienze Geologiche e Fisica sono già iniziati da qualche giorno ». Ma ben presto ci siamo dovuti accorgere che gli studenti convenuti erano sì « pochi ma... buoni ». Subito s'incomincia con le domande; la prima è una richiesta di delucidazione sull'esistenza o meno di corsi semestrali a Matematica. A rispondere ci pensa sempre il presidente con una secca smentita, aggiungendo che una simile iniziativa sarebbe stata adeguatamente pubblicizzata, come è stato fatto per gli altri casi di corsi semestrali inviando un manifesto, contenente tutte le notizie del caso, ad ogni istituto superiore perché gli studenti ne venissero anticipatamente a conoscenza.

Sulla stessa questione è intervenuto anche il **Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, prof. Geraci** (che resterà in carica ancora per poco e verrà sostituito dal prof. Olmo) esortando i presenti a non dare credito a tutte le voci di corridoio o di bene-informati; ma di rivolgersi per qualsiasi dubbio e chiarimento ai preposti uffici (le segreterie dei Corsi di Laurea). Il **Presidente** ha ripreso il discorso spiegando che le funzioni della segreteria stu-

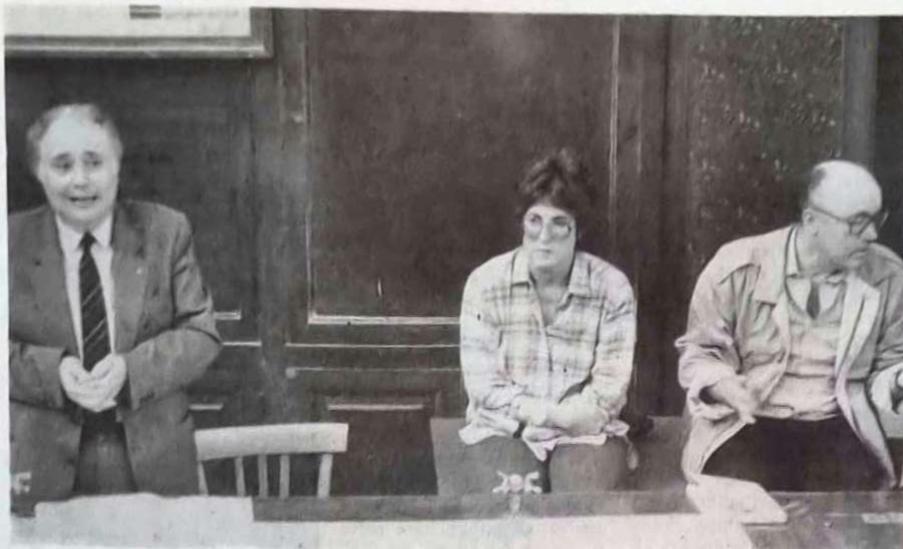


Foto di Roberto Castrofino

dent (quella che per intendere è a Mezzocannone 16) sono prettamente burocratiche, mentre le segreterie dei Corsi di Laurea hanno compiti esclusivamente didattici, quindi possono elargire consigli di varia natura in questo settore. Intanto dalla platea un'altra domanda « Come risolvere il problema della comprensione del meccanismo di scelta del piano di studi? ». Ed ecco puntuale la risposta del presidente. « Esiste un piano di studi Statutario che è uguale in tutta Italia e prevede un determinato numero di esami predisposti e distribuiti in una certa maniera. Da quasi un ventennio però è data facoltà allo studente di proporre un piano di studi individuale contenente gli insegnamenti che più si ritiene opportuno inserire. Lo studente quindi appronta questo suo piano di studi e lo sottopone all'attenzione del Consiglio di Corso di Laurea, che può approvarlo, modificarlo, oppure respingerlo. Ma c'è di più, da qualche anno sono in distribuzione dei piani di studio non statutari, individuali ma predisposti dalla facoltà, nei quali ognuno può scegliere gli esami che più gli si confanno fra una gamma già proposta dalla facoltà; con enormi possibilità in più che gli venga accolto dal Consiglio di Corso di Laurea.

Uno studente ha chiesto poi perché la scelta dell'Orientamento deve avvenire al secondo anno, ed il **Prof. Mangoni** ha replicato che non è affatto obbligatorio farlo ma, tuttavia è consigliabile dal momento che si è più addentro alla facoltà e si può decidere con più ocularità.

Sempre sui piani di studio

un'avvertenza del prof. Geraci, « È preferibile scegliere il piano con molta cautela sapendo anche che nel piano individuale bisogna precisare all'inizio tutti gli esami che si vogliono sostenere e dopo si è vincolati a seguire quegli esami prescelti e non altri ».

Non sono mancate richieste di chiarimenti sulla modifica degli studi in Scienze Biologiche anche se questo problema interesserà gli iscritti del prossimo anno (tranne che qualcuno poi non voglia optare per il nuovo ordinamento).

## Corsi di laurea

Le presentazioni che qui riportiamo riguardano solo quattro dei sette corsi di Laurea che la Facoltà ospita, ci ripromettiamo di completare il lavoro nei prossimi numeri.

Ora diamo la parola ai docenti.

### Scienze Biologiche

L'illustrazione del Corso di Laurea in Scienze Biologiche è del suo presidente, il **prof. Geraci**.

« Le finalità del nostro Corso di Laurea sono quelle di fornire agli studenti una professionalità tale da riuscire ad adoperare nel modo giusto gli strumenti di ricerca che gli si offrono. Il nostro corso di Laurea permette sempre nuovi sviluppi in campi come la Biotecnologia

e la Biologia Molecolare e dello Sviluppo. Questo significa soprattutto nuove possibilità occupazionali, oltre agli sbocchi già conosciuti nel campo dell'insegnamento; nei laboratori di analisi privati e delle U.S.L., nelle industrie farmaceutiche e dell'alimentazione conserviera; e nelle sempre nuove applicazioni della biologia alla medicina e alla chirurgia ». Una domanda sul 'pratico': « Quali sono gli esami più difficili o ritenuti tali? ». Il prof. Geraci ha indicato tra le materie più ostiche senza dubbio Matematica, Chimica e Fisica. « Non bisogna finalizzare comunque lo studio di un esame solo al suo superamento ma bisogna tendere a conoscere la materia in quanto questa poi servirà in seguito ».

« E il dottorato in Etologia? ». Il prof. Geraci ha esortato lo studente a non pensarci già dal primo anno. L'iter da seguire è lungo « bisogna produrre una tesi sperimentale (che richiede sempre molto impegno), per entrare in qualche istituto poi fare ricerca e infine tentare il dottorato ».

Altra domanda 'insidiosa': « Il Corso di Laurea in Scienze Biologiche è molto selettivo? ». Il prof. Geraci lo ha negato così anche il presidente **Mangoni** il quale ha affermato che la Facoltà di Scienze non è più selettiva delle altre. « Non bisogna farsi tradire dalle statistiche le quali riportano dati che si riferiscono anche a quelle persone che all'Università s'iscrivono solo in forza di una legislazione favorevole ».

D'accordo il presidente sulla introduzione in Italia di diplomi universitari intermedi « Se naturalmente questi non divengono il rifugio per i mediocri ».

### Scienze Geologiche

La **professoressa Civetta** ci ha invece presentato quello che è il Corso di Laurea in Scienze Geologiche.

« Le finalità di questo corso di Laurea sono quelle di mettere in condizione lo studente di saper svolgere la professione di geologo. Questo significa che bisogna che egli ricordi sempre, qualunque sia poi la sua specializzazione, di saper attuare ricerche geologiche. E da tenere sempre ciò bene in mente al di là dei possibili esami facili o difficili, o chissà che altro ».

### Chimica

Infine il **Prof. Mangoni**, in qualità di docente di Chimica, ci presenta i corsi di Chimica e Chimica Industriale che sono abbastanza simili.

« Trenta e trentatré sono gli esami da sostenere, nell'arco di cinque anni, per chi vuole laurearsi in Chimica o Chimica Industriale, da ciò deriva in genere la fama di osticità che aleggia intorno ai due corsi di Laurea. Si aggiunga inoltre il fatto che la Chimica è sempre presentata molto male fin dagli istituti superiori dove è insegnata non da Chimici o da gente che non ama la materia. Bisogna dire poi effettivamente che gli studi non sono dei più 'leggeri', ed il quadro è completo.

Chi si iscrive a questo Corso di Laurea deve sapere che dovrà imparare a convivere, ventiquattrore su ventiquattrore, con la materia; bisogna perciò essere portati verso questo tipo di studi. La professione però non lesina grosse soddisfazioni 'intellettuali'; gli sbocchi occupazionali sono buoni in quanto la Chimica è un campo aperto sul mercato del lavoro ».

L'ultima esortazione del presidente è quella di rivolgersi sempre e con fiducia ai docenti e agli uffici della facoltà perché vi troveranno le risposte adeguate ai loro quesiti.

# News dai Dipartimenti

## Dipartimento di matematica e applicazioni

\* I precorsi di matematica (istituiti dal Dipartimento di Matematica e Applicazioni) si terranno in Via Mezzocannone 16 quarto piano all'aula M12 e non M9.

\* La professoressa Longobardi, docente di Istituzioni di Algebra Superiore, è in istituto il Lunedì ed il Mercoledì alle ore 10 a disposizione degli studenti.

\* La professoressa Maj, docente di Matematiche Superiori, è in istituto per eventuali chiarimenti inerenti la sua materia il Lunedì ed il Mercoledì alle ore 10.

## Dipartimento di Zoologia

Il professore Battaglini, presidente del corso di Laurea in Scienze Naturali, riceve il Lunedì ed il Sabato dalle ore 9.30 alle ore 10.30 presso l'istituto di Zoologia (Mezzocannone 8).

Le date degli appelli dell'esame di Zoologia, per gli studenti di Scienze Biologiche, sono: 19/11/1987 e 17/12/1987. Detto esame si sosterrà presso il dipartimento di Zoologia, bisogna effettuare la prenotazione almeno due giorni prima.

## Dipartimento di Biologia evolutiva comparata

\* Il corso di Ultrastrutture del Protoplasma è iniziato il giorno 2/10/1987 e proseguirà nei giorni Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 12 alle ore 14.

\* Il professore Potito, docente di Genetica Molecolare, comunica che è in dipartimento il Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 a disposizione degli studenti che siano interessati a seguire il suo corso.

\* Le date degli esami di Anatomia Comparata per gli studenti di Scienze Biologiche per i gruppi II, III, V; per i mesi di novembre e dicembre sono:

Gruppo II: 12/11/1987 Ore 9 (Aula) - 9/12/1987 Ore 14 (Auletta)

Gruppo III: 13/11/1987 Ore 10 (Auletta) - 11/12/1987 Ore 14 (Auletta)

Gruppo V: 16/11/1987 Ore 14 (Aula) - 14/12/1987 Ore (Auletta)

Questi esami si terranno presso il Dipartimento di Biologia Evolutiva (via Mezzocannone 8).

\* Il calendario delle lezioni di Scienze dell'Alimentazione è affisso presso la Facoltà di Farmacia.

## Dipartimento di Chimica

\* Le lezioni di « Disegno di Elementi di Macchine » sono iniziate il 6/10/1987 e proseguono nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 11 alle ore 13 nell'Aula SM1.

\* Gli esami di: Esercitazioni di Disegni ed Elementi di Macchine per i mesi di novembre e dicembre si terranno nei giorni 18/11 e 17/12/1987 ore 14 nell'aula C1.

\* Le esercitazioni di Chimica Industriale II si terranno il giorno 9/11/1987 alle ore 10. Per partecipare bisogna iscriversi almeno due settimane prima della suddetta data.

\* Chimica Industriale: Esami del primo anno. Primo Semestre:

Esercitazioni di Matematica: Lunedì, Mercoledì 9-11 e Venerdì 9-10 nell'aula ST3.

Istituzioni di Matematica: Lunedì 11-12 nell'aula ST3; Giovedì 9-11 nell'aula SM3; Venerdì 10-12 aula ST5

Esercitazioni di Disegno ed Elementi di Macchine: Martedì e Giovedì 11/13 aula SM3.

Secondo anno - Primo Semestre:

Esercitazioni di Matematica II: Lunedì 11/12 aula ST5 - Mercoledì 10/12 aula ST5 - Giovedì 9-11 aula SM5

Esercitazioni di Analisi Chimica Qualitativa: Lunedì e Mercoledì 12-13 aula ST5 - Venerdì 12.30-13.30 aula ST5

Istituzioni di Matematica: Lunedì 9-11 aula ST5 - Giovedì 11/12 aula SM5 - Venerdì 10.30-12.30 aula ST5

Esercitazioni di Fisica Sperimentale: Martedì 8.30-10.30 aula SM5 - Mercoledì 8.30-10.30 aula ST5 - Venerdì 8.30-10.30 aula ST5.

Le aule ST3 ed ST5 sono site in Via Tari 3. Mentre le aule SM3 ed SM5 sono site in Via Mezzocannone 16 secondo piano.

## Dove specializzarsi in Biologia

Di seguito le scuole di specializzazione e perfezionamento sparse sul territorio nazionale.

### parte I

**Università di Ancona** tel. 071/28212

Igiene (S.S.) durata 2 anni c/o Istituto di Igiene: Via Grotte di Posatora Tel. 071/42665

**Università di Bari** tel. 080/216640

Farmacologia Applicata (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Farmacia

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni

Patologia Generale (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Patologia Generale Policlinico, Tel. 080/366060

Economia e merceologia degli Alimenti (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Economia e Commercio

**Università di Bologna** Tel. 051/272933

Biochimica marina (S.S.) durata 2 anni

Chimica analitica (S.S.) durata 2 anni

Fitopatologia (S.S.) durata 3 anni

Tecnologie Biomediche (S.S.) durata 3 anni c/o Servizi Tecnologie Biomediche Via Marsarento Tel. 051/269820

Virologia (S.S.) durata 3 anni

Fisica Sanitaria (C.P.) durata 1 anno

Istituzioni matematiche (C.P.) durata 1 anno

**Università di Cagliari** Tel. 070/667941-2-3

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Fisiologia Umana Via Porcell 4 Tel. 070/669015

Tossicologia (S.S.) durata 3 anni c/o V.le Diaz 182

**Università di Camerino** Tel. 0737/2342-2628

Analisi Chimico Cliniche (S.S.) durata 3 anni

**Università di Catania** Tel. 095/271342

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Via del Plebiscito 628 Tel. 095/327555

**Università di Ferrara**

Scienza e tecnologie cosmetiche (S.S.) durata 2 anni

**Università di Genova** Tel. 010/284151

Igiene (S.S.) durata 2 anni c/o Istituto di Igiene Via Pastore I Tel. 010/515013-515052

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o P.zza della Nunziata 6 Tel. 010/284161

Patologia Generale (S.S.) durata 4 anni c/o P.zza della Nunziata 6 Tel. 010/284161

**Università di Messina**

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Via Venezian 43 Tel. 090/771510

Farmacognosia (S.S.) durata 3 anni c/o Cattedra Farmacognosia Fac. Farmacia

Biochimica marina (S.S.) durata 2 anni

Patologia generale (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto Pluri-disciplinare di Patologia generale

**Università Statale di Milano** Tel. 02/886410

Biochimica e chimica clinica (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di chimica biologica Via Saldini 50 Tel. 02/2363873

Farmacologia (S.S.) durata 4 anni

Endocrinologia sperimentale (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Endocrinologia Via A. Del Sarto 21 Tel. 02/7385351-2

Igiene (S.S.) durata 2 anni c/o Via Festa del Perdono 7 Tel. 02/8846215

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Via Mangiagalli 31 Tel. 02/292556

Scienze e Tecnologie Cosmetiche (S.S.) durata 2 anni

Scienze dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Chimica Biologica Via Saldini 50 Tel. 02/292556

Statistica Medica (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Statistica Medica Via Venezian 1 Tel. 292988-2361302

Zootecnia (S.S.) durata 2 anni

**Università Cattolica di Milano**

Alimentazione del bestiame (S.S.) durata 2 anni

Enologia (S.S.) durata 2 anni

Fitoiatria (S.S.) durata 2 anni c/o Largo Agostino Gemelli 1 Tel. 02/8856

Economia Sistema Agro-alimentare (S.S.) durata 2 anni

**Università di Modena** Tel. 059/239096

Farmacologia Applicata (S.S.) durata 2 anni c/o Via dell'Università 4 Tel. 059/223665

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Via dell'Università 4 Tel. 059/239096-236188

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Scienza dell'alimentazione Via Campi 287 Tel. 059/362027

**Università di Brescia**

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni

Chimica (C.P.) durata 1 anno

Fisica (C.P.) durata 1 anno

Scienze Naturali (C.P.) durata 1 anno

**Università di Napoli**

Farmacologia (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Farmacia

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Via S. Andrea delle Dame Tel. 081/452535

Patologia Generale (S.S.) durata 4 anni c/o Via Pansini 5 Tel. 081/468132

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Via Pansini 5 Tel. 081/7461111

Tecnologie biomediche (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto Fisiologia Umana Tel. 081/255522

Tossicologia Forense (S.S.) durata 4 anni c/o Via Mezzo-

cannone 16 Tel. 081/206191

Scienza e tecnica Piante Officinali (S.S.) durata 2 anni c/o Facoltà di Farmacia

**Università di Padova**

Igiene e Medicina preventiva (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Igiene Via Loredan 18 Tel. 049/656811

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Via S. Biagio 16 Tel. 049/651222

**Università di Parma**

Biochimica e Chimica Clinica (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Chimica Biologica Via Gramsci 14 Tel. 0521/206232

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Via Gramsci 63 Tel. 0521/31089

**Università di Palermo**

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Via delle Scienze Tel. 091/592187

Patologia Generale (S.S.) Istituto di Patologia Generale P.zza Montalto Tel. 091/484363

**Università di Pavia**

Citogenetica Umana (S.S.) c/o Istituto di Biologia e Genetica Medica Via Forlanini Tel. 0382/33267

Conservazione della natura e pianificazione ecologica territoriale (S.S.) durata 2 anni c/o Istituto di Botanica Facoltà di Scienze Via S. Epifanio 14 Tel. 0382/23069

Farmacologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Farmacologia Medica P.zza Botta 10 Tel. 0382/24621

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia

Patologia Generale (S.S.) durata 4 anni c/o Strada Nuova 65 Tel. 0382/35491

Psicologia (S.S.) durata 3 anni c/o Istituto di Medicina del Lavoro Via Boezio 24 Tel. 0382/37301

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni c/o Strada Nuova 65 Tel. 0382/35491

Tossicologia forense (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Medicina legale

Chimica Biologica (C.P.) durata 3 anni

Fisica con indirizzo biofisico (C.P.) durata 3 anni

Genetica (C.P.) durata 3 anni

Istoichimica e Citochimica (C.P.) durata 2 anni c/o Facoltà di Scienze

**Università di Perugia**

Microbiologia (S.S.) durata 4 anni c/o Istituto di Microbiologia Medica Via del Giocchetto Tel. 075/28192

Scienza dell'alimentazione (S.S.) durata 3 anni Istituto Scienza dell'alimentazione S. Costanzo Tel. 075/35607

**Università Cattolica di Roma**

Patologia Generale (S.S.) durata 4 anni c/o Via della Pinenta Sacchetti 644 Tel. 06/33054275

(continua)

## I laboratori alla ribalta

Ne parliamo con il Prof. Bruno Filippone, docente del corso di Inglese. Studiare le lingue senza utilizzare i laboratori equivale a « imparare la fisica alla lavagna »



Esterni dell'I.U.O. Foto di Roberto Castrolino

La questione della carenza di strutture e sussidi didattici, come quella del sovraffollamento dei corsi riguarda, com'è noto, un po' tutta l'università. Ma per l'Orientale e fra gli studenti di lingue in particolare, il problema assume una valenza diversa.

Ne parliamo con il prof. Bruno Filippone il quale da tre anni si occupa di una sperimentazione didattica nell'area della linguistica applicata, tenendo corsi che, nell'ambito del programma del corso di inglese del primo anno, vertono dalla psico e sociolinguistica fino ai singoli aspetti stilistici, prosodici, fonetici della lingua stessa, facendo largo impiego del laboratorio linguistico. Dal nostro colloquio emergono tre punti fondamentali.

Il primo riguarda il ricorso da parte di molti studenti di lingua straniera a strutture private per l'apprendimento della stessa. Queste ultime, secondo il professore « forniscono allo studente una preparazione universale che fa di lui un parlante generico. In altre parole gli obiettivi perseguiti nelle scuole private non sempre coincidono con quelli che si richiedono ad un curriculum accademico il cui scopo è quello di produrre un operatore linguistico capace di servirsi delle conoscenze acquisite per creare e svolgere a sua volta un'attività di ricerca ».

La carenza o, laddove esse sono presenti, l'obsolescenza delle strutture necessarie a tutto questo rappresentano un forte ostacolo, « infatti, continua Filippone, i laboratori dell'I.U.O. risalenti a oltre venti anni fa appartengono più alla preistoria di questo

sussidio che non all'attualità la quale è fatta di componenti tecnologicamente molto avanzata, e in aggiunta a ciò, necessitano di una manutenzione quanto mai costosa, nonché di software e hardware (nastri per la registrazione e TV c.c., n.d.r.) altrettanto costosi, trattandosi ancora di bobine che per giunta non sono facilmente reperibili sul mercato ».

Nonostante tutto questo, il prof. Filippone basa i suoi corsi sull'utilizzo dei laboratori, dove i suoi studenti sfruttano al massimo il materiale di cui dispongono (compresa la TV a circuito chiuso) e al termine del corso di studi producono loro stessi altro materiale (sketches, situazioni, etc). « Dallo 'status' di consumatori, raggiungono la dignità di produttori di materiale a loro volta », continua Filippone aggiungendo che « in questa operazione il laboratorio linguistico è indispensabile e va visto alla stregua di un qualsiasi altro laboratorio scientifico: non usarlo equivale a imparare la fisica alla lavagna ».

In conclusione il prof. sottolinea che « la lingua è uno strumento vivo dai numerosi aspetti (non solo formali e distributivi, ma anche tonali timbrici) cui afferiscono le più svariate discipline, da quelle già citate fino alla neurolinguistica ».

Emerge ora un secondo punto che è quello logistico dell'enorme numero degli studenti rapportato a quello esiguo delle strutture disponibili: manca effettivamente spazio per tutti... « Ma, anche, viene utilizzato in maniera non razionale quello che c'è (invece di un'ora se ne po-

trebbero utilizzare otto e altrettante più laboratori) », ipotizza il professore. Il problema è sempre lo stesso e porta all'oggetto del terzo punto: la selezione contro la quale inveiscono in molti dai muri delle aule e dei corridoi.

E sempre Filippone che parla: « La selezione è uno strumento scientifico di cui è necessario servirsi. Il problema è che noi non operiamo una selezione dei più adatti in un determinato campo, ma spariamo sul mucchio eliminando elementi validi assieme a quelli meno validi ».

Non si tratta quindi di « punire », ma di permettere allo studente di « scoprire » quello che egli veramente è e ciò che attraverso questo suo essere può produrre di valido e costruttivo per lui e gli altri.

E in questo la proposta del prof. Filippone investe l'intera istituzione universitaria ed è quella di accelerare la concretizzazione del progetto che prevede, dopo un biennio comune, diverse specializzazioni di corsi di laurea.

Secondo lo stesso, accanto all'attuale indirizzo « letterario-umanistico » verrebbe affiancato un altro di tipo « linguistico-sociologico ».

In tal modo ci si avvierebbe, forse, anche a una risoluzione del problema dei laureati che vanno a insegnare senza sapere effettivamente fare uso degli strumenti di cui dispongono.

E a questo scopo la macchina diventa strumento necessario nelle mani dell'operatore, strumento, appunto, non già padrona del suo cervello.

Elisa Hermann

## Mensa e fasce di reddito

L'Opera Universitaria intenzionata a fissare nuove tariffe per l'accesso al servizio mensa

I responsabili dell'Opera Universitaria dell'I.U.O., a differenza dei loro colleghi dell'Università Centrale, sono intenzionati ad adempiere alle disposizioni del Consiglio Regionale che come tutti sanno, ha deliberato l'istituzione di nuove tariffe per l'accesso al servizio mensa, da fissare in base al reddito percepito dallo studente o dalla sua famiglia.

Un primo progetto del Consiglio Regionale proponeva l'istituzione di tre fasce di reddito; in base a questa proposta gli studenti con un reddito familiare non superiore ai 25 milioni annui dovrebbero pagare 1/5 del costo medio di un pasto; quelli con un reddito familiare compreso tra i 25 e i 45 milioni i 3/4 e quelli con un reddito superiore ai 45 milioni il prezzo intero.

Il costo medio di un pasto verrebbe poi stabilito, una volta conosciuto il costo delle derrate alimentari, senza comprendervi il valore aggiunto dal lavoro degli addetti alla mensa.

Una successiva proposta prevede invece l'istituzione di quattro fasce di reddito, tenendo conto anche del reddito procapite di ogni componente della famiglia per la collocazione nelle diverse fasce.

I responsabili del settore assistenza dell'Opera Universitaria dell'I.U.O. hanno già cominciato un'indagine conoscitiva, presentando a tutti gli studenti un modulo in cui dichiarare e documentare il reddito familiare per poi consegnarlo al momento dell'iscrizione o dell'immatricolazione.

Alcune facoltà del Nord-Italia hanno da tempo istituito le fasce di reddito servendosi del lavoro di uffici di anagrafe studentesca che ogni anno raccolgono dati riguardanti gli studenti.

Una volta terminati gli accertamenti e le diverse collocazioni nelle fasce di diritto e dopo l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione dell'I.U.O., bisognerà approntare tesserini o tagliandi per ogni fascia di reddito da consegnare agli studenti.

Domenico Pompeo

## Tam tam...

### Ancora lavori a Palazzo Giusso

I lavori di consolidamento di Palazzo Giusso, che sarebbero dovuti terminare il 16 ottobre, continuano e non si sa quando verranno ultimati; continuano quindi i disagi per studenti e docenti che vedono ulteriormente diminuita la già insufficiente disponibilità di aule. Impossibile usufruire della biblioteca del primo piano. Si renderà quindi necessario l'uso intensivo delle sale cinematografiche (Eden, Modernissimo e probabilmente anche l'Augusteo), del Teatro Nuovo e in particolare delle due sale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra in via Diaz.

### Flores riconfermato Preside

Il Prof. Flores, ordinario di Filologia Classica è stato riconfermato nella carica di Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Universitario Orientale.

### Il Prof. Rubinacci in Algeria

L'ex-Rettore dell'I.U.O. Prof. Rubinacci si è recato in Algeria per un lungo viaggio, non si sa se per motivi di studio o se per riposarsi dalle fatiche di tre anni di rettorato pro-tempore.

### Cattedre in movimento

Il prof. L. Zagari, ordinario di tedesco, sarà trasferito all'Università di Pisa.

Gira voce, inoltre, di un imminente trasferimento a Roma della prof. L. Koch che da vari anni ricopre l'incarico di supplente della cattedra svedese.

Questo secondo avvenimento in particolare potrebbe creare problemi per gli studenti nel caso non fosse reperibile un altro supplente.

A creare ulteriore scompiglio si unisce la situazione dei lettori i quali si sono riuniti sabato 24, nell'aula magna dell'I.U.O. in un'assemblea avente come ordine del giorno una discussione sui tagli contrattuali previsti per l'A.A. '87-88.

Non si esclude l'avvio di eventuali agitazioni.

Pagina a cura di Elisa Hermann, Domenico Pompeo, Rodolfo Tito

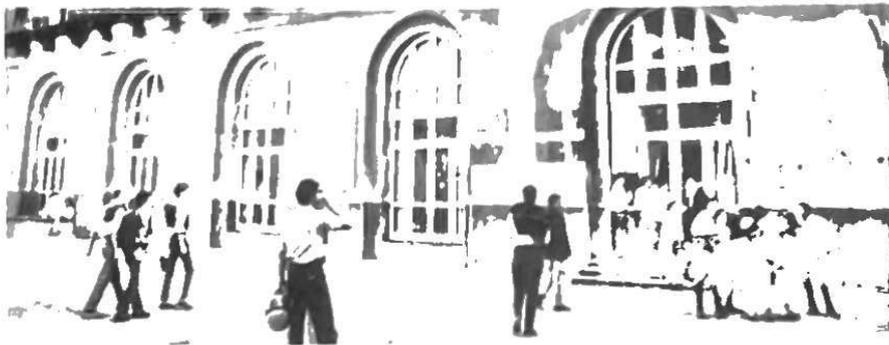
# Tutti i giorni al ristorante!!!

*Inchiesta al Pappagallo, mensa-ristorante del Navale. Gli studenti possono scegliere tra più pietanze; utilizzano posate « vere »: non è certo facile trovare simili condizioni in altri punti di ristoro collettivi.*

Vedendola non si ha l'immediata impressione che si tratti di una mensa universitaria, perché in effetti è un ristorante e con tanto di nome. Si trova nelle adiacenze di via Roma, facilmente raggiungibile dall'I.U.N. Per accedere è sufficiente presentarsi alla cassa con il proprio libretto universitario per dimostrare di essere uno studente del Navale e pagare un buono pasto di lire 600, comprensivo di bevanda.

La mensa rimane aperta tutti i giorni, tranne la domenica, dalle 11.30 alle 14.30 e la sera dalle 18.30 alle 20.30; il lavoro del personale addetto comincia alle 9.00 fino al primo pomeriggio e poi di nuovo dalle 18.00 in poi.

Entrando nella saletta non posso fare a meno di confrontare il self-service e le lunghe tavolate della centrale con i deschi apparecchiati con tanto di tovaglia, piatti, bicchieri e posate « veri » e con il servizio a tavola.



Il Navale. Foto di Roberto Castrolino

È passato mezzogiorno da una ventina di minuti e nel locale ci sono solo alcuni studenti, l'ora di punta è verso l'una e mezza. Ogni giorno il menù offre la scelta fra cinque o sei primi piatti (quelli base più alcune variazioni sul tema) e secondi e svariate verdure per contorno, dalle patate alle melanzane sott'olio, ai pomodori, all'insalata verde, alle carote. In questo periodo vengono consumati mediamente duecento pasti al giorno, ma dopo l'inizio

dei corsi l'affluenza aumenta notevolmente; la sera frequentano la mensa solo una ventina di persone perché i più preferiscono ritirare il cestino.

Mi avvicino ad un tavolo dove fanno bella mostra penne al tonno, cotoletta alla milanese con contorno di patate ed uva.

« Come sono le penne? », chiedo. « Al dente ». Affianco c'è un'insalata di riso e penne alla panna. Una coppia di studenti ha scelto un « mix-

ture » di penne al tonno e alla panna con aggiunta di pomodoro, perché a loro « piace mangiare abbondante » dicono e gli addetti alla mensa sono molto disponibili.

Mi avvicino ad un altro tavolo. Antonio, di Capodichino, dopo aver gustato un boccone di penne esprime la sua soddisfazione. È insieme a Sergio, l'amico pompeiano. « Veniamo anche il sabato perché si mangia bene. Poi torniamo in Istituto; è come se fossimo in collegio, dice, ci

sono gli amici, ci sono i posti per studiare e a casa tornano solo la sera ».

Qualcuno dichiara che alla mensa della Centrale non ci andrebbe mai, sia per la qualità del cibo, sia per gli interminabili tempi di attesa, dietro queste parole si cela la preoccupazione crescente per il grande incremento di iscrizioni al Navale in seguito alla modificazione di Statuto.

Anche Abdal, studente straniero della Giordania, è un cliente abituale e soddisfatto; forse è meno contento della sua situazione di studente straniero: abita insieme ad altri ragazzi a Bacoli, e passa tutto il giorno in Istituto, ma lamenta la chiusura della biblioteca e l'insufficienza di aule dove c'è troppo « casino » per studiare.

« Scusa, ma gli altri si trovano molto bene ». « Sì, perché non sono stranieri e hanno le loro ragazze ».

Giuliana Ferraino

## Il problema « economico »

*Assemblea degli studenti. Polemizzano contro l'istituzione della prova scritta per Economia Politica e le modalità di prenotazione dell'esame.*



Giovedì 15 ottobre si è tenuta in Istituto un'assemblea degli studenti, all'ordine del giorno erano gli esami di Economia politica I e II. La polemica nasce dalla novità della prova scritta stabilita dal nuovo docente, prof. Salvatore.

La cattedra di Economia apparteneva lo scorso anno al professor Iossa,

per quanto buona parte del corso sia stata svolta dal professor Quintano, docente di Statistica all'I.U.N.

Gli studenti non avendo svolto durante il precedente anno accademico alcuna esercitazione, non si sentono in grado di sostenere la « rivoluzionaria » prova scritta.

Un altro problema è costituito dalle modalità di prenotazione degli esami; infatti, nonostante una delibera del Consiglio di Facoltà che consente di prenotare l'esame una settimana prima della prova, per Economia Politica pare sia possibile prenotare una sola volta per tutta la sessione.

G. F.

## GLI IMMATRICOLATI AL 7/10/87

Economia Marittima e dei Trasporti  
Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari  
Scienze Nautiche

31  
109  
15

## NOTIZIE UTILI

### LAVORI IN CORSO

Si amplia il Navale. Per ragioni di sicurezza vengono ingrandite 4 aule verso il cortile esterno. I lavori si concluderanno in una ventina di giorni.

### PRENOTAZIONI PER ECONOMIA POLITICA

Le prenotazioni per l'esame di Ec. Politica I e II si potranno effettuare nei giorni di seguito indicati, fermo restando che ci si può prenotare per una sola seduta.

- dal 18 al 20 nov. (per la seduta del 27-11-87)
- dal 2 al 4 dicembre (per la seduta dell'11-12-87)

### DOCUMENTI PER L'IMMATRICOLAZIONE

Per l'immatricolazione è necessario produrre questi documenti:

- domanda di immatricolazione in carta bollata da L. 700
- due foto uguali di cui una autenticata su carte legale da L. 700
- due versamenti di L. 45.000 e L. 128.000 su c/c (da ritirare in segreteria) da intestare al Banco di Napoli
- due versamenti su c/c intestato alla tesoreria della regione Campania di L. 36.000 e L. 12.000 (da ritirare in segreteria)
- domanda unica di esami per l'a.a. 87/88
- certificato sostitutivo del diploma di maturità

## Un po' di numeri...

### ANDAMENTO DEGLI ISCRITTI DAL 1981 AL 1987

a.a.	Scienze Nautiche	Economia Marittima
81/82	308	611
82/83	257	646
83/84	356	1169
84/85	407	1575
85/86	366	1757
86/87	230	1543

### I LAUREATI IN SCIENZE NAUTICHE

1977/78=4; 1978/79=11; 1979/80=4; 1980/81=11; 1981/82=5; 1982/83=8; 1983/84=6; 1984/85=3; 1985/86=8; 1986/87=1 (solo sessione estiva)

## L'autoriduzione è punita dalla legge



Molte volte accade che gli studenti fuori-sede, stanchi di subire le pressioni e i ricatti dei proprietari, ricorrono all'autoriduzione del canone di locazione. Diversi studenti sono venuti anche ad ATENEAPOLI per domandare se era possibile, come forma di ritorsione per dei lavori non effettuati o per una qualunque altra controversia, non versare il canone mensile.

È bene chiarire che una simile decisione non può giovare agli studenti; anche se a prima vista può apparire giusto, le conseguenze che comporta sono invece assai gravi.

Infatti la Corte di Cassazione ha ribadito numerose volte che l'inquilino non può sospendere il pagamento del canone, altrimenti viola gravemente il contratto (anche non scritto) e ciò procura la risoluzione per inadempimento.

Tuttavia non è detto che gli studenti inquilini debbano subire le inadempienze dei proprietari senza reagire: essi possono ricorrere al procedimento previsto dall'art. 700 c.p.c. per i casi di inadempimento che debbano essere urgentemente sanati.

Un altro tipo di ritorsione non praticabile è quella, piuttosto frequente, di non versare il canone al proprietario ma di depositarlo su un li-

bretto postale o bancario a lui intestato. Quest'ultimo, nelle intenzioni degli studenti, verrebbe consegnato al proprietario al cessare dell'inadempimento da lui procurato.

Anche questa ritorsione viene valutata dalla giurisprudenza attuale come morosità e a nulla vale che il libretto sia intestato al locatore. Il solo caso in cui tale deposito è ammesso si ha nell'ipotesi di rifiuto del locatore di ricevere il canone di locazione, offerto « solennemente », vale a dire presentato mediante offerta reale e tendente a dimostrare la buona fede dell'inquilino e la « mora » del locatore creditore.

Come è a tutti noto, tali ritorsioni sembrerebbero ampiamente giustificabili dal punto di vista pratico, vista la serie notevole di violazioni che vengono compiute dalla gran parte di proprietari, tuttavia esse non sono ammesse dalla legge, che prescrive altri strumenti di tutela.

Il punto è che o per pigrizia degli strumenti, o per malafede dei proprietari o per la difficoltà di ricorrere alla legge sperando in una tutela pronta ed efficace, chi ci rimette sono sempre gli stessi.

**E. Dinacci**

## Consulenza legale per i fuori sede

Con la riapertura dell'Università dopo la pausa estiva riprende il servizio di consulenza legale per gli studenti universitari fuori sede. L'iniziativa è promossa dal quindicinale di informazione universitaria ATENEAPOLI e dal SUNIA (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini Assegnatari).

Chiunque vive una condizione di difficoltà e di scarsa conoscenza dei problemi riguardanti la casa, può recarsi presso la sede di Ateneapoli, in via dei Tribunali 362, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 di ogni mercoledì, per trovare una risposta sulla questione degli sfratti, sulle fasi esecutive di questi, sugli aumenti illegali dei canoni, sui modi applicativi della legge, su cosa un inquilino non deve fare, etc. Sarà presente in sede un rappresentante del SUNIA, verrà consegnato materiale informativo sull'argomento e sarà, infine, possibile sottoscrivere una petizione per il diritto alla casa per gli studenti fuori sede.

\* \* \* \* \*

## L'Opera non è solo presalarario

\* \* \* \* \*

### Corso di fotografia

Giovedì 19 novembre prenderà il via un Corso di Fotografia organizzato dall'Opera Universitaria con la collaborazione dell'Ilford Photo e la rivista specializzata Fotocine '80.

Il corso, che sarà tenuto dal Prof. Giulio Fabricatore, durerà sei mesi con tre sezioni bimestrali. La prima sezione sarà dedicata ai materiali fotografici ed alle tecniche di ripresa. Nel secondo bimestre sarà la volta della camera oscura, mentre negli ultimi due mesi verranno approfonditi i diversi « generi » fotografici.

Le lezioni (teoriche e pratiche) si terranno ogni giovedì presso l'aula polifunzionale del Politecnico a Piazzale Tecchio dalle 17,30 alle 19,30.

Al termine del corso sarà allestita una mostra fotografica aperta a tutti.

Per l'iscrizione è prevista una quota di partecipazione di 30.000 lire.

### Corsi di Informatica

Dopo il successo dello scorso anno del corso di alfabetizzazione informatica, l'Opera Universitaria raddoppia.

Accogliendo le numerose richieste degli studenti, al corso di alfabetizzazione, verrà affiancato un corso più avanzato dedicato al sistema operativo MS DOS.

Per i due corsi sono previste 70 ore di insegnamento ciascuno da tenersi presso il Politecnico il Martedì e il Giovedì dalle 16 alle 20.

La quota di partecipazione è fissata in 150.000 lire, ma sono previste dispense a singoli studenti in possesso dei (soliti) requisiti di reddito e merito scolastico.

### Contributi viaggio

Avete necessità di approfondire un certo argomento per la vostra Tesi di Laurea ed è indispensabile andare alla Sorbona? Volete completare la vostra conoscenza della lingua inglese con un corso in Inghilterra? Pochi sanno (e ancora meno ne usufruiscono) delle opportunità che offre l'Opera Universitaria.

Contributi per viaggio all'estero per motivi di studio e borse di studio degli iscritti ad una delle Facoltà dell'Università napoletana.

Ma vediamo i dettagli.

Gli iscritti dal 3° anno di corso al 1° anno fuori corso, che abbiano l'esigenza di approfondire materie oggetto di Tesi di laurea o di corsi universitari, hanno la possibilità di recarsi in Università o Enti in Italia o all'estero per lavori di ricerca e/o partecipazione a seminari e convegni. Per le spese di viaggio sostenute si può richiedere un contributo (totale o parziale) all'Opera Universitaria se:

— iscritti dal terzo anno in poi abbiano superato, entro il 31.10.87, un numero di esami pari a quello previsto dal proprio piano di studio ed almeno un terzo degli esami previsti per l'anno in corso con un punteggio medio non inferiore ai 24/30;

— iscritti al 1° anno fuori corso abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano (fatta eccezione per un numero di esami pari a quello previsto per l'ultimo anno di corso) con un punteggio non inferiore ai 24/30;

— appartengono a famiglia il cui reddito annuo non superi i 24 milioni. (Coloro che superano tale soglia possono concorrere per un contributo non superiore il 50% delle spese sostenute).

Quindi, se avete tutti i requisiti parlatene con il vostro relatore, provvederà a preparare una presentazione scritta da allegare ai vari documenti che dovrete produrre ed al piano dettagliato del vostro programma di viaggio.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il 15 settembre 1988.

### Borse di studio per corsi di Lingua

Altra possibilità fornita dall'Opera Universitaria è costituita da 80 borse di studio per corsi di Lingua all'estero. Esse sono ripartite in 32 borse di studio per la lingua inglese e 16 ciascuna per il francese tedesco e spagnolo. Le condizioni economiche sono le stesse di quelle previste per il contributo spese per viaggi di studio all'estero. Possono parteciparvi gli iscritti dal 2° anno in poi (escluso i fuori corso ed i ripetenti) i cui piani di studio comprendono almeno una delle quattro lingue indicate ed abbiano superato tutti i previsti esami di lingue, entro il 31 marzo 1988, con un punteggio non inferiore a 27/30.

Se siete ancora in gioco, prima di correre all'Opera Universitaria, controllate la tabella del numero minimo di esami richiesti che avrete dovuto superare con una votazione media non inferiore ai 24/30.

Anche se avete tempo fino al 31 marzo 1988, vi consiglio di non perdere tempo considerato l'enorme numero di documenti che dovrete produrre ed allegare alla domanda.

I bandi di concorso sono disponibili presso tutti gli uffici informazione dell'Opera Universitaria (sono dovute lire 200 per ogni bando per contributo stampati).

A tutti un augurio di buon viaggio (vi raccomando la cartolina!)

**Maurizio Celentano**

## SERVIZI UTILI

## SCONTI PER STUDENTI

**LIBRERIA CLEAN** — Via Diodato Lloy 19, tel. 5524419. Libreria e casa editrice specializzata in architettura.  
Vendita libri, riviste, manifesti. La libreria, situata nei pressi della Facoltà di Architettura, organizza mostre e dibattiti.

Il teatro Ausonia propone per la stagione '87/88 una serie di spettacoli tutti incentrati sulla comicità. Praticherà il prezzo ridotto agli studenti che esibiranno il libretto universitario, inoltre tale Teatro ha stipulato una convenzione con l'Opera Universitaria grazie alla quale gli studenti potranno usufruire di un ulteriore sconto sul prezzo del biglietto di ingresso.

**LIBRERIA LOFFREDO** — Via Kerbaker, 19/21 - Un punto di riferimento al centro del Vomero per gli studenti universitari di tutte le Facoltà e per chi è alla ricerca di letture piacevoli per il tempo libero - Tel. 24.35.34

### Concerti Jazz

**LIBRERIA SCIENTIFICA** — Renato Pisanti s.r.l. - Testi universitari per tutte le Facoltà e qualificata consulenza per la scelta degli esami e dei libri - Corso Umberto I, 38/40 (angolo Mezzocannone) - Tel. 20.62.47

Al Teatro Tenda Partenope, con inizio alle ore 21,30 due appuntamenti jazz: l'8 novembre con Spyro Gyra, il 13 con Ornette Coleman ed il suo mitico gruppo, formato da Don Cherry alla tromba, Charlie Haden al basso, Billy Higgins alla batteria. I concerti sono organizzati dalla Concerteria.

**LIBRERIA DEL POLICLINICO** — Libri di Medicina - Via Pansini, 2 (Il Policlinico) - Tel. 25.30.55

### - Annunci -

**Fittai** posti letto in Via S. Teresa al Museo ed in Via Veterinaria. Tel. 454394 dopo le 17,30.  
**Fittai** in Via Salvator Rosa appartamento 3 stanze (5-6 posti letto), doppi servizi, cucina, arredato, piani alti. Circa L. 150.000 a posto letto compreso le spese condominiali. Tel. 322936 (pomeriggio e sera).

**Cambio casa.** Cedo appartamento a Napoli per appartamento a Parigi. Tel. (081) 683495

### L.U.I.M.O.

L'Associazione Libera Università Internazionale di Medicina Omeopatica « Samuele Hahnemann », mette a disposizione gratuitamente, per chiunque fosse interessato, le pubblicazioni « Medicina Omeopatica » e « Guida al Corso di Medicina Omeopatica ». Per informazioni rivolgersi presso la direzione V.le Gramsci, 18 - 80122 Napoli Tel. 081-663711 dal lunedì al venerdì.

## CORSI A TUTTI I LIVELLI PER STUDENTI

la lingua  
inglese  
insegna al  
BRITISH SCHOOL



VIA ROMA, 116 - NAPOLI  
VIA ROMA, 10 - CASERTA

Un punto di riferimento  
al centro del Vomero  
per tutti gli studenti  
dell'Ateneo Napoletano

Libreria Loffredo  
Via Kerbaker, 19/21 (Napoli)  
Tel. 241521-243534

**Sintonizzati sui**

**95:600 Mhz**  
c'è

**Radio Marte Stereo**

In collaborazione  
con

Art Director  
**SASA CAPOBIANCO**

THE  
DOCTOR'S  
GROUP®  
Tel. 441822

General Manager  
**PAOLO SERRETIELLO**

## Il trionfo della Campania

Il canottaggio irrompe nella pagina sportiva di Ateneapoli a suon di... « palate » (ci si perdoni l'ambiguità del termine).

E della prima decade di ottobre, infatti, il trionfo del canottaggio campano ai Campionati italiani assoluti maschili svoltisi all'idroscalo di Milano. Sei degli otto titoli in palio sono finiti nelle mani degli equipaggi campani che, più che degnamente, hanno così consolidato una tradizione che ci pone ormai nell'élite del remo mondiale. Lo Stabia si è imposto nel due con, nel singolo e nel quattro di coppia, il Posillipo nel due senza e nel quattro senza, mentre il Circolo Canottieri si è affermato nella specialità del doppio.

Un'ulteriore conferma la si è poi avuta agli ultimi Campionati mondiali tenutisi, dal 24 al 30 agosto scorsi, a Copenaghen in Danimarca nel tanto chiacchierato bacino di Bagsvaerd, dimostratosi subito inadeguato per competizioni di tal genere sia per l'infelice posizione geografica, che per le irregolarità del campo di regata.

Contro tutto e tutti, avvertari ed interpenetranti del vento, i « fratelloni d'Italia », Carmine e Giuseppe Abbagnale con il fedele timoniere Di Capua, hanno fatto poker laureandosi per la quarta volta campioni del mondo nella specialità del due con. Una carriera, quella degli Abbagnale, che tanto inchiostro ha fatto scorrere da « penne » ben più note delle nostre, cosicché, per il timore di non esserne all'altezza o di ripetere cose già dette, ci basta pronunciare un immenso grazie per gli indimenticabili momenti che Carmine e Giuseppe ci hanno saputo regalare. E tutto questo, nonostante le persistenti carenze strutturali di questo sport, e del remo partenopeo in particolare.

Forse solo quando ci si renderà conto che tali risultati sono in massima parte frutto dell'abnegazione e dello spirito di sacrificio dei singoli, invece che scaturiti da una solida struttura di base che propizi quegli stessi risultati, solo allora, dicevamo, qualcosa per questo sport comincerà a cambiare.

Anche perché, non dimentichiamolo, il dopo-Abbagnale è, purtroppo, alle porte.

Ivana Pisciotta  
Pasquale Saggese

## Avanti, Savoia!

Michele Savoia, uno dei canottieri più affermati d'Italia. Campione del mondo dell'otto pesi leggeri, nonché futuro dottore in Economia e Commercio



Regalità del cognome, personalità cordiale ed affabile, fisico da... canottiere. Ecco, in breve, Michele Savoia, 24 anni, quarta voga del quattro senza del Circolo Nautico Posillipo laureatosi campione italiano assoluto il 10 ottobre scorso, all'idroscalo di Milano. Un equipaggio giovane e ben affiatato, quello del quattro senza, che ha però già avuto modo di mettersi in buona evidenza agli ultimi campionati mondiali di Copenaghen. In quell'occasione l'equipaggio campano, composto, oltre che da Michele Savoia, da Sergio Caropreso, da Pasquale Marigliano e da Walter Molea, riuscì a conquistare un posto in finale. Un pò l'inesperienza, un pò le ingenerose condizioni atmosferiche non permisero, però, all'imbarcazione partenopea di andare oltre il quinto posto, che, comunque, resta un risultato di grande rilievo e di notevole valore tecnico.

Ciononostante, il carnet di successi di Michele non è circoscritto al solo ambito nazionale. Componente di un otto pesi leggeri (limite: 72,500 Kg.) formidabile, in quella categoria, per ben due volte, è salito sul tetto del mondo, affermandosi nell'85 ad Hazewinkel in Belgio e nell'86 a Nottingham in Gran Bretagna. Ottimo corollario a questi successi, l'argento ai mondiali di Montreal nell'84, sempre con l'otto pesi leggeri, e l'affermazione alle ultime Universiadi di Zagabria con l'otto assoluto.

A proposito di Università. Laureando in Economia e Commercio, a Michele non mancano che quattro esami per potersi fregiare del titolo di dottore. Un traguardo, questo, che dovrebbe tagliare entro la prossima estate: e noi, con lui, facciamo tutti gli scongiuri perché ciò accada.

Lo incontriamo nell'elegante sala da ricevimento del Circolo Nautico Posillipo, e cominciamo a parlare di università:

**L'imminenza del termine del corso di studi ci fa supporre che tu abbia già richiesto la tesi.**

« Certamente. Sto preparando una tesi in Diritto delle imprese e delle società commerciali col Prof. Giancarlo Laurini. L'argomento sarà: "Il recesso nella disciplina societaria" ».

**L'inserimento nel mondo del lavoro credi sia facile?**

« Per tutto è necessaria una grande forza di volontà. Al mio inserimento ci sto già pensando: ho intenzione di praticare la libera professione, e spero di riuscirci ».

**Come definiresti il tuo rapporto con l'università?**

« In linea di massima buono, anche se avrei voluto viverla più intensamente, partecipare maggiormente al suo evolversi ».

**Cosa proporresti per il miglioramento dell'ambiente universitario?**

« Le disfunzioni che inevitabilmente emergono nell'ambito universitario dipendono anche dalla città, dal contesto

in cui questa è inserita, per cui mi sembra prioritario un miglioramento di Napoli, della sua qualità di vita ».

**Una domanda meno impegnata, Michele. Il tuo cognome ti ha mai creato problemi?**

« No, assolutamente. Posso dirti che quando andavo a scuola potevo prendermi gioco di qualcuno dicendo di avere il sangue blu. Ma per il resto... ».

**Passiamo al canottaggio. Spiegaci il perché del tuo passaggio dai pesi leggeri alla categoria assoluti.**

« La ricerca di nuovi stimoli, di nuove motivazioni, ma anche l'opportunità dataci dal circolo di formare questa barca societaria mi hanno spinto a prendere questa decisione, confortata, del resto, dai buoni risultati ottenuti nelle selezioni nazionali ed estere. È stata una scelta ragionata e ben ponderata, una sfida con me stesso e con gli altri. Nei pesi leggeri avevo ottenuto tutto, per poter continuare bisognava cambiare ».

**Credi che il quasi-divieto di portare sponsorizzazioni sia la causa principale del mancato decollo dello sport del remo sotto il profilo della popolarità?**

« Sicuramente. A questo giungerei il fatto che, in special modo per chi intende seguire da vicino le gare, la spettacolarità del canottaggio resta di molto limitata. Bisogna però dire che, in questo senso, qualcosa si sta facendo con l'installazione di monitor nelle tribune, o addirittura con modernissime tribune mobili ».

**Sappiamo delle difficoltà che incontrate per allenarvi. Avessi di fronte « quelli che contano » in questo sport, cosa gli diresti?**

« Non direi nulla. Si è "detto" fin troppo. Li inviterei soltanto ad assistere ad uno dei nostri allenamenti. Pensa solo che per avere un pontile in ferro, al lago, è trascorso più di un anno... ».

E per concludere, stavolta permetteteci di dire: « Avanti, Savoia! ». Pasquale Saggese

## Cus News

di Ivana Pisciotta e Pasquale Saggese

### Rugby

Continua la scalata ai vertici della classifica in serie C1: il Cus Napoli pareggia con l'Olimpia (9-9) e si porta a quota 5 punti. In graduatoria è secondo solo ai Lions che mantengono il primato con 7 punti.

La classifica aggiornata al 24/10: Lions 7, Cus Napoli e Olimpia 5, Pomigliano e Interforze 4, F. Bari 3, Pezzullo 2, Valle Irno 0.

La formazione che ha pareggiato con l'Olimpia: Maniscalco, Vitelli, Milano, La Rondona, Romandini, Grasso (74' Mauriello), Morra, Giordano A., Giordano P., Mele, Vitolo, Fiore, Coscia (41' Esposito), Verde, Loreto. All. Ciminiello.

### Calcetto

Fervono i preparativi per il primo torneo interfaccoltà. Uno dei campi da tennis in sintetico sarà adibito a campo di calcetto con porte e delimitazioni regolamentari. Il tutto dovrebbe avere inizio tra gennaio e febbraio, ma nulla ha per ora il rigore dell'ufficialità.

### Basket

È ufficiale il calendario degli incontri della serie C (girone I) del campionato nazionale femminile cui partecipa il Cus Napoli. Le atlete del coach Meterangelis incontreranno nell'ordine: Csain pol. Argo, Basket Itri, pol. Iride, pol. Folgore Nocera, Ass. Ba-

sket Aprilia, Basket Zinzi, Fiamma Vis Basket, Libertas Anagni, Basket, Basket femminile BN, Vomero Basket Club. La prima partita si disputerà domenica 11 Novembre alle ore 11 contro la pol. Argo.

### Calcio

I lavori per la pista d'atletica non impediranno lo svolgimento del torneo interfaccoltà. Dietro i campi di tennis, in via Campegna, è stato prontamente allestito un campo di calcio, dove si disputeranno gli incontri tra le squadre formate da studenti universitari. Termine improponibile per la presentazione delle squadre il 30 novembre, ma sarà possibile aggiungere

nuovi elementi in qualsiasi momento.

Per la partecipazione al torneo è sufficiente la sola iscrizione al Cus (il cui costo è di L. 6.000). Regolamento ed ulteriori notizie saranno pubblicate sul prossimo numero.

### Tiro con l'arco

Il dirigente Maurizio Pupo ci informa che il corso è stato trasferito dagli impianti di via Campegna alla scuola G. Cesare, nei pressi della funicolare di piazza Fuga. L'istruttore Renato Villante dirigerà gli allenamenti il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 18.

# Lavori in corso e progetti in cantiere

Rifacimento del manto erboso, costruzione della pista di atletica, sistemazione dei muri di cinta ed allestimento di un nuovo campo di calcio sono già in atto in via Campegna, e per il futuro nuovi progetti attendono solo l'approvazione. Il parere del Presidente del Cus Napoli.

Vinti i contrasti con la burocrazia e con gli ostacoli tecnici dell'edilizia sportiva e universitaria, il centro polifunzionale del Cus Napoli si sta ritoccando il maquillage. Rifacimento del manto erboso, costruzione della pista di atletica leggera, sistemazione dei muri di cinta ed allestimento di un nuovo campo di calcio sono lo sviluppo concreto dei progetti già da tempo approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Napoli.

Questi lavori si erano resi necessari per una serie di circostanze; in primo luogo l'aumento degli iscritti al Centro Universitario Sportivo partenopeo, con conseguente affollamento delle strutture. Poi l'eccessivo numero di discipline praticate sul terreno di gioco: calcio, rugby, atletica leggera e tiro con l'arco. Solo nell'ultimo torneo di calcio sono state disputate settantatré partite; è evidente che il campo non poteva reggere un simile carico.

Infine l'usura: gli impianti di Via Campegna sono adiacenti ad una scuola media, e spesso i ragazzini sfondano le reti per accedere ai campi da gioco.

Per quanto riguarda invece il nuovo campo di calcio, allestito dietro i campi da tennis, c'è da dire che si tratta di un ottimo palliativo, nel senso che i lavori di cui sopra necessiteranno di un certo numero di mesi, ed il torneo interfacoltà di calcio rischiava di saltare.

La gara d'appalto, di circa settecento milioni, è stata vinta dalla ditta Bendi di Forlì, quasi a confermare (ove mai ce ne fosse bisogno), la mancanza di imprese napoletane specializzate in questo particolare tipo di lavori.

Ma pur apprezzando lo sforzo dei dirigenti del Cus Napoli, non ci siamo accontentati. Saputo di un vecchio progetto già in larga parte approvato dal C. di A. dell'Università di Napoli, che prevede nuove costruzioni e nuovi miglioramenti al Polisportivo di Fuorigrotta, abbiamo chiesto notizie al Presidente del Cus Napoli. « Si tratta di un'idea abbastanza condivisa in sede di C. di A. », ci spiega il prof. Cosentino. « Per evitarci esborsi finanziari un gruppo di architetti donò, tempo addietro, un progetto per nuove strutture, sportive ed amministrative. Il

progetto era buono, ma mancavano i fondi. Adesso, nell'ambito della legge per l'edilizia sportiva ed universitaria, siamo riusciti a reperire i soldi, e gli amici architetti si stanno dando da fare per qualche modifica al progetto ».

Perché queste modifiche? « L'idea è stata riconsiderata alla luce dell'esperienza accumulata negli ultimi anni; le

esigenze sono cambiate ed in "ammodernamento" era necessario. Se tutto procede per il verso giusto, in un anno e mezzo la struttura dovrebbe essere ultimata ».

E cosa prevede il nuovo progetto?

« Una struttura coperta con sale autonome per: basket, pallavolo, pallamano, scherma, lotta, ginnastica e body

building. Inoltre avremo una sala per il Centro Medico del Cus, in collaborazione con gli Istituti di Medicina Sportiva e Medicina del lavoro dell'Università di Napoli.

Infine, un salone per conferenze e film con un bar che praticherà prezzi modici: il Cus non lucrerà minimamente su nessun genere di attività ».

Giuseppe Pedersoli



Il Presidente Cosentino durante la premiazione di un torneo di tennis

## Siamo solo noi

Il tennis è al momento l'unico sport praticabile con tutte le comodità al Polisportivo di via Campegna

A causa dei lavori in corso, in via Campegna, agli impianti del Cus Napoli, sono agibili soltanto i campi da tennis; il campo di calcio è infatti invaso dalle ruspe, (ne diamo notizia in un articolo in pagina). Il tennis è al momento l'unico sport praticabile con tutte le comodità. Il coordinatore Bruno Sebillio ci informa su alcune novità che aspettano i praticanti di questa disciplina sportiva. In primis è stato aggiunto allo staff dei maestri il tecnico federale Gianni Morra. Questo allenatore contribuirà a migliorare il tasso qualitativo che viene messo a disposizione degli iscritti. Il maestro Morra vanta una grossa esperienza presso altri circoli tennistici napoletani come il Tennis Club Vomero e il Tennis Club Capodimonte.

Coadiuveranno Morra, in qualità di allenatori, oltre al già citato Bruno Sebillio, Girolamo Gallina e Corrado Annunziata. Sono previste una serie di manifestazioni a cui parteciperà la sezione tennis del Cus Napoli. Proprio in questi giorni si svolgerà la Coppa Tacchini, una gara a squadre a livello regionale. Il Cus Napoli parteciperà con due formazioni; la squadra 'A' con Alessandro Ranieri, Nicola Esposito, Bruno Sebillio, Girolamo Gallina, Antonio De Filippis e la squadra 'B' composta da: Riccardo Gull, Pietro D'amelio, Enzo Coppola, Roberto De Angelis, Corrado Annunziata.

Per dicembre è prevista la disputa del Torneo sociale per gli iscritti al Cus.

Ad aprile si disputerà il campionato interfacoltà, che, come l'anno scorso, si articolerà in due fasi. La prima tra i non classificati, la seconda tra i vincitori della prima fase più tutti gli iscritti al Cus classificati nelle graduatorie federali.

Due impegni aspettano i tennisti del Centro Universitario Sportivo partenopeo nel mese di maggio; i Campionati Nazionali Universitari a Savona, e la Coppa Italia a squadre per non-classificati.

A giugno ci sarà l'ultimo grande appuntamento per il tennis « universitario »: un torneo federale regionale che mette in palio punteggi validi per le graduatorie nazionali. In ogni caso durante tutto l'anno sarà possibile, per chi lo voglia, e sempre se iscritto al Cus, fittare i campi al prezzo di lire cinquemila per il singolo, e lire settemila per il doppio. Per il corso il costo è di trentamila lire per otto lezioni mensili.

Michele Saggese

## IL TRIANGOLO DELLA FORTUNA

È ARRIVATO IL TRIANGOLO DELLA FORTUNA CHE TI DA LA POSSIBILITÀ MATEMATICA DI GUADAGNARE IN UNA SETTIMANA

960.000 lire

pochi, benedetti e subito!!! Sembra impossibile, vero? Eppure è vero. Migliaia di italiani ne sanno qualcosa. Con un investimento di 45.000 lire (recuperabili subito) guadagni 960.000 lire al netto di tasse

PROVARE PER CREDERE!!!

Per richiedere una scheda del sistema spedire in busta chiusa raccomandata lire 15.000 a:

**FRIENDSHIP CLUB s.r.l.**  
Casella Postale 2257 - 80100 Napoli  
LA TUA FORTUNA PARTE DA NAPOLI!!!

## **MDA - Master in Direzione Aziendale 1988**

L'ANEA - Associazione Napoletana di Economia Aziendale organizza il III Corso Master in Direzione Aziendale per laureati in Economia e Commercio, Ingegneria e presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

Al Corso, che si svolgerà nel periodo gennaio - luglio 1988 e che prevede la frequenza obbligatoria alle lezioni ed ai seminari, saranno ammessi 25 laureati in Economia e Commercio, Ingegneria e presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli.

A tutti i partecipanti, che avranno regolarmente frequentato il Corso, sarà rilasciato un attestato di frequenza. Al termine del Corso, in base ad una prova di esame (scritta e orale), saranno assegnati 4 Premi di Studio di lire 4.000.000 ciascuno. Ai vincitori del Premio verrà inoltre rimborsata la tassa di iscrizione.

Il programma del Corso prevede l'analisi delle funzioni aziendali e lo studio delle principali tecniche manageriali, sia sotto il profilo del contenuto professionale che per quanto riguarda l'impatto della funzione stessa nell'organizzazione dell'azienda. In particolare saranno affrontati i temi della organizzazione, della pianificazione strategica, del marketing e della finanza.

Le lezioni e i seminari saranno tenuti da docenti universitari, dirigenti aziendali, consulenti d'azienda, con testimonianze di imprenditori ed esperti dei vari mercati. I partecipanti saranno chiamati ad effettuare specifici stages per lo sviluppo di analisi aziendali che serviranno da supporto per la prova finale.

Per l'ammissione al Corso, regolata secondo le condizioni indicate dal Bando, le domande dovranno essere presentate entro il 30 novembre presso la Segreteria dell'ANEA, Piazza dei Martiri, 58 - Napoli.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ANEA  
Tel. 081/406522. (Dr. Alessandra Rambaldi)

### **BANDO DI AMMISSIONE AL CORSO 1988**

1. L'ANEA organizza nel periodo gennaio/luglio 1988 il III Corso per il Master in Direzione Aziendale (MDA)
2. I partecipanti verranno selezionati, nel numero di 25 unità, tra coloro che al 30 novembre 1987 avranno presentato domanda secondo le modalità seguenti:
  - a) Lauree ammesse:  
Laurea in Economia e Commercio  
Laurea in Ingegneria  
Laurea in uno dei tre Corsi svolti presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli
  - b) Documentazione da allegare alla domanda:
    - Copia tesi di laurea
    - Sintesi di non oltre tre cartelle del testo della tesi
    - Certificato degli esami sostenuti con votazioni riportate
    - Analitico curriculum vitae et studiorum
  - c) I candidati che allegheranno copia della tesi di laurea con lettera di presentazione del relatore, da discutere entro il 31 dicembre 1987, verranno valutati ed ammessi, eventualmente, sub condizione dell'esito positivo dell'esame di laurea
  - d) I candidati non dovranno aver superato il trentesimo anno di età alla data di presentazione della domanda
  - e) Le domande verranno selezionate dall'ANEA secondo criteri insindacabili. Tali criteri includeranno, in ogni caso, anche un colloquio rivolto all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, che rappresenterà titolo preferenziale
  - f) Tassa di iscrizione annua (da corrispondere all'ammissione): 2.000.000 lire.

Napoli, 22 settembre 1987

**Il Presidente dell'Anea**  
**Ing. Salvatore Paliotto**